

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO
AMMINISTRATIVO

N.ro 181 / 9^a



2^a COMM. CONSILIARE

COPIA

REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Dipartimento/i Proponente/i:

BILATICIO +
CONS. REG.

Deliberazione n. 246 della seduta del 22 MAG 2012

Oggetto:

Bilancio di previsione dell'ATERP (Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica) della Provincia di Vibo Valentia per l'anno finanziario 2012. Proposta al Consiglio regionale.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente/i Generale/i: _____

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Giuseppe SCOPELLITI	Presidente	X	
2	Antonella STASI	Vice Presidente		X
3	Pietro AIELLO	Componente	X	
4	Mario CALIGIURI	Componente		X
5	Antonio Stefano CARIDI	Componente	λ	
6	Luigi FEDELE	Componente		X
7	Giuseppe GENTILE	Componente	λ	
8	Giacomo MANCINI	Componente	X	
9	Francesco PUGLIANO	Componente	X	
10	Francescoantonio STILLITANI	Componente	λ	
11	Domenico TALLINI	Componente	X	
12	Michele TREMATERRA	Componente	X	

Assiste il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza.

La delibera si compone di n. 3 pagine compreso il frontespizio e di n. 5 allegati.

Casella riservata alla prenotazione dell'impegno di spesa da parte del Direttore di Ragioneria.

Consiglio Regionale della Calabria
PROTOCOLLO GENERALE

Prot. n. 24165 del 24-05-2012

Classificazione 01-15-01

Il dirigente di Servizio

Il dirigente di Settore

PREMESSO CHE

- la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”, all’articolo 57, comma 3, dispone che i bilanci degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie regionali sono presentati entro il 10 settembre di ogni anno ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano entro il successivo 20 settembre al Dipartimento “Bilancio e Patrimonio” per la definitiva istruttoria di propria competenza;
- la Giunta regionale entro il 15 ottobre trasmette i bilanci al Consiglio regionale per la successiva approvazione entro il 30 novembre, a norma dell’articolo 54, comma 5, lettera b) dello Statuto.

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione del Direttore Generale dell’ATERP (Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale Pubblica) della Provincia di Vibo Valentia n. 153 del 21 ottobre 2011 è stato approvato il bilancio di previsione della medesima Azienda per l’anno 2012;
- il Collegio dei revisori dei conti dell’Agenzia, con verbale del 26 ottobre 2011, ha espresso parere favorevole all’approvazione del bilancio di previsione 2012 in relazione alla competenza e parere non favorevole in merito ai residui, evidenziando incertezza sulla quantificazione degli stessi;
- con nota n. 3653 del 7 novembre 2011 il dirigente generale dell’Aterp di Vibo Valentia ha trasmesso la propria relazione in seguito alla ricezione delle osservazioni formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Dipartimento competente “Lavori Pubblici, Edilizia residenziale, politica della casa, autorità di Bacino” ha trasmesso, con nota n. 145674 del 24 aprile 2012, pervenuta al dipartimento “Bilancio e Patrimonio in data 2 maggio 2012, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, la relazione prevista dal su citato articolo 57 della legge regionale n. 8/2002;
- il Settore “Bilancio e Programmazione economico finanziaria. Risanamento finanziario” ha effettuato l’istruttoria di propria competenza e, con nota n. 170039 del 15 maggio 2012, al fine di consentire la prosecuzione delle attività dell’Azienda e di garantire la possibilità di effettuare le spese di natura obbligatoria, ha espresso parere favorevole all’approvazione del bilancio dell’ATERP di Vibo Valentia per l’esercizio finanziario 2012, formulando, però, le seguenti raccomandazioni:
 - o effettuare un puntuale riaccertamento dei residui attivi, al fine di verificare la sussistenza dei crediti, eliminare i residui risultati inesigibili e, per quelli ancora in essere, richiedere sollecitamente il versamento ai creditori;
 - o effettuare un approfondito riaccertamento dei residui passivi, verificando la sussistenza delle obbligazioni giuridiche ed eliminando quelli insussistenti;
 - o non utilizzare la quota disponibile dell’avanzo fino a quando non saranno riaccertati i residui attivi e passivi e, quindi, approvato il conto consuntivo 2011 dagli Organi dell’Azienda;
 - o effettuare esclusivamente le spese di carattere obbligatorio, fino a quando non sarà conclusa la fase di riaccertamento dei residui attivi e passivi e saranno apportate, eventualmente, le necessarie variazioni al bilancio, tese a ristabilire l’equilibrio finanziario;
 - o ridurre, nel corrente anno, le spese di funzionamento, eliminando tutte quelle non strettamente necessarie.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di proporre al Consiglio Regionale - ai sensi del citato articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 - il progetto del bilancio di previsione dell’ATERP di Vibo Valentia relativo all’esercizio finanziario 2012, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ai fini dell’adozione dei provvedimenti di propria competenza;

VISTI

- la legge regionale 30 agosto 1996, n. 27 istitutiva delle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale Pubblica;
- la legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8;
- l'articolo 54, comma 5, lettera b), dello Statuto della regione Calabria.

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio e Patrimonio Avv. Giacomo Mancini, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché della espressa dichiarazione di regolarità dell'atto resa dai dirigenti competenti, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa:

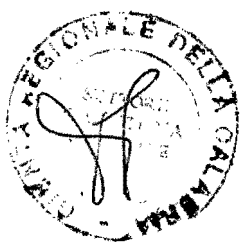
- di proporre al Consiglio Regionale - ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8 - il progetto del bilancio di previsione dell'ATERP di Vibo Valentia relativo all'esercizio finanziario 2012, con allegati tutti i documenti richiamati in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai fini dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza ai sensi dell'articolo 54, comma 5, lettera b) dello Statuto della Regione Calabria;
- di demandare agli Organi dell'Azienda la puntuale osservanza delle raccomandazioni formulate dal Settore "Bilancio e Programmazione economico finanziaria. Risanamento finanziario" con nota n. 170039 del 15 maggio 2012, richiamata in premessa.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

F. to Zoccali

IL PRESIDENTE

F. to Zoccali



copia conforme all'originale
composto di N° 3...
Catanzaro, 23 MAG 2012

[Handwritten signature]

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Il Presidente

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 23 MAG. 2012 al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio Regionale ☒ alla Corte dei Conti ☐

L'impiegato addetto

[Handwritten signature]

AU 1
Allegato alla deliberazione
n. 246 del 22.05.2012



Bilancio di Previsione ANNO 2012

Indice:

Delibera n. 153 del 21/10/2011

Relazione del Direttore Generale

Relazione Tecnica-Amministrativa

Allegati A,B,C,D

Decreto n. 35 del 29/09/2011

Lettera di trasmissione ai Revisori prot. 3236 del 29/09/2011



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 153 in data 21 OTT. 2011

OGGETTO: Approvazione della proposta di deliberazione avente per oggetto: Approvazione bilancio di previsione anno 2012;

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- **che** con deliberazione della Giunta Regionale n. 116 del 09.03.2009 e successivo decreto n. 65 del 26.03.2009 è stato nominato Direttore Generale dell'A.T.E.R.P. della Provincia di Vibo Valentia il dott. Giuseppe Maria Romano;

- **che** con deliberazione n. 146 del 25.08.2010 questa Azienda ha proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011;

- **che** il Consiglio Regionale della Calabria, con deliberazione n. 92 del 11.04.2011, ha proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione di questa Azienda per l'esercizio 2011;

Vista la proposta di deliberazione n° 143 del 19.09.2011 avente per oggetto Approvazione Bilancio anno 2012;

Vista la nota n° 3236 del 29.09.2011 con la quale è stato trasmesso al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti quanto segue:

Proposta di deliberazione di Approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2012;

Relazione del Direttore Generale;

Relazione del Direttore Tecnico;

Allegato A Bilancio di Previsione entrate/uscite;

Allegato B quadro riassuntivo;

Allegato C tabella dimostrativa avanzo/disavanzo presunto;

Visto che la nota sopra richiamata acquisita dal Collegio dei Revisori dei Conti al n° di prot. 84 del 03.10.2011;

Richiamato l'art. 8 – comma 3 – lettera c) dello Statuto dal quale si evince che il Collegio dei Revisori dei Conti è tenuto, tra l'altro, a redigere una relazione sul Bilancio Preventivo ;

Dato atto che il Collegio dei Revisori dei Conti non ha fatto qui pervenire a data odierna la relazione sul Bilancio di Previsione Esercizio 2012;

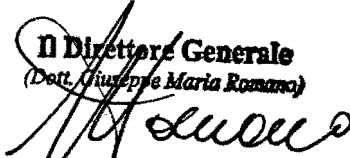
Ritenuto di dover procedere all'approvazione della proposta in epigrafe ;

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante della presente delibera

1. di approvare la proposta di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 completo dei documenti meglio precisati nella proposta;

Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo dell'Azienda per 15 gg. naturali e consecutivi.

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Maria Romano)


FASCICOLO DELLE PROPOSTE DI DELIBERA

SETTORE AMMINISTRATIVO

OGGETTO: approvazione bilancio di previsione anno 2012.

<i>Proponenti:</i>			
Ufficio:	Settore:	Proposta	
		N.	Data
Ragioneria	AMMINISTRATIVO	143	19.09.2011

PROPOSTA N. 143 DEL 19.09.2011

UFFICIO PROPONENTE: Settore Amministrativo – Ufficio Affari Generali;

OGGETTO: Approvazione Bilancio di previsione anno 2012;

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

PREMESSO:

- che con delibera della Giunta Regionale n. 116 del 09.03.2009 e successivo decreto n. 65 del 26.03.2009 veniva nominato Direttore Generale dell'A.T.E.R.P. della Provincia di Vibo Valentia il dott. Giuseppe Maria Romano;
- che con deliberazione n. 146 del 25.08.2010 questa Azienda procedeva all'approvazione del Bilancio di Previsione 2011;
- che con deliberazione n. 92 del 11 Aprile 2011 il Consiglio Regionale della Calabria procedeva all'approvazione del Bilancio di Previsione 2011 dell'Aterp della Provincia di Vibo Valentia;
- che l'ufficio ragioneria ha predisposto gli atti contabili del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 previsti dal D.M. n. 3440/1986 sulla base dei dati forniti dagli uffici amministrativi e tecnici;

CONSIDERATO:

- che è stato garantito il pareggio costi/ricavi di amministrazione, compresi gli oneri fiscali e di manutenzione, nonché il versamento al fondo di edilizia residenziale pubblica dello 0,50 % annuo del valore locativo del patrimonio gestito, con esclusione degli alloggi a canone sociale;
- che occorre procedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

VISTI:

- 1) Il Regolamento di Contabilità dell'Azienda;
- 2) Lo Statuto dell'Azienda;
- 3) La Delibera G.R. della Calabria n. 116 del 09.03.09;
- 4) Il D.P.G.R. della Calabria n. 65 del 26.03.09;
- 5) L'art. 7-bis della L.R. Calabria n. 14 del 1999 per la resa pareri:
 - direttore tecnico in ordine alla regolarità ed alla legittimità tecnica;
 - direttore amministrativo in ordine alla regolarità ed alla legittimità amministrativa;
- 6) Gli atti predisposti dal Funz. Resp. Ufficio Affari Generali;
- 7) Il parere di regolarità contabile sulla prenotazione spesa del Funz. Resp. Ufficio Ragioneria;
- 8) La delibera dell'Azienda n. 146 del 25.08.2010 di approvazione del Bilancio di Previsione 2011;
- 9) La Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 92 del 11.04.2011 di approvazione del Bilancio di Previsione 2011 dell'Aterp della Provincia di Vibo Valentia;
- 10) Il D.M n. 3440/1986;

PROPONE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente delibera

1. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 completo della relazione tecnico-amministrativa e degli allegati che costituiscono parte integrante del presente atto.

Istruttore della pratica

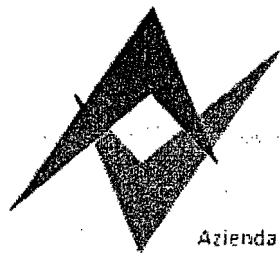


*Parere di regolarità contabile amministrativa
sulla prenotazione spesa*

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Avv. Nicola Domenico Carullo





ATERP

VIBO VALENTIA

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica
della Provincia di Vibo Valentia

PROPOSTA DI DELIBERA N. 143 del 19.09.2011

SETTORE AMMINISTRATIVO

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO PROPONENTE**

rag. Luciano De Pascali

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

avv. Nicola Domenico Carullo

LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dr.ssa Claudia Paese

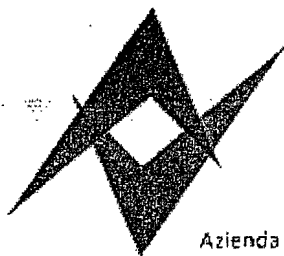
LA DIREZIONE TECNICA

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL DIRETTORE TECNICO

arch. Emilio Minasi

VIBO VALENTIA, _____



ATERP

VIBO VALENTIA

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica
della Provincia di Vibo Valentia

PROPOSTA DI DELIBERA N. 143 del 19. 9. 2011

SETTORE AMMINISTRATIVO

**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DELL'UFFICIO PROPONENTE**

rag. Luciano De Pascali

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

avv. Nicola Domenico Carullo

LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO F.F.

rag. Luciano De Pascali

LA DIREZIONE TECNICA

esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL DIRETTORE TECNICO

arch. Emilio Minasi

VIBO VALENTIA, 29. 9. 2011



PREVENTIVO 2012

Allegato

A - Entrate e Uscite

B - Quadro riassuntivo

C - Tabella dimostrativo avanzo disavanzo presunto

D - Conto Economico

QUADRO ENTRATE

ATERP - VIBO VALENTIA

Preventivo 2012

ENTRATE						
C.I.P. ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
TITOLO 1						
CAT. 1	ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI					
101--1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO					
101--1/5	Contributi dello Stato in c/esercizio					
101--1/10	In conto esercizio					
101--1/15	Per interventi manutentivi alloggi di proprietà					
101--1/20	Per altre attività istituzionali					
	Per utilizzo rientri della GS per manutenzione					
	TOTALE CATEGORIA 1					
CAT 2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI					
102--2/5	Contributi della Regione in c/esercizio					
102--2/10	In conto interessi					
102--2/15	Per interventi manutentivi alloggi di proprietà					
	Per altre attività istituzionali					
	TOTALE CATEGORIA 2					
CAT 3	TRASF. DA PARTE DEI COMUNI E PROVINCIA					
103--3/5	Contributi dei comuni e della provincia in c/esercizio					
103--3/10	In conto interessi					

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
103--3/15	Per interventi manutentivi alloggi di proprietà					
	Per altre attività istituzionali					
	TOTALE CATEGORIA 3					
CAT 4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI					
104--4/5	Contributi di altri Enti in esercizio					
104--4/10	In conto interessi					
104--4/15	Per interventi manutentivi alloggi di proprietà					
	Per altre attività istituzionali					
	TOTALE CATEGORIA 4					
	RIEPILOGO CATEGORIE TITOLO I					
	TOTALE CATEGORIA 1					
	TOTALE CATEGORIA 2					
	TOTALE CATEGORIA 3					
	TOTALE CATEGORIA 4					
	TOTALE TITOLO I					

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
TITOLO II	ALTRE ENTRATE					
CAT 5	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI					
205--5	Ricavi della vendita di materiali e scorte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205-6	Corrispettivi per amministrazione degli stabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--6/5	Quote ammi.ne alloggi di proprietà concessi in P.V.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--6/10	Quota ammi.ne alloggi ceduti in proprietà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--6/15	Quota ammi.ne locali in proprietà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--6/20	Quota ammi.ne alloggi gestiti per conto terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--6/25	Compensi per gestione condominiali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--6/30	Corrispettivi per gestione rientri gs	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--6/35	Proventi per sanzioni amministrative a carico utenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--6/40	Corrispettivi diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--7	Corrispettivi per manutenzione degli stabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--7/5	Quote manut.ne alloggi di proprietà concessi in P.V.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--7/10	Quote manut.ne alloggi ceduti in proprietà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--7/15	Quote manutenzione locali ceduti in proprietà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--7/20	Quote manutenzione alloggi gestiti per terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--7/25	Corrispettivi per esecuzione opere di manutenzione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
205--7/30	Compensi tecnici per manutenzione stabili e terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8	Corrispettivi per servizi a rimborso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/5	Acqua	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/10	Alluminação	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/15	Asporto immondizie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/20	Pulizia parti comuni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/25	Pulizia spazi verdi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/30	Costodia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/35	Sorveglianza	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/40	Riscaldamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/45	Acqua calda centralizzata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/50	Ascensori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/55	Autoclave	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/60	Servizi a rimborso alloggi in condominio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--8/65	Altri servizi	€ -	€ 24.215,70	€ -	€ 24.215,70	€ 24.215,70
205--9	Corrispettivi tecnici per interventi edilizi	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
205--9/5	Compensi per interventi costruttivi	€ -	€ 235.000,00	€ -	€ 235.000,00	€ 235.000,00
205--9/10	Compensi per interventi di risanamento e ristrutturaz.	€ 273.409,41	€ 160.000,00	€ -	€ 160.000,00	€ 160.000,00

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
205--9/15	Compensi per realizzazione di servizi residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
205--9/20	Compensi per interventi di manutenzione straordinaria	€ -	€ 81.000,00	€ -	€ 81.000,00	€ 81.000,00
205--9/25	Compensi per interventi di recupero	€ 14.189,62	€ 45.000,00	€ -	€ 45.000,00	€ 45.000,00
205--9/30	Compensi per altri interventi	€ -	€ 140.000,00	€ -	€ 140.000,00	€ 120.000,00
	TOTALE CATEGORIA 5	€ 287.599,03	€ 685.215,70	€ 60.000,00	€ 745.215,70	€ 725.215,70
CAT 6	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI					
206--10	Canoni di locazione	€ -	€ -		€ -	€ -
206--10/5	Alloggi di proprietà costruiti con contributo	€ 3.458.451,20	€ 1.520.000,00	€ 2.654,96	€ 1.522.654,96	€ 1.567.829,00
206--10/10	Alloggi di proprietà costruiti con contributo di altri Enti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--10/15	Alloggi di proprietà costruiti senza contributo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--10/20	Locali di proprietà ceduti ad uso diverso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--10/25	Alloggi e locali di proprietà dello Stato	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00
206--11	Canoni diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--11/5	Affitti delle aree	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--11/10	Gestione agricola delle aree	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--11/15	Altri proventi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--12	Proventi delle partecipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--12/5	Partecipazioni in società	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
206--13	Interessi su titoli a reddito fisso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--13/5	Titoli emessi o garantiti dallo Stato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--13/10	Obbligazioni e cartelle fondiarie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--13/15	Altri titoli a reddito fisso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--14	Interessi su depositi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--14/5	Presso banche	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00
206--14/10	Presso amministrazione postale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--14/15	Presso tesoreria provinciale	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
206--15	Interessi da assegnatari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--15/5	Per dilazione debiti	€ 48.440,98	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00
206--15/10	Per indennità di mora su canoni	€ -	€ 70.000,00	€ -	€ 70.000,00	€ 70.000,00
206--16/5	Interessi da cessionari	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00
206--16/5	Di alloggi concessi in P.V.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--16/10	Di alloggi costruiti con contributo dello Stato e ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--16/15	Di alloggi costruiti con contributo di altri Enti e ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--16/20	Di alloggi costruiti senza contributo e ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--16/25	Di locali ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--16/30	Di alloggi e locali dello Stato e ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
206--16/35	Di alloggi di edilizia agevolata e/o convenzionati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--16/40	Di altri immobili ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--17	Interessi attivi diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--17/5	Su mutui da erogare	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
206--17/10	Su eredità diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 6	€ 3.506.892,18	€ 1.932.000,00	€ 2.654,96	€ 1.934.654,96	€ 1.979.829,00
CAT 7	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DE SPESE CORRENTI					
207--18	Recuperi e rimborsi diversi					
207--18/5	Recupero spese istruttoria pratiche diverse	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00
207--18/10	Recupero spese dall'ANACAP	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
207--18/15	Rimborsi da assicurazioni per danni ai fabbricati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
207--18/20	Rimborsi da assicurazioni per infortuni ai dipendenti	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
207--18/25	Rimborsi per bullettazione e riscossioni canoni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
207--18/30	Rimborsi per stipulazione contratti	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00
207--18/35	Rimborsi per procedimenti legali	€ 7.746,85	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 87.000,00
207--18/40	Rimborsi per funzionamento commissioni alloggi	€ 32.856,20	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00
207--18/45	Rimborsi per esecuzione lavori di miglioria e danni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
207--18/50	Recuperi e rimborsi diversi	€ 12.096,26	€ 110.000,00	€ -	€ 110.000,00	€ 100.000,00

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
207--18/55	Recupero u personale dipendente	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
207--19	Rimborsi della gestione speciale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
207--19/5	Interessi ann.to mutui su alloggi e locali con contrib.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
207--19/10	Interessi ann.to mutui su servizi resid.li con contrib.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
207--19/15	INVIM su alloggi ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 7	€ 52.699,31	€ 306.000,00	€ -	€ 306.000,00	€ 303.000,00
CAT 8	ALTRE ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI					
208--20	Entrate eventuali	€ -	€ 260.000,00	€ 160.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
208--21	Rimborsi della gestione speciale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
208--21/5	Ann.to mutui su alloggi e locali con contributo	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00
	Ann.to mutui su servizi residenziali con contributo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 8	€ -	€ 360.000,00	€ 160.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	RIEPILOGO CATEGORIE TITOLO II					
	TOTALE CATEGORIA 5	€ 287.599,03	€ 685.215,70	€ 60.000,00	€ 745.215,70	€ 725.215,70
	TOTALE CATEGORIA 6	€ 3.506.892,18	€ 1.932.000,00	€ 2.654,96	€ 1.934.654,96	€ 1.979.829,00
	TOTALE CATEGORIA 7	€ 52.699,31	€ 306.000,00	€ -	€ 306.000,00	€ 303.000,00
	TOTALE CATEGORIA 8	L. -	L. 360.000,00	-L. 160.000,00	L. 200.000,00	L. 200.000,00
	TOTALE TITOLO II	L. 3.847.190,52	L. 3.283.215,70	-L. 97.345,04	L. 3.185.870,66	L. 3.208.044,70

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
TITOLO III	ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI					
CAT 9	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI					
309--22	Alienazione aree					
309--22/5	Vendita di aree edificabili					
309--22/10	Vendita di aree non edificabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--22/15	Cessione di aree in diritto di superficie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--23	Alienazione stabile di proprietà in locazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--23/5	Alloggi costruiti con il contributo dello Stato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--23/6	Alloggi costruiti con il contributo dello Stato L. 560	€ -	€ 300.000,00	€ 120.036,21	€ 420.036,21	€ 420.036,21
309--23/10	Alloggi costruiti con il contributo di altri Enti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--23/15	Alloggi costruiti senza contributo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--23/20	Locali adibiti ad uso diverso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--24/	Alienazione stabili in proprietà superficie in locazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--24/5	Diritto di prelazione	€ -	€ 40.000,00	€ -	€ 40.000,00	€ 40.000,00
309--24/10	Alloggi costruiti con il finanziamento di altri Enti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--24/15	Alloggi costruiti senza contributo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--24/20	Locali adibiti ad uso diverso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
309--25/	Alienazione stabili di proprietà o in proprietà superficiaria ad uso diretto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--25/5	Costruiti con il contributo dello Stato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--25/10	Costruiti con il contributo di altri Enti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--25/15	Costruiti senza contributo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--26	Alienazione di servizi residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--26/5	Realizzati con il contributo dello Stato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--26/10	Realizzati con il contributo di altri Enti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--26/15	Realizzati senza contributo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--27/	Alienazione mobili diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
309--27/5	Alloggi e locali di edilizia agevolata e convenzionata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Alloggi e locali diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 9	€ -	€ 340.000,00	€ 120.036,21	€ 460.036,21	€ 460.036,21
CAT. 10	ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
310--28	Alienazione macchine	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--28/5	Macchinari automatici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--28/10	Macchine diverse	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--29/	Alienazione mobili e macchine di ufficio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--29/5	Mobili per ufficio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
310--29/10	Macchine ordinarie per uffici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--29/15	Macchine elettromeccaniche e d elettroniche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--30	Alienazione attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--30/5	Attrezzature varie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--31/5	Alienazione automezzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--31/5	Autovetture	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
310--31/10	Autotirgioni e mototirgioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CAT. 42	RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--34/	Prelievi di depositi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--34/5	Da tesoreria statale	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00
312--34/10	C/C vincolato presso la cassa DDPP	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--35	Assegnatari per quote capitali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--35/5	Di alloggi di proprietà in P.V. Costruiti con contributo	€ -	€ 60.000,00	€ 50.919,82	€ 110.919,82	€ 110.919,82
312--35/10	Di alloggi di proprietà in P.V. Costruiti con contributo di altri Enti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--35/15	Di alloggi di proprietà in P.V. Costruiti senza contributo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--35/20	Di alloggi e locali di proprietà dello Stato in P.V.	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
312--36	Cessionari per quote capitali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
312--40/16	Anticipazioni a fornitori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--40/20	Crediti da polizza TFR	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--40/25	Crediti verso condomini	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
312--4/30	Crediti diversi	€ -	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 60.000,00
312--41/	Erario	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
312--41/5	Ritenute IRPEG	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
312--41/10	IVA	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
312--41/15	IVA a nuovo	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	ILOR	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 12	€ -	€ 301.000,00	€ 50.919,82	€ 351.919,82	€ 331.919,82
	RIEPILOGO CATEGORIE TITOLO III					
	TOTALE CATEGORIA 9	€ -	€ 340.000,00	€ 120.036,21	€ 460.036,21	€ 460.036,21
	TOTALE CATEGORIA 10	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 11					
	TOTALE CATEGORIA 12	€ -	€ 301.000,00	€ 50.919,82	€ 351.919,82	€ 331.919,82
	TOTALE TITOLO III	€ -	€ 641.000,00	€ 170.956,03	€ 811.956,03	€ 791.956,03

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
TITOLO IV	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI					
CAT. 13	TRASFERIMENTI DELLO STATO					
413--42	Finanziamenti dello stato in c/capitale					
413--42/5	Per interventi costruttivi	€ 1.918.481,30	€ 1.180.174,03	€ 420.769,79	€ 2.759.404,24	€ 2.759.404,24
413--42/10	Per interventi di risanamento e ristrutturazione	€ 2.442.705,34	€ 350.000,00	€ 370.000,00	€ 720.000,00	€ 830.000,00
413--42/15	Per ripiano disavanzi lex 560	€ -	€ 446.458,62	€ 446.458,62	€ -	€ -
413--42/20	Per interventi di risanamento e ristrutturazione lex 560	€ 360.981,51	€ 492.596,16	€ 142.596,16	€ 350.000,00	€ 350.000,00
413--42/30	Fondo per accordi bonari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 13	€ 4.722.168,15	€ 4.469.228,81	€ 639.824,57	€ 3.829.404,24	€ 3.939.404,24
	RIEPILOGO CATEGORIE TITOLO IV					
	TOTALE CATEGORIA 13	€ 4.722.168,15	€ 4.469.228,81	€ 639.824,57	€ 3.829.404,24	€ 3.939.404,24
	TOTALE CATEGORIA 14					
	TOTALE CATEGORIA 15					
	TOTALE CATEGORIA 16					
	TOTALE TITOLO IV	€ 4.722.168,15	€ 4.469.228,81	€ 639.824,57	€ 3.829.404,24	€ 3.939.404,24

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
TITOLO V	ACCENSIONE DI PRESTITI					
CAT. 13	ASSUNZIONE DI MUTUI					
517--49/	Mutui della cassa DDPP	€ 739.957,44	€ 739.957,44	€ 739.957,44	€ -	€ 739.957,44
517--49/5	Per interventi costruttivi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
517--49/10	Per interventi di risanamento e ristrutturazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
517--50/	Mutui di altri Enti		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ -	€ -
	Per interventi costruttivi					
	TOTALE CATEGORIA 17	€ -	€ 800.000,00	€ 1.539.957,44	€ -	€ -
CAT 18	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI					
518--51/	Banche per anticipazione					
518--51/5	C/C bancari diversi	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00
518--54/	Depositi cauzionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
518--54/5	Infruttiferi di utenti	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
518--55/	Depositi di imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
518--55/5	Cauzioni	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00
518--56/5	Assunzione debiti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	IVA su vendite e prestazioni diverse	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 18	€ -	€ 270.000,00	€ -	€ 270.000,00	€ 270.000,00

ENTRATE						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMPET.	PREV. CASSA
	RIEPILOGO CATEGORIE TITOLO VI					
	TOTALE CATEGORIA 19	€ -	€ 704.800,00	€ -	€ 704.800,00	€ 704.800,00
	TOTALE TITOLO VI	€ -	€ 704.800,00	€ -	€ 704.800,00	€ 704.800,00
TITOLO I	ENTRATE DERIVANTI DA TRASF CORRENTI					
TITOLO II	ALTRE ENTRATE	€ 3.847.190,52	€ 3.283.215,70	€ 97.345,04	€ 3.183.870,66	€ 3.208.044,70
TITOLO III	ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	€ -	€ 641.000,00	€ 170.956,03	€ 811.956,03	€ 791.956,03
TITOLO IV	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	€ 4.722.168,13	€ 4.469.228,81	€ 639.824,57	€ 3.829.404,24	€ 3.939.404,24
TITOLO V	ACCENSIONE DI PRESTITI	€ -	€ 1.070.000,00	€ 1.539.957,44	€ 270.000,00	€ 270.000,00
TITOLO VI	PARTITE DI GIRO	€ -	€ 704.800,00	€ -	€ 704.800,00	€ 704.800,00
	TOTALE GENERALE	€ 8.569.358,67	€ 10.168.244,51	€ 2.106.171,02	€ 8.802.030,93	€ 8.914.204,97
	TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 8.569.358,67	€ 10.168.244,51	€ 2.106.171,02	€ 8.802.030,93	€ 8.914.204,97

QUADRO USCITE

ATERP - VIBO VALENTIA

Preventivo 2012

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
TITOLO I	SPESE CORRENTI					
CAT.1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE					
101--1	Amministratori e sindaci					
101--1/5	Indennità, compensi e rimborso ammin. e sindaci	€ 20.345,77	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 320.345,77
101--1/10	retribuzioni direttore amm. E tecnico	€ 17.811,92	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	€ 267.811,92
	TOTALE CATEGORIA 1	€ 38.157,69	€ 550.000,00	€ -	€ 550.000,00	€ 588.157,69
CAT.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERV.					
102--2/	Prestazioni di lavoro e relativi contributi					
102--2/5	Retribuzioni ed indennità al personale	€ -	€ 1.100.000,00	€ -	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
102-2/6	retribuzioni indennita pesonale tempo determinato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
102--2/7	retribuzione straordinaria tempo determinato contributi		€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00
102--2/8	retribuzione straordinaria personale tempo determinato (da progetto)		€ -	€ -	€ -	€ -
102--2/10	Lavoro straordinario	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00
102--2/15	Diarie e trasferte	€ -	€ 22.000,00	€ -	€ 22.000,00	€ 22.000,00
102--2/20	Contributi assicurativi e previdenziali	€ 31.338,20	€ 350.000,00	€ -	€ 350.000,00	€ 381.338,20
102--2/25	Altri oneri (mensa, 626)	€ 4.505,04	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 24.505,04
102--2/30	Fondo accessorio art 15 encl	€ 14.633,46	€ 47.417,86	€ -	€ 47.417,86	€ 62.051,32
102--2/31	Fondo per la retribuzione di risultato e di posizione dirigenti	€ 76.647,31	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ 120.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
102-2/32	FONDO RETRIBUZIONE MERLONI E u.u. dirigenti		€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
102-2/33	fondo compensi legali dirigenti		€ -	€ -	€ -	€ -
102-2/34	formazione professionale dipendenti	€ 1.418,37	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00
102-2/35	fondo accessorio di risultato dipendenti	€ 22.451,84	€ 69.217,84	€ -	€ 69.217,84	€ 91.669,68
102-2/40	Fondo interno incentivazione per progettazione (IVA 1)	€ 17.731,81	€ 61.000,00	€ -	€ 61.000,00	€ 78.731,81
102-2/45	fondo compensi legali ai dipendenti		€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 2	€ 168.726,03	€ 1.818.635,70	€ -	€ 1.818.635,70	€ 1.909.296,05

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
CAT. 3 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA						
103-3/	Personale in quiescenza					
103-3/5	Pensioni a carico dell'Ente					
	Altri oneri					
	TOTALE CATEGORIA 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CAT. 4 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E SERVIZI						
104-4/	Acquisti di materiali e scorte					
104-4/5	Materiali e scorte acquistati	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
104-5/	Spese per funzionamento degli uffici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
104-5/5	Affitti e spese servizi e manutenzione uffici	€ 40.346,22	€ 82.080,00	€ -	€ 82.080,00	€ 122.426,22
104-5/6	spese servizi uffici-enel ed altro	€ 4.000,00	€ 11.000,00	€ -	€ 11.000,00	€ 15.000,00
104-5/7	spese manutenzione uffici	€ 1.050,94	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
104-5/10	Postali e telefoniche	€ 4.544,23	€ 16.000,00	€ -	€ 16.000,00	€ 16.000,00
104-5/15	Cancelleria, stampati e pubblicazioni	€ 7.328,83	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 20.000,00
104-5/20	Manutenzione macchine da scrivere e da calcolo	€ 5.810,74	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 25.810,74
104-5/25	Gestione sistemi informativi	€ 8.539,78	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
104-5/30	Noli e leasing	€ 20.833,28	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
104-5/35	Spese di pubblicità obbligatoria	€ 2.348,00	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 9.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
104--5/40	Spese di pubblicità facoltativa	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 3.000,00
104--5,45	assistenza gruppo di continuità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
104--6/5	Spese di rappresentanza	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00
104--6/10	Gestione automezzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
104--6/15	Contributi associativi diversi	€ 10.861,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
104--6/20	Contributi al consorzio regionale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
104--6/25	Partecipazioni a concorsi, seminari e convegni	€ 7.440,00	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00	€ 7.000,00
104--6/30	Consulenze e prestazioni professionali	€ 126.394,16	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00
104 - 6/31	Art 7 comma 2 legge 150/200	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00	€ 7.000,00
104--6/35	Spese su depositi bancari e postali	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
104--6/40	potenziamento sito internet	€ 300,00	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 6.300,00
104--6/47	altri debiti non classificati	€ 12.061,73	€ 25.000,00	€ -	€ 25.000,00	€ 25.000,00
	TOTALE CATEGORIA 4	€ 251.858,91	€ 378.080,00	€ -	€ 378.080,00	€ 443.536,96
CATEG. 5 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
105--7/	Spese di amministrazione degli stabili					
105--7/5	Assicurazione degli stabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105--7/10	Bollettazione e riscossione canoni	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
105--7/15	assicurazioni resp dipendenti	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
105-7/20	Procedimenti legali	€ 152.601,37	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 150.000,00
105-7/25	Quote amministrazione per alloggi in condominio	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
105-7/30	Rimborsi quote amministrazione stabili autogestiti	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
105-7/35	assicurazione resp civile dip	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
105-7/40	assic resp civile dirigit	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
105-7/45	Indennità e rimborsi ai componenti com.m.ne alloggi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-7/50	Spese sociali per lutenza	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
105-7/60	Spese traslochi e custodia mobilio	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
105-8/	Spese di manutenzione degli stabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-8/5	Materiali utilizzati per manutenzione stabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-8/10	Appalti per manutenzione stabili	€ 508.699,58	€ 285.247,13	€ 85.247,13	€ 200.000,00	€ 250.000,00
105-8/15	Spese tecniche per manutenzione stabili	€ 2.692,44	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
105-8/20	Rimborso quote manutenzione stabili autogestiti	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
105-8/25	Quote manutenzione per alloggi in condominio	€ 4.995,15	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	€ 6.000,00
105-8/30	Spese funzionamento magazzini e laboratori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/	Spese per servizi o rimborso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/5	Acqua	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/10	Illuminazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
105-9/15	Asporto immondizie	€ -	€ 500,00	€ -	€ 500,00	€ 500,00
105-9/20	Pulizia parti comuni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/25	Pulizia spazi a verde	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/30	Custodia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/35	Sorveglianza	€ 9.514,41	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
105-9/40	Riscaldamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/45	Acqua calda centralizzata	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/50	Ascensori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/55	Autoclave	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/60	Servizi a rimborso alloggi in condominio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
105-9/65	Altri servizi	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
105-10/35	altre spese non classificate	€ 4.050,59	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
105-10/5	Progettazione	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ 7.000,00	€ 7.000,00
105-10/10	Direzione e assistenza lavori	€ 129.111,16	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
105-10/15	Commissioni e collaudi	€ 1.560,23	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
105-10/20	Consulenze tecniche	€ 14.446,20	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
105-10/25	Procedimenti legali	€ 48.271,45	€ 100.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ 148.271,45
105-10/30	Altre spese tecniche	€ 8.599,46	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
	TOTALE CATEGORIA 5	€ 884.542,04	€ 623.747,13	€ 85.247,13	€ 538.500,00	€ 686.771,45

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
CATEG	ONERI FINANZIARI					
106-11/	Interessi su debiti verso banche	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-11/5	Su scoperti di conto corrente	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
106-11/10	Su prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-12/	Interessi su mutui	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-12/5	Alloggi, locali e servizi residenz. concessi in locuz.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-12/10	Alloggi, locali e servizi residenz. concessi in P.V.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-12/15	Alloggi, locali e servizi residenz. in uso diretto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-12/20	Alloggi, locali e servizi residenz. Ceduti in proprietà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-12/25	Per ripiano disavanzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-13/	Interessi ed oneri finanziari diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-13/5	Su sconto ed incasso effetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-13/10	Su debiti v/fornitori	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00
106-13/15	Su depositi cauzionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
106-13/20	Su altri debiti	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	TOTALE CATEGORIA 6	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
CAT 7	ONERI TRIBUTARI					
107-14	Imposte e tasse					
107-14/5	Imposta di bollo	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
107-14/10	Imposta di registro	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00
107-14/15	INVIM su cessioni alloggi e locali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
107-14/20	INVIM su cessioni immobili diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
107-14/25	ILOR	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
107-14/30	IRPEQ	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
107-14/35	Altre imposte e tasse	€ 5.296,93	€ 70.000,00	€ -	€ 70.000,00	€ 70.000,00
107-14/40	IVA	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
107-14/45	Oneri sanatoria tributaria irregolarità formali e altri condoni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
107-14/50	IRAP	€ -	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	TOTALE CATEGORIA 7	€ 5.296,93	€ 155.000,00	€ -	€ 155.000,00	€ 155.000,00
CAT 8	POSTI CORRETTIVI E COMPENSATIVI DI ENTRATE CORRENTI					
108-15/	Rientri finanziari a favore dello Stato (CER) per G.S.					
108-15/5	Da canoni di alloggi di propr. con contrib. dello Stato	€ 371.963,73	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ -
108-15/10	Da canoni di alloggi di propr. dello Stato	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
108-16/	Interessi da cessionari a favore dello Stato (CER) per G.S.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
108-16/5	Di alloggi in P.V.	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -
108-16/10	Di alloggi con contributo dello Stato ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
108-16/15	Di alloggi e locali dello Stato ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
108-16/20	Di alloggi e locali ceduti da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
108-16/25	Interesse dello Stato CER conto 38	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 8	€ 371.963,73	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00	€ -
CAP 9 SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI						
109-17/	Fondo di riserva					
109-17/5	Riserva per spese impreviste	€ -	€ 90.000,00	€ -	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	TOTALE CATEGORIA 9	€ -	€ 90.000,00	€ -	€ 90.000,00	€ 90.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
	RIEPILOGO CATEGORIE TITOLO I					
	TOTALE CATEGORIA 1	€ 38.157,69	€ 550.000,00	€ -	€ 550.000,00	€ 588.157,69
	TOTALE CATEGORIA 2	€ 168.726,03	€ 1.818.635,70	€ -	€ 1.818.635,70	€ 1.909.296,05
	TOTALE CATEGORIA 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 4	€ 251.858,91	€ 378.080,00	€ -	€ 378.080,00	€ 443.530,96
	TOTALE CATEGORIA 5	€ 884.542,04	€ 623.747,13	€ 85.247,13	€ 538.500,00	€ 686.771,45
	TOTALE CATEGORIA 6	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ 12.000,00	€ 12.000,00
	TOTALE CATEGORIA 7	€ 5.296,93	€ 155.000,00	€ -	€ 155.000,00	€ 155.000,00
	TOTALE CATEGORIA 8	€ 371.963,73	€ 130.000,00	€ -	€ 130.000,00	€ -
	TOTALE CATEGORIA 9	€ -	€ 90.000,00	€ -	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	TOTALE TITOLO I	€ 1.720.545,33	€ 3.757.462,83	€ 85.247,13	€ 3.672.215,70	€ 3.884.762,15
TITOLO II	SPESE IN C/CAPITALE					
CAT. 10	ACQUISIZIONE BENI IN USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI					
210-18/	Acquisto aree					
210-18/5	Acquisto aree edificabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-18/10	Acquisti di aree non edificabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-18/15	Acquisizione di aree in diritto di superficie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
210-19/	Acquisto stabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-19/5	Acquisto stabili in locazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-19/10	Acquisto stabili in proprietà superficaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-19/15	Acquisto stabili per uso diretto	€ -	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ -	€ -
210-19/20	Acquisto locali per uso diverso	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-29/25	Acquisto servizi residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-20/	Interventi costruttivi della G.S. destinati alla locazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-20/5	Acquisizione aree	€ -	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ -	€ -
210-20/6	Fondo per accordi bonari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-20/10	Corrispettivi di appalto	€ 2.634.011,34	€ 3.514.904,65	€ 755.500,41	€ 2.759.404,24	€ 2.759.404,24
210-20/15	Costi diretti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-20/16	Acquisizione aree-corrispettivi di appalto-costi diretti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-21/	Interventi di risanamento e ristrutturazione della G.S. destinati alla locazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-21/5	Acquisizione di immobili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-21/10	Corrispettivi di appalto	€ 2.662.676,36	€ 1.086.208,33	€ 366.208,33	€ 720.000,00	€ 720.000,00
210-21/15	Costi diretti diversi	€ 4.866,47	€ -	€ -	€ -	€ -
210-21/16	Acquisizione di immobili-corrispettivi di appalto-costi diretti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-22/	Interventi di realizzazione della G.S. di servizi residenziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
210-22/5	Acquisizione di immobili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-22/10	Corrispettivi di appalti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-22/15	Costi diretti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-23/	Interventi della G.S. di manutenzione straordinaria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-23/5	Corrispettivi di appalto	€ 150.512,37	€ 256.630,00	€ 93.370,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
210-23/10	Costi diretti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-23/11	Corrispettivi di appalto-costi diretti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-24	Interventi costruttivi della G.S. destinati alla locaz.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-24/5	Acquisizione aree	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-24/10	Corrispettivi di appalto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-24/15	Costi diretti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
210-24/16	Interventi di risanamento della G.O. ad uso diretto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 10	€ 5.452.066,54	€ 6.007.742,98	€ 2.178.338,74	€ 3.829.404,24	€ 3.829.404,24
CAT. II	ACQUISIZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE					
211-34/	Acquisto macchine					
211-34/5	Macchinari automatici	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
211-34/10	Macchine diverse	€ -	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00
211-35/	Acquisto mobili e macchine per ufficio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
211-35/5	Mobili per ufficio	€ -	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 20.000,00
211-35/10	Macchine ordinarie per ufficio	€ -	€ 10.000,00	€ -10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
211-35/15	Macchine electrocontabili ed elettroniche	€ 2.141,07	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
211-36/	Acquisto attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
211-36/5	Acquisto attrezzature varie	€ -	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 10.000,00
211-37/	Acquisto automezzi	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
211-37/5	Autovetture	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
211-37/10	Autofurgoni, motofurgoni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
211-38/5	Inmobilizazioni immateriali, software	€ -	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00	€ 30.000,00
	TOTALE CATEGORIA 11	€ 2.141,07	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 210.000,00	€ 120.000,00
CAT 13 - Cessioni di crediti ed anticipazioni						
213-40	Versamenti alla tesoreria statale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213-41/	Costituzione di depositi cauzionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213-41/5	Depositi a garanzia di mutui	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213-41/10	Depositi a garanzia di contratti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213-42/	Concessioni di anticipazioni e crediti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213-42/5	Anticipazioni ad imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213-42/10	Anticipazioni su polizze T.F.R.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
213--42/15	Anticipazioni a dipendenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213--42/20	Anticipazioni a diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213--42/25	Depositi per copertura polizze T.F.R.	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
213--42/30	Depositi da condominio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
213--42/35	Depositi diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 13	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CATEGORIA 14	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI PER IL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO					
214--43/	Trattamento fine rapporto					
214--43/	indennità di anzianità (fr	€ 38.166,24	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
214--43/5	indennità a carico ente	€ 26.382,46	€ 70.000,00	€ -	€ 70.000,00	€ 70.000,00
214--43/15	Altri oneri	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00
	TOTALE CATEGORIA 14	€ 64.548,70	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 90.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
	RIEPILOGO CATEGORIE TITOLO II					
	TOTALE CATEGORIA 10	€ 5.452.066,54	€ 6.007.742,98	€ 2.178.338,74	€ 3.829.404,24	€ 3.829.404,24
	TOTALE CATEGORIE 11	€ 2.141,07	€ 120.000,00	€ 90.000,00	€ 210.000,00	€ 120.000,00
	TOTALE CATEGORIA 12					
	TOTALE CATEGORIA 13	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	TOTALE CATEGORIA 14	€ 64.548,70	€ 80.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 90.000,00
	TOTALE TITOLO II	€ 5.518.756,31	€ 6.217.742,98	€ 2.088.338,74	€ 4.129.404,24	€ 4.049.404,24
TITOLO III	ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI					
CAT 15	RIMBORSI DI MUTUI					
315-44/	Ammortamento mutui per alloggi locali e servizi residenziali costruiti con il contributo dello Stato					
315-44/5	Concessi in locazione	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
315-44/10	Concessi in P.V.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
315-44/15	Ceduti in proprietà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
315-44/20	In uso diretto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
315-44/21	Concessi in locazione - in P.V. - ceduti in proprietà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 15	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
CAT 16 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE						
316-49/	Restituzioni di anticipazioni bancarie					
316-49/5	CC/CC bancari diversi	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00
316-50/	Restituzioni di anticipazioni Enti diversi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
316-50/5	Anticipazioni diverse	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
316-51/	Rimborsi ai cessionari di anticipazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
316-51/5	Quote manutenzione alloggi ceduti in proprietà	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
316-51/10	Quote manutenzione alloggi autogestiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	TOTALE CATEGORIA 16	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00
CAT 17 ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI						
317-52/	Depositi cauzionali					
317-52/5	Depositi infruttiferi di utenti	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
317-52/10	Depositi fruttiferi di conduttori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-52/15	Depositi di terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-53/	Depositi e ritenute di imprese	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-53/5	Cauzioni	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
317-54/	Stato (CER) per gestione speciale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
317-54/5	Somme ricavate da alloggi di proprietà in P.V.	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -
317-54/10	Somme ricavate da alloggi di proprietà dello Stato in P.V.	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-54/15	Somme ricavate da alloggi ceduti con ipoteca legale	€ 34.559,23	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -
317-54/20	Somme ricavate da alloggi ceduti D.P.R. nr 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-54/25	Somme ricavate da alloggi ceduti legge 513	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ -
317-54/26	Somme ricavate da alloggi ceduti legge 560	€ 293.807,39	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
317-54/30	Somme ricavate da alloggi ceduti dallo Stato D.P.R. nr 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-54/35	Somme ricavate da alloggi ceduti dallo Stato legge 513	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-54/40	Somme ricavate da alloggi ceduti dallo Stato legge 1676	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-54/45	Somme ricavate da alloggi ceduti da terzi D.P.R. nr 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-54/50	Somme ricavate da alloggi ceduti da terzi legge 513	€ 89.527,53	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -
317-54/55	Somme ricavate da servizi residenziali ceduti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-54/60	Rate mutui soci cooperative edilizia legge 60	€ 316.746,22	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ -
317-54/65	Rate mutui generalità lavoratori legge 60	€ 125.989,66	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -
317-54/70	Rate mutui ai comuni legge 60	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-54/75	Rate mutui lavoratori agricoli legge 1676	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-55/	Estinzione di altri debiti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
317-55/5	Iva su acquisti e prestazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
317-55/10	Debiti diversi	€ 18.466,17	€ 122.555,76	€ -	€ 122.555,76	€ 93.215,70
	TOTALE CATEGORIA 17	€ 879.096,20	€ 204.555,76	€ -	€ 204.555,76	€ 119.215,70
	RIEPILOGO CATEGORIE TITOLO III					
	TOTALE CATEGORIA 15	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	TOTALE CATEGORIA 16	€ -	€ 250.000,00	€ -	€ 250.000,00	€ 250.000,00
	TOTALE CATEGORIA 17	€ 879.096,20	€ 204.555,76	€ -	€ 204.555,76	€ 119.215,70
	TOTALE TITOLO III	€ 879.096,20	€ 474.555,76	€ -	€ 474.555,76	€ 389.215,70
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO					
CAT. IV	SPESA AVVENUTA A TITOLO DI PARTITE DI GIRO					
418-56/	Versamenti all'erario					
418-56/5	Ritenute ai dipendenti	€ -	€ 300.000,00	€ -	€ 300.000,00	€ 300.000,00
418-56/10	Ritenute a terzi	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 15.000,00
418-56/15	ritenute a terzi libero professionisti	€ -	€ 95.000,00	€ -	€ 95.000,00	€ 95.000,00
418-57/5	INPS	€ -	€ 7.800,00	€ -	€ 7.800,00	€ 7.800,00
418-57/10	ENPEDEP e ex GESCAL	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
418-57/15	C.P.D.E.L.	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ 200.000,00
418-57/20	Enti diversi	€ -	€ 31.000,00	€ -	€ 31.000,00	€ 31.000,00

U S C I T E						
CAP ART	DESCRIZIONE	RESIDUI PROVVISORI	PREV. 2011	VARIAZIONI	PREV. COMP.	PREV. CASSA
418-58	Partite diverse	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
418-58/5	Compensi tecnici di componenti del Consiglio Regionale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
418-58/10	Ricenti finanziari da canoni, locali, alloggi gestiti conto terzi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
418-59/	Fondi riservati al cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
418-59/5	Rendicontazione fondo al cassiere	€ -	€ 26.000,00	€ -	€ 26.000,00	€ 26.000,00
	TOTALE CATEGORIA 18	€ -	€ 704.800,00	€ -	€ 704.800,00	€ 704.800,00
	RIEPILOGO CATEGORIA TITOLO IV					
	TOTALE CATEGORIA 18	€ -	€ 704.800,00	€ -	€ 704.800,00	€ 704.800,00
	TOTALE TITOLO IV	€ -	€ 704.800,00	€ -	€ 704.800,00	€ 704.800,00
TITOLO I	SPESE CORRENTI	€ 1.720.545,33	€ 3.757.462,83	€ 85.247,13	€ 3.672.215,70	€ 3.884.762,15
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 5.518.756,31	€ 6.217.742,98	€ 2.088.338,74	€ 4.129.404,24	€ 4.049.404,24
TITOLO III	ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	€ 879.096,20	€ 474.555,76	€ -	€ 474.555,76	€ 389.215,70
TITOLO IV	PARTITE DI GIRO	€ -	€ 704.800,00	€ -	€ 704.800,00	€ 704.800,00
	TOTALE GENERALE	€ 8.118.397,84	€ 11.154.561,57	€ 2.173.585,87	€ 8.980.975,70	€ 9.028.182,09
	TOTALE GENERALE USCITE	€ 8.118.397,84	€ 11.154.561,57	€ 2.173.585,87	€ 8.980.975,70	€ 9.028.182,09

ALLEGATO B - ENTRATE

ATERP - VIBO VALENTIA

preventivo

ALLEGATO B - QUADRO PREVENTIVO RIEPILOGATIVO

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
Titolo II		
Altre Entrate		
5° Entrate derivanti da vendita beni e servizi	€ 745.215,70 €	725.215,70
6° Redditi e proventi patrimoniali	€ 1.934.654,96 €	1.979.829,00
7° Poste correttive e compensative	€ 306.000,00 €	303.000,00
8° Entrate non class. In altre voci	€ 200.000,00 €	200.000,00
Tot Titolo II.....	€ 3.185.870,66 €	3.208.044,70
Totale entrate correnti..	€ 3.185.870,66 €	3.208.044,70
Titolo III		
Entrate per alienazione di beni e riscossione di crediti		
9° alienazione di immobili e diritti reali	€ 460.036,21 €	460.036,21
12° Riscossione di crediti ed anticipazioni	€ 351.919,82 €	331.919,82
Totale titolo III....	€ 811.956,03 €	791.956,03
Titolo IV		
Entrate per trasferimenti in c/capitale		
13° Trasferimenti dello Stato	€ 3.829.404,24 €	3.939.404,24
Totale Titolo IV.....	€ 3.829.404,24 €	3.939.404,24
Titolo V		
Accensione di prestiti		
17° assunzione di debiti	€ - €	-
18° Assunzione di altri debiti finanziari	€ 270.000,00 €	270.000,00
Totale titolo V....	€ 270.000,00 €	270.000,00
Titolo VI		
Partite di giro		
19° Entrate derivanti da partite di giro	€ 704.800,00 €	704.800,00
Totale titolo VI....	€ 704.800,00 €	704.800,00
TOTALE DELLE ENTRATE	€ 8.802.030,93 €	8.914.204,97
avanzo 2011 e fondo cassa 2011	€ 178.944,77 €	115.921,43
TOTALE GENERALE	€ 8.980.975,70 €	9.030.126,40
€ -	-	-
TOTALE A PAREGGIO	€ 8.980.975,70 €	9.030.126,40

ALLEGATO B - USEITE

ATERP - VIBO VALENTIA

preventivo

ALLEGATO B - QUADRO PREVENTIVO RIPILOGATIVO

SPESE

COMPETENZA

CASSA

Titolo I

Spese correnti

1° Spese per gli organi dell'Azienda	€	550.000,00	€	588.157,69
2° Oneri per il personale	€	1.818.635,70	€	1.909.296,05
4° Acquisto beni di consumo e servizi	€	378.080,00	€	443.536,96
5° Spese per prestazioni istituzionali	€	538.500,00	€	686.771,45
6° Oneri finanziari	€	12.000,00	€	12.000,00
7° Oneri tributari	€	155.000,00	€	155.000,00
8° Poste correttive e compensative di entr.	€	130.000,00	€	-
9° Spese non classificabili di altre voci	€	90.000,00	€	90.000,00

Tot titolo I... € 3.672.215,70 € 3.884.762,15

Totale uscite correnti... € 3.672.215,70 € 3.884.762,15

Titolo II

Spese in conto capitale

10° Opere immobiliari	€	3.829.404,24	€	3.829.404,24
11° Acquisizioni di immobilizzazioni tecn.	€	210.000,00	€	120.000,00
13° Concessioni di crediti ed anticipazioni	€	10.000,00	€	10.000,00
14° Indennità di anzianità	€	80.000,00	€	90.000,00

Totale titolo II... € 4.129.404,24 € 4.049.404,24

Titolo III

Estinzione di mutui ed anticipazioni

15° Rimborso di mutui	€	20.000,00	€	20.000,00
16° Rimborso di anticipazioni passive	€	250.000,00	€	250.000,00
17° Estinzione di debiti diversi	€	204.555,76	€	119.215,70

Totale Titolo III... € 474.555,76 € 389.215,70

Titolo IV

Partite di giro

18° Spese aventi natura di partite di giro	€	704.800,00	€	704.800,00
--	---	------------	---	------------

Totale titolo IV... € 704.800,00 € 704.800,00

TOTALE DELLE SPESE € 8.980.975,70 € 9.028.182,09

disavanzo di competenza € -

TOTALE GENERALE € 8.980.975,70 € 9.028.182,09

avanzo di cassa € 1.944,31

TOTALE A PAREGGIO € 8.980.975,70 € 9.030.126,40

ALLEGATO C

ATERP - IBO VALENTIA

Preventivo 2012

ALLEGATO C TABELLA DIMOSTRATIVA AVANZO O DISAVANZO PRESUNTO AL 31/12/2011

Fondo di cassa al 01/01/2011	€	41.527,39	
Residui attivi all'1/1/2011	€	6.159.706,46	
Residui passivi al 1/1/2011	€	5.991.543,06	
Avanzo di amministrazione all'1/1/2011			€ 209.690,79

Variazione nei residui attivi già verificate	-€	13.655,54	
variazione dei residui attivi presunti al termine esercizio	€		
Variazione nei residui passivi già verificate	-€	1.533.540,86	-€ 1.547.196,40

differenza -€ 1.337.505,61

Entrate già accertate 2011	€	6.132.821,74	
entrate presunte alla fine dell'esercizio	€	2.500.000,00	
Uscite già impegnate 2011	€	5.016.371,36	
uscite presunte alla fine dell'esercizio	€	2.100.000,00	
differenza			€ 1.516.450,38

avanzo presunto da applicare 2012 € 178.944,77

FONDO CASSA AL 31/12/11

Fondo al 1/1/2011	€	41.527,39
Riscossioni 2011	€	2.963.212,04
Pagamenti 2011	€	2.888.818,00

Fondo cassa presunto 2011 € 115.921,43

ALLEGATO D

ATERP - VIBO VALENTIA

preventivo 2012

CONTO ECONOMICO

ENTRATE		prev 2012	SPESE CORRENTI		prev 2012
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TITOLO I					
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI					
CORRENTI					
Categoria 1			Categoria 1		
Trasferimenti da parte dello Stato			Spese per gli Organi		
Contributi dello stato in conto esercizio			Amministratori e sindaci	€	550.000,00
Totale Categoria 1					
Categoria 2			Categoria 2		
Trasferimenti da parte delle Regioni			Oneri per il personale		
Contributi delle Regioni in conto esercizio			Prestazioni lavoro e contr	€	1.818.635,70
Totale categoria 2					
Categoria 3			Categoria 4		
Trasferimenti da Comuni e Province			Spese consumo e servizi		
Contributi dei comuni e Province in c/eser			Spese funzionamento uffici	€	200.080,00
Totale categoria 3			Spese diverse	€	172.000,00
			Totale categoria 4	€	378.080,00
TITOLO II			Categoria 5		
ALTRE ENTRATE			Spese prestazioni Istituzionali		
Categoria 5			Spese amn. Stabili		
Entrate derivanti dalla vendita			Spese manutenzione	€	216.000,00
di beni e dalla prestazione di servizi			Spese servizi a rimborso	€	10.500,00
Corrispettivi per amministrazione stabili	€		Spese interventi edilizi	€	187.000,00
Corrispettivi per servizi a rimborso:	€	24.215,70	Totale categoria 5	€	538.500,00
Corrispettivi tecnici per interventi edilizi:	€	616.000,00			
Corrispettivi manutenzione stabili	€	45.000,00			
Totale categoria 5	€	685.215,70			
Categoria 6			Categoria 6		
Redditi e proventi patrimoniali			Oneri finanziari		
Canoni di locazione:	€	1.772.654,96	Interessi verso banche	€	5.000,00
Interessi su depositi	€	12.000,00	Interessi diversi	€	7.000,00
Interessi da assegnatari	€	150.000,00	Totale categoria 6	€	12.000,00
Totale categoria 6	€	1.934.654,96			
Categoria 7			Categoria 7		
Recuperi e rimborsi diversi			Oneri tributari		
	€	306.000,00	Imposte e tasse	€	155.000,00
Categoria 8			Categoria 8		
Altre entrate non classificabili			Poste correttive		
Entrate eventuali	€	200.000,00	Rientri per GS	€	120.000,00
			Interessi	€	10.000,00
			Totale categoria 8	€	130.000,00
Categoria 9			Categoria 9		
			Fondo di riserva		
				€	90.000,00
TOTALE parte prima	€	3.125.870,66	TOTALE parte prima	€	3.672.215,70

Rendiconto economico dell'esercizio PARTE II

RICAVI

PREV 2012

COSTI

PREV 2012

A) Entrate accertate in precedenti esercizi

Vendite di beni € 350.000,00

Redditi e proventi patrimoniali € 180.000,00

D) Variazioni patrimoniali straordinarie

Altre € 180.000,00

D) Ammortamenti e deperimenti

Alloggi e locali in locazione € -

Alloggi e locali superficiaria € -

Ammort. finanziario € 220.000,00

Macchine € 10.453,00

Mobili e macchine ufficio € 3.729,00

Attrezzature € 3.765,00

€ -

G) Adeguamento fondi

Fondo TFR € -

I) Entrate comp. Accer. eser. succ.

Vendita di beni € -

Redditi e proventi patrimoniali € -

TOTALE PARTE II € 710.000,00

TOTALE PARTE II € 237.947,00

TOTALE GENERALE € 3.835.870,66

TOTALE GENERALE € 3.910.162,70

DISAVANZO ECONOMICO € 74.292,04

AVANZO ECONOMICO € -

TOTALE A PAREGGIO € 3.910.162,70

TOTALE A PAREGGIO € 3.910.162,70

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Claudia Paese

Il Dirigente Tecnico
Ing. GIUSEPPE RAFFELE

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Avv. Nicola Domenico Carullo

Il Direttore Tecnico
(Arch. Emilio Minasi)

Relazione del Direttore Generale

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

PREMESSA

La presente relazione al bilancio di previsione 2012 dell'Aterp di Vibo Valentia ha l'intento di esporre le attività di programmazione dell'Azienda per l'anno 2012.

Le linee programmatiche guida per le attività dell'anno 2012 sono influenzate dalle problematiche inerenti la gestione degli alloggi ERP, parecchio complesse ed interdipendenti tra loro; ciò provoca l'allungamento dei tempi di risoluzione delle stesse.

Il Bilancio di Previsione compendia l'iscrizione delle risorse e degli impieghi previsti nell'esercizio finanziario, autorizzando i prelievi e le spese connesse alle diverse attività. Il Bilancio di Previsione 2012 dell'Aterp di Vibo Valentia, esplica la sua natura di documento giuridico – contabile, rispondente ai principi normativi in materia di contabilità, auspicando, altresì, di essere strumento di comunicazione ed informazione tra l'Azienda ed i diversi interlocutori interni ed esterni. Esso fornisce così la più efficace comunicazione sulla programmazione gestionale dell'Azienda.

Per inquadrare esattamente questo obiettivo occorre preliminarmente porre attenzione sul contesto normativo, sociale ed economico, con particolare riguardo all'evoluzione in atto nel settore in cui l'Aterp si trova ad operare.

NORMATIVA

Le Aterp sono gli enti pubblici che gestiscono il patrimonio di edilizia sociale nella Regione Calabria, istituiti con L. R. Calabria n. 27 del 7 agosto 1996 a seguito della soppressione degli I.A.C.P. (Istituti autonomi case popolari) resasi necessaria dopo il riordino legislativo iniziato con il trasferimento delle competenze in materia di edilizia popolare alle regioni previsto dal D.P.R.

24 luglio 1977 n. 616. Per ciò che attiene l'Aterp di Vibo Valentia, la sua nascita risale alla Tripartizione dell'Aterp di Catanzaro in quella di Vibo Valentia e di Crotone, avvenuta nel 1999.

Dopo l'approvazione del D.P.R. 616 alle regioni viene attribuito, nell'esercizio del loro potere legislativo ed amministrativo, il compito di ridefinire, modificare o riformare la materia che deve essere considerata, con talune limitazioni di spettanza regionale.

Tale "passaggio di consegne" rientra in un più generale disegno di modifica della fisionomia del servizio pubblico reso dagli I.A.C.P., che li avvia ad essere enti gestori del patrimonio pubblico di alloggi da dare in locazione e canoni sociali, nucleo fondamentale del servizio pubblico dell'abitazione. La preordinazione alla locazione, oltre che la predeterminazione del canone - salve pure le riduzioni in funzioni delle diverse situazioni reddituali degli assegnatari e delle condizioni degli immobili - in luogo della precedente fissazione del canone in relazione al costo della costruzione, porta ad un sistema che guarda agli istituti come "prestatori di un servizio reso alla globalità degli utenti e diretto a facilitare l'uso del servizio abitativo".

Nel definire il ruolo che oggi la legislazione comunitaria e nazionale assegnano alle Aterp, si deve assumere a riferimento la definizione di alloggio sociale da rendere ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione e ai sensi dell'articolo 5 della legge n.9/2007 considerando "alloggio sociale" quell'immobile adibito ad uso abitativo che svolge una funzione di interesse generale. definizione di alloggio sociale prevista dall'art. 5 della legge 9/07, al fine non solo di attuare gli interventi programmati senza incorrere in procedure di infrazione a livello europeo, ma anche dare nuova efficienza al settore favorendo la partecipazione di nuovi soggetti capaci di attivare risorse, professionalità e nuove energie.

La materia dell'edilizia residenziale sociale - da considerare come parte essenziale del sistema del welfare - deve essere definita come di interesse generale diversamente articolata tra "Servizio di interesse generale" e "Servizio di interesse economico generale" che - fermo restando l'intervento diretto in materia di edilizia in edilizia sovvenzionata - soddisfi il diritto all'abitazione anche con nuovi modelli di finanziamento e con attori che gestiscano le politiche abitative secondo criteri e modalità innovative rispetto a quelle tradizionalmente utilizzate.

Tale definizione rende evidente il fatto che il ruolo istituzionale delle Aterp è, principalmente, un ruolo di servizio al cittadino.

La soddisfazione dei cittadini-utenti è l'obiettivo principale delle amministrazioni pubbliche, e di quelle a rilevanza locale in specie, condizione fondamentale per la sistematica affermazione della loro ragion d'essere e della loro legittimazione sociale. Questo è lo spirito con cui l'Aterp si appresta ad affrontare lo sforzo nella direzione del cambiamento che le mutate esigenze della società richiedono.

Lo scorso decennio è stato caratterizzato da un vero e proprio "cambiamento di prospettiva" del rapporto tra Amministrazione pubblica e cittadini. In particolare due provvedimenti legislativi, la legge sul procedimento amministrativo (L. n. 241/90) e la legge sulla comunicazione pubblica (L. n. 150/2000) hanno inciso profondamente su tale mutamento.

L'attuazione di questo processo di riforma ha visto il passaggio da un vecchio modello di Pubblica Amministrazione di tipo formale, unilaterale ed autoritario, ad un modello di Pubblica Amministrazione moderno, che lavora per obiettivi, in una ottica paritaria e partecipata. La comunicazione diviene, in questo percorso di profondo cambiamento, luogo e strumento dei rapporti paritari, cooperativi e partecipati che ciascuna amministrazione deve perseguire con le altre amministrazioni e con i cittadini.

E' necessario stimolare ed accrescere una nuova consapevolezza nell'Ente, quella di essere soggetti attivi di un sistema istituzionale basato sulla trasparenza, sulla partecipazione e sulla comunicazione. Questa attività di stimolo deve, inoltre, permettere una valutazione più critica delle modalità di lavoro all'interno della Aterp e far sorgere la necessità impellente di analizzare le dinamiche comunicative e partecipative attuate per proporre un modello più efficace e coerente.

Rivedere tale ruolo alla luce delle riforme della pubblica amministrazione richiede un duplice ordine di considerazioni: la prima è che, in tale mutata concezione dell'operare pubblico, i cittadini devono essere partecipi del processo decisionale pubblico, diventandone parte attiva ed entrando quindi nel procedimento e nell'amministrazione stessa; la seconda è che la comunicazione è lo strumento essenziale attraverso cui i cittadini possono esercitare tale ruolo. "Nella società dell'informazione, se le Pubbliche Amministrazioni non comunicano i cittadini non possono essere sovrani, al massimo possono essere utenti o clienti".

CONTESTO LOCALE

La percezione generale del ruolo delle Aterp nella realtà calabrese è fortemente discussa, sia a livello istituzionale, sia a livello di opinione pubblica.

Da tale discussione e critica nasce l'esigenza per l'Aterp di puntare tutto nel corso del 2012 sulla creazione di un diverso rapporto con i cittadini/utenti.

L'analisi della realtà provinciale di Vibo Valentia, nella quale opera l'Aterp, non è differente da altre realtà disagiate sparse per il territorio nazionale:

- *Crescente richiesta di alloggi ERP da parte di nuclei familiari disagiati;*
- *Aumento delle richieste di manutenzione e di riqualificazione urbana;*
- *Revisione dei criteri di accesso da parte di nuclei familiari che pur avendo un reddito medio basso non riescono a trovare risposte adeguate sul libero mercato, se non impegnando parte consistente del proprio reddito;*

- Elevato tasso di morosità relativa agli anni pregressi;

In aggiunta a queste considerazioni vi è l'annoso problema del contenzioso legato alla Tripartizione che sta sottraendo risorse finanziarie all'Ente, che potrebbero, invece, essere destinate ad attività manutentive varie.

La programmazione di bilancio deve tener conto, quindi, di tutte queste importanti valutazioni.

In tal senso, l'Azienda sta procedendo all'attivazione di una serie di contatti organici con le amministrazioni comunali, al fine di concertare, concretamente, azioni efficaci per la soluzione dei problemi più annosi, in materia di politiche abitative nella provincia di riferimento.

Questa appare senz'altro un'operazione importante che porterà ad una conoscenza chiara di fattori essenziali per la predisposizione di programmi aziendali adeguati e per la quantità e qualità dei contatti attivati.

La ristrutturazione dell'organizzazione aziendale è, infine, l'altro importante atto da realizzare per ottimizzare al meglio le risorse umane e professionali presenti nell'Azienda e raggiungere gli obiettivi strategici.

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Mario Romano)




RELAZIONE della DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Edilizia residenziale pubblica ed urbanistica: quadro di Riferimento

La materia dell'edilizia residenziale pubblica sconta interferenze connesse all'esigenza di dover utilizzare procedure e modelli organizzativi comuni ad altri settori. Da qui la permeabilità della disciplina, in cui, per la realizzazione di un interesse pubblico specifico (ad evidente connotazione territoriale), è necessario coniugare la normativa applicabile, da un lato, con le prescrizioni in tema di urbanistica e lavori pubblici, dall'altro, con le facoltà ed i poteri dell'ente finanziatore (per lungo tempo lo Stato, poi le regioni), tenendo altresì conto della volontà dell'ente attuatore (amministrazioni regionali e locali per il tramite degli ex IACP)

La trasversalità della materia viene in evidenza anche sotto il profilo del riparto delle competenze tra i vari livelli di Governo. Anche a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione ad opera della legge costituzionale n.3/2001, che ha sostanzialmente mantenuto l'assetto costituzionale degli ambiti di operatività nella materia in questione delineato con la predetta sentenza della Corte Costituzionale n.221/1975, la legislazione regionale concorrente incontra, comunque, i limiti posti dai principi costituzionali tra cui, in particolare, l'intangibilità dell'ordinamento civile, oggetto di legislazione esclusiva dello Stato ai sensi dell'art.117, comma 2, lett.1).

Altro limite che la legislazione regionale è destinata ad incontrare è costituito dalla competenza esclusiva riservata allo Stato in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni, competenza prevista dalla lett.m) del medesimo comma 2 dell'art.117 della Costituzione, come rilevato di recente dalla Corte Costituzionale.

Sarà, inoltre, lo Stato a legiferare in ordine a criteri ed indirizzi per tutto quanto attiene alla materia di legislazione concorrente relativa al "governo del territorio" di cui al comma 3 del medesimo art.117 Cost., tra cui va annoverata la programmazione degli insediamenti di edilizia abitativa

Il corretto inquadramento della materia in questione va fatto, pertanto, tenendo conto soprattutto delle imprescindibili correlazioni con la normativa urbanistica e con i vari strumenti di pianificazione territoriale. Nell'ambito della pianificazione urbanistica speciale si colloca l'originaria edilizia economica e popolare, disciplinata per la prima volta dal R.D. 1165/1938, istitutivo degli Istituti autonomi case popolari (IACP), per lungo tempo normativa base della materia, sia pure di settore e non coordinata con la normativa urbanistica generale.

Soltanto con la legge 167/1962, il regime delle incentivazioni si collega con la disciplina urbanistica attraverso il c.d. Piano di zona per l'edilizia economica e popolare (PEEP) che rappresenta il tramite necessario per la realizzazione dei programmi per l'edilizia residenziale pubblica.

Sinteticamente, va inoltre ricordata, nella materia urbanistica, la legge n. 1150 del 7 agosto 1942 la quale assoggettò a pianificazione tutto il territorio comunale, prevedendo un sistema gerarchico di strumenti pianificatori all'interno del quale, in primo luogo si collocavano i piani urbanistici programmatici (il Piano regolatore generale ed il Programma di fabbricazione) per la disciplina dell'intero territorio, in secondo luogo, i piani attuativi (Piani particolareggiati ed altri) per la progettazione specifica delle singole aree urbane ed, in terzo luogo, i regolamenti edilizi, per la disciplina puntuale delle distanze, delle altezze, dell'ornato e delle altre prescrizioni costruttive dei singoli edifici.

Nel 1967, venne emanata la legge n. 765 del 6 agosto 1967, detta anche "legge ponte" in base alla quale tutti i comuni avrebbero dovuto avere una pianificazione urbanistica comprensiva dell'intero territorio comunale. La normativa successiva più rilevante ha, da un lato regolamentato il regime di edificabilità dei suoli, pur attraverso le rettifiche della Corte Costituzionale, dall'altro si è occupata del progressivo trasferimento delle competenze a regioni ed enti locali, dell'integrazione del sistema di strumenti urbanistici e della delegificazione.

Il quadro normativo nazionale di riferimento dell'edilizia residenziale pubblica è prevalentemente costituito dalle norme con cui si definisce la materia, si disciplina il trasferimento e l'esercizio delle funzioni alle regioni, si individuano nuovi strumenti pianificatori che si aggiungono ai PEEP previsti dalla legge 167/1962 e si definiscono e finanziano piani e programmi di edilizia residenziale pubblica, alcuni dei quali tuttora in fase di esecuzione.

Il primo decentramento con il trasferimento di deleghe alla regione risale alla legge n. 865 del 1971 e ai DPR 1035 e 1036 del 1972 recanti la disciplina per le assegnazioni e l'organizzazione degli enti pubblici operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica.

Il disegno, confermato con il DPR 616/77 che riconosceva alle regioni competenza propria e non delegata, veniva successivamente modificato con la legge 457 del 5 agosto 1978 (nota come "Piano decennale per l'edilizia residenziale"), con la quale si attribuivano alle regioni nuovi compiti, come la gestione del fabbisogno di casa e l'esercizio del controllo sul rispetto delle procedure e dei vincoli economici e tecnici da parte dei soggetti fruitori di contributi pubblici.

Il piano decennale per l'edilizia residenziale pubblica, programmato per quadrienni e articolato in cinque bienni, prevedeva, per la prima volta, attraverso interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata nonché l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree, una specifica attività di recupero del patrimonio edilizio degradato, disciplinando, per i relativi interventi, nuovi tipi di strumentazione urbanistica, ad iniziativa pubblica o privata, consistenti in piani di recupero, formati sulla base della preliminare individuazione delle zone di recupero e della c.d. perimetrazione, e subordinati al rilascio dei permessi di costruire.

Per il completamento del piano decennale, veniva successivamente approvato un secondo programma, concernente il quadriennio 88-91 e finanziato ai sensi della legge n. 67/88, che si caratterizzava per l'attribuzione alla regione, accanto all'attività di programmazione, della gestione della parte finanziaria dei programmi e dei compiti di indirizzo e controllo.



Va rilevato che con le leggi 865/1971 e 457/1978 la nozione di "edilizia popolare" o di "edilizia economica e popolare" è sostituita da quella di "edilizia residenziale pubblica", che si caratterizza per l'articolazione in diverse tipologie d'intervento, secondo logiche di programmazione finanziaria, collegate allo sviluppo urbanistico del territorio e non esclusivamente finalizzate alla tutela delle esigenze abitative del ceto meno abbiente.

Essa rappresenta un servizio pubblico che si connota per i seguenti tratti:

a) soddisfa un interesse collettivo; b) fa fronte ad un bisogno essenziale che il mercato è impossibilitato a soddisfare pienamente; c) fa riferimento ad un sistema di provvista dei mezzi e di attuazione degli interventi dominato dal regime pubblicistico.

Nei successivi anni '90, si è cercato di coniugare gli obiettivi tipici dell'edilizia pubblica residenziale con quelli del recupero del tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale.

Sono stati, quindi, introdotti nuovi strumenti di pianificazione (cd. programmi complessi), per loro natura intersettoriali, i quali accanto al problema dell'emergenza abitativa, affrontano le questioni connesse alla manutenzione del patrimonio residenziale, al miglioramento qualitativo degli insediamenti ed alla progressiva contrazione delle risorse pubbliche disponibili.

È stata, inoltre, disciplinata la procedura di alienazione degli alloggi e sono state create forme di sostegno alle locazioni per i non abbienti.

In particolare:

- la legge n. 179/1992, nell'art.2 prevede i Programmi di riqualificazione urbana; nell'art.5, istituisce presso la Sezione Autonoma della Cassa Depositi e Prestiti (a decorrere dal 1° gennaio 1992) il fondo speciale di rotazione per la concessione di mutui decennali, senza interessi, finalizzati all'acquisizione e all'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale, ovvero all'acquisto di aree edificate da recuperare; nell'art.16, prevede i Programmi integrati di intervento (P.I.I.), dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale (sent. 19.10.92, n. 393);*
- la legge n. 493/1993, per ovviare alla illegittimità dei programmi integrati, prevede i Programmi di recupero urbano (PRU) e di riqualificazione urbana;*
- la legge n. 560/1993 che regola l'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;*
- la legge n. 662/1996 dispone interventi finanziari per i programmi di riqualificazione urbana i quali devono prevalentemente rivolgersi alla realizzazione di interventi complementari di integrazione degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica;*
- il DM 22 ottobre 1997 prevede i Contratti di quartiere;*
- il DM 8 ottobre 1998, n.1169 ha previsto i Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST);*
- la legge n. 431/1998 che, con l'art. 11, istituisce il fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni presso il Ministero dei LL.PP., che ha come beneficiari i conduttori aventi i requisiti minimi di reddito previsti dal DM 7 giugno 1999;*
- la legge 30 aprile 1999, n. 136 che detta norme per il sostegno ed il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica con ciò incidendo su tutta la previgente normativa.*

L'interesse dello Stato ha continuato a manifestarsi attraverso specifici interventi normativi, anche a seguito del nuovo riparto di competenze delineato dalla legge cost. 3/2001.



Della normativa più recente, si ricordano i commi da 597 a 600 della legge 266/2005 (legge finanziaria 2006) di semplificazione delle norme di alienazione degli immobili di proprietà degli IACP e di realizzazione dei programmi di dismissione, dichiarati costituzionalmente illegittimi con sentenza della Corte Costituzionale 94 del 7 marzo 2007, nonché il comma 1154 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) che autorizza la spesa di 30 milioni di euro per gli anni 2008 e 2009 per la realizzazione di un piano straordinario di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata. Infine, si evidenzia la legge 9 dell'8 febbraio 2007 con cui sono state previste e adottate misure per la riduzione del disagio abitativo per particolari categorie sociali.

La legge, oltre a prevedere casi di sospensione delle procedure esecutive di rilascio, benefici fiscali per i proprietari degli immobili locati, interventi dei comuni per l'edilizia sovvenzionata e agevolata e per la graduazione degli sfratti, individua nuove forme di concertazione istituzionale per la programmazione in materia di ERP, attraverso le quali venga predisposto,

da parte dei Ministeri interessati, un programma nazionale avente ad oggetto, tra l'altro, gli obiettivi e gli indirizzi di carattere generale per la programmazione regionale in materia di ERP, proposte normative in materia fiscale, possibili misure dirette a favorire la cooperazione tra Stato, regioni ed enti locali prioritariamente per la riduzione del disagio abitativo.

La stessa legge, inoltre, prevede l'obbligo per il Ministero delle Infrastrutture di definire caratteristiche e requisiti degli alloggi sociali esenti dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo della comunità europea, in ottemperanza alla decisione 2005/842/CE della Commissione europea del 28 novembre 2005, che ha previsto la compatibilità con il mercato comune e l'esenzione dagli obblighi di notifica di aiuti di Stato sotto forma di compensazioni degli obblighi di servizio pubblico concessa, tra l'altro, ad imprese aventi incarichi di edilizia popolare che svolgono attività considerate dallo Stato membro come servizi di interesse economico generale.

PREMESSA

Questa relazione viene predisposta in adempimento alle norme contenute nell'art. 11 del regolamento degli IACP, comunque denominati, approvato con D.M. 10 Ottobre 1986.

Le difficoltà operative delle relazioni regioni/IACP ente pubblico strumentale, rilevate a seguito del decentramento delle funzioni e della fine della contribuzione GESCAL, hanno indotto a rivedere il modello rapporto regioni/IACP in senso aziendalistico e orientato al mercato. In gran parte delle regioni gli originari IACP sono stati, pertanto, sostituiti dalle Aziende, enti pubblici economici e non; ma, nella prevalenza dei casi, la natura pubblica economica attribuita dalla legislazione regionale a detti enti non è, comunque, apparsa, di per sé, decisiva per l'individuazione di un modello relazionale regione/Azienda ontologicamente diverso da quello precedentemente esistente tra regioni ed IACP.

L'operatività degli enti, infatti, se, sotto il profilo giuridico, doveva connotarsi per la maggiore autonomia, correlata al modello privatistico, di fatto è rimasta circoscritta entro gli ambiti dettagliatamente delineati dalle normative regionali, che disciplinano tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dell'edilizia residenziale pubblica.

Peraltro, scelte effettivamente imprenditoriali conseguenti alla prevista apertura al mercato degli enti sono risultate in concreto scarsamente adottabili, proprio in considerazione dei limiti all'autonomia decisionale ed alla flessibilità previsti dalle normative regionali.

Si può agevolmente affermare che il sistema dell'ERP, nel suo complesso, anche successivamente al d.lgs 112/98, non ha allo stato ancora individuato soluzioni a quelle che sono risultate problematiche fondamentali, relative soprattutto alla *necessità di predisporre i mezzi e di individuare i soggetti che debbono farsi carico del "costo sociale" dell'ERP all'interno di criteri gestionali preordinati ad assicurare l'economicità della gestione.*

Le Aterp, soprattutto le calabresi, si ritrovano, quindi, a dovere amministrare, con scarsità di mezzi normativi e finanziari (regionali e nazionali), un problema sociale estremamente vasto; anche alla luce di questo lungo periodo di crisi economica.

La finalità della presente relazione, redatta è quella di focalizzare i fenomeni peculiari caratterizzanti l'edilizia residenziale pubblica di Vibo Valentia; al fine di individuare la programmazione delle attività da porre in essere per l'anno 2012.

La relazione si articolerà sui seguenti punti, dai quali scaturiscono le primarie iniziative di programmazione per l'anno di previsione:

1. Consistenza e qualità del patrimonio immobiliare
2. Rilevazione del fabbisogno abitativo e monitoraggio dell'utenza
3. Gestione degli alloggi e morosità
4. Mancata occupazione alloggi
5. Occupazione alloggi senza titolo

La consistenza del patrimonio immobiliare dell'Aterp di Vibo Valentia, dai dati

forniti dagli uffici amministrativi, risulta essere il seguente:

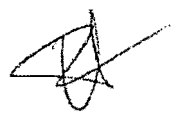
alloggi complessivi 2634 di cui

- Alloggi a locazione semplice n.2315
- Locali adibiti a garage 1
- Alloggi condotti in modo anomalo n.300,
- Alloggi devastati n.19

Tra gli elementi che vengono a caratterizzare il patrimonio immobiliare, di edilizia residenziale pubblica, riveste senz'altro una fondamentale importanza quello relativo alla vetustà degli alloggi.

È evidente, infatti, come la vetustà degli immobili sia idonea ad influenzare notevolmente la vita economico finanziaria degli Enti di Erp. Infatti, la gestione manutentiva ordinaria è a completo carico dell'ente, attraverso le entrate correnti; le quali sono correlate per una consistente percentuale alle entrate derivanti dai canoni di locazione.

In considerazione di ciò è immediata la interrelazione che lega la vetustà immobiliare alle esigenze manutentive, di regola tanto più intense quanto più datato è il patrimonio immobiliare.



Sarebbe necessario predisporre per l'anno 2012, oltre che la fine della procedura riguardante l'aggiornamento dei dati del patrimonio, verificare (distinti per annualità di costruzione) lo stato degli immobili, valutando la portata degli interventi manutentivi ordinari e straordinari. E non di scarsa importanza risulta essere la consistenza dimensionale degli alloggi di ERP; la quale assume una specifica rilevanza sotto il profilo delle tematiche relative alla qualità dell'abitare, con riferimento al numero delle persone che vivono nell'alloggio.

Sarebbe necessario che, per l'anno in previsione, sotto il profilo di un idoneo assetto organizzativo e gestionale e per un'adeguata conoscenza delle caratteristiche patrimoniali e tecniche degli alloggi, quale indispensabile presupposto per una loro efficiente gestione, si rediga, tenendolo costantemente aggiornato ed a disposizione di tutti gli operatori dell'Ente, il **"Fascicolo del fabbricato"**; tutto ciò attraverso procedure automatizzate per la gestione di tali dati, che costituiscono presupposto indispensabile per una conoscenza delle caratteristiche patrimoniali che possa da un lato risultare idonea a garantire il corretto e tempestivo adempimento di specifici doveri gestionali (quale ad esempio l'attività di dismissione degli alloggi: la vetustà degli immobili è il parametro migliore per la dismissione degli stessi) e dall'altro, funzionale alla migliore conservazione e tutela dei valori patrimoniali, ad esempio, attraverso la possibilità di una programmazione della manutenzione.

Il "Fascicolo del fabbricato", così concepito, è da intendersi come insieme di documenti da cui siano desumibili le caratteristiche tecniche del fabbricato stesso e in particolare degli impianti tecnologici-impiantistici esistenti, degli interventi manutentivi eseguiti e di quant'altro necessario e utile per un'adeguata cognizione dell'immobile.

Non di poco conto sarebbe la possibilità, anche, di legare, per un efficace controllo della gestione degli immobili, le schede contabili degli utenti dei fabbricati; al fine di fare emergere le caratteristiche e le motivazioni della morosità utenti relative al fabbricato stesso, relativamente agli impianti elevatori, alle centrali termiche, ecc.).

Legare l'archivio patrimoniale all'archivio gestionale, riferito all'utenza, consente di collegare ogni assegnatario all'alloggio da lui occupato, ai fini della gestione del rapporto locativo e in particolare ai fini della quantificazione dei canoni di locazione, della verifica della morosità, della gestione delle varie vicende e accadimenti che possono intervenire in costanza di un rapporto locativo (ad es. cambio di alloggio, voltura dell'intestazione contrattuale, ecc.).

Inoltre, il "Fascicolo del fabbricato" consente di rideterminare il prezzo di vendita degli alloggi, a seguito delle opere manutentive e delle migliorie effettuate. Ciò consentirebbe all'Ente di attribuire il giusto valore alla vendita, in relazione al fatto che le entrate in conto capitale derivanti dalla vendita degli alloggi rientrano a vario titolo nelle casse dell'Ente (80% risanamento finanziario, 20% manutenzione straordinaria e nuove costruzioni). Si eviterebbe, quindi, una perdita di redditività importante.

Relativamente alla problematica della vetustà immobiliare di ERP, sarebbe importante che la Regione tenesse nella dovuta considerazione questo criterio per la ripartizione delle risorse finanziarie regionali tra le Aterp. Proprio al fine di non costringere le stesse a forzate azioni di vendita degli alloggi per insostenibilità della spesa di ordinaria e straordinaria manutenzione.

2 Rilevazione del fabbisogno abitativo e monitoraggio dell'utenza

La rilevazione del fabbisogno abitativo e la conoscenza della consistenza del patrimonio edilizio di ERP costituiscono, intuitivamente, operazioni prodromiche a qualsiasi attività di programmazione regionale, sia che essa abbia ad oggetto la localizzazione di nuovi interventi costruttivi che la definizione di interventi di recupero o la locazione di alloggi comunque acquisiti.

È necessario, infatti che, perché l'intervento pubblico *in materia* costituisca un'effettiva ed efficace risposta ad esigenze sociali concretamente esistenti ed accertabili, si fondi su dati certi ed attendibili che diano l'esatta misura sia della consistenza del patrimonio che dell'estensione e delle caratteristiche della domanda sociale.

Già la legge n. 457/1978, nel prevedere l'attuazione del Piano decennale per l'edilizia residenziale, demandava alle regioni, tra l'altro, il compito di individuare il fabbisogno abitativo nel territorio regionale. Sono state, però, le normative regionali di attuazione del d.lgs.112/1998, che hanno definito il quadro delle competenze nella materia *de qua*. Infatti, nel decentrare le funzioni in materia di ERP, è stato attribuito alle regioni la competenza in merito alle procedure di rilevazione del fabbisogno abitativo ed ai comuni (spesso con la collaborazione delle province) il compito di definirlo concretamente.

In effetti, però, vi è la generale mancata individuazione da parte delle regioni di criteri e procedure specifiche di rilevazione del fabbisogno abitativo.

Sarebbe interessante proporre alla Regione Calabria il modello utilizzato in Lombardia; dove alla regione (con l.r/2004) è assegnato il compito di rilevare in tempo reale, con proprie procedure informatiche, lo stato di bisogno abitativo dei cittadini concorrenti ai bandi di assegnazione in tutti i comuni, mediante un "Indicatore dello Stato di bisogno Abitativo (ISBA).

Per ciascuna condizione familiare e abitativa la regione stabilisce propri valori che determinano l'Indicatore dello Stato di Bisogno Abitativo Regionale (ISBAR) per ciascun comune.

Questi ultimi a loro volta, hanno la facoltà di determinare un proprio "Indicatore dello Stato di Bisogno Abitativo Regionale e Comunale" (ISBARC), aumentando o diminuendo il valore specifico attribuito ad una o più delle condizioni familiari e abitative, che concorrono alla determinazione dell'indice di disagio. La regione, alla chiusura del bando, trasmette ai comuni l'elenco dei concorrenti, secondo l'ordine dei valori dell'ISBARC/R.

In ogni caso, la previsione di criteri e procedure di rilevazione del fabbisogno abitativo non può andare disgiunta da strumenti di analisi e monitoraggio dell'utenza e del patrimonio immobiliare. Rilievo cruciale assumono, pertanto, la costituzione di anagrafi degli assegnatari e di inventari del patrimonio edilizio e l'effettiva istituzione ed operatività degli osservatori regionali del sistema abitativo.

Riguardo alle prime, appare evidente come qualunque scelta di politica abitativa, sia di carattere programmatico che più concretamente finanziario, non possa prescindere dalla conoscenza dell'esistente, in termini da un lato di benefici concessi (assegnazione di alloggi, concessione di contributi e sussidi) e dall'altro di dimensioni e composizione del patrimonio posseduto e gestito.

Questo dovrebbe essere reso possibile attraverso la creazione di strumenti che, utilizzando adeguati applicativi informatici, consentano di disporre di un sistema organizzato di conoscenze in tempo reale, finalizzato ad una politica abitativa organica, razionale e trasparente.

La legge 457/1978 attribuiva al CIPE il compito di determinare la quota dei finanziamenti destinati alla formazione delle anagrafi dei soggetti comunque fruitori di contributi di ERP e al Comitato per l'edilizia residenziale (CER) quello di promuovere e coordinare la formazione dell'anagrafe, a livello nazionale.

Con il decentramento delle funzioni, le competenze in materia di formazione e gestione delle anagrafi sono state trasferite dalle specifiche normative regionali alle regioni, ma coinvolgono anche province, comuni e osservatori regionali. Va comunque messo in rilievo che, a prescindere dalla generale previsione normativa, non sembra che alcuna anagrafe sia stata effettivamente creata, nonostante in alcuni casi, alla previsione di legge o di programma abbia fatto seguito anche uno specifico finanziamento.

Ciò detto, potrebbe essere iniziativa interessante, per l'anno in previsione, procedere ad una Conferenza congiunta Aterp e Comuni della provincia, al fine, quantomeno, di definire criteri di individuazione e di raccolta dei dati del fabbisogno abitativo degli utenti e di consentire all'Aterp di programmare gli interventi di recupero di alloggi vuoti o devastati; stante la scarsità di risorse finanziarie da destinare all'uopo.

3 Gestione degli alloggi

La gestione degli alloggi si sostanzia nella gestione degli oneri derivanti dalla fase propedeutica della predisposizione del contratto locativo alle variazioni seguenti (volture, sanatorie, manutenzione ecc.) e dalla fase seguente relativa alla gestione derivante dalle Entrate accertate per canoni di locazione e la conseguente insorgenza della morosità.

L'andamento percentuale della riscossione a residuo è stata molto fluttuante e comunque tendenzialmente bassa dal 2006 al 2010.

Le cause dell'esistenza di una morosità pregressa sono da addebitare a diversi fattori: in primo luogo vi è un atteggiamento di disinteresse, da parte dell'utenza, ad impegnarsi costantemente all'assolvimento dell'obbligazione nascente dal rapporto di locazione; vi sono poi molti casi di abbandono dell'alloggio; senza alcuna comunicazione preventiva per cessata locazione; la quale possa consentire all'Ente di interrompere simultaneamente la formazione dei ruoli per canoni di locazione.

Infine la morosità pregressa contiene ruoli formati in anni passati per adeguamenti e/o integrazioni di somme previste da delibere ministeriali e normative regionali.

Siffatta situazione si scontra con l'esigenza, da parte dell'Ente, di ottemperare alle disposizioni regionali ed alle sollecitazioni della Corte dei Conti, riguardo l'abbattimento della morosità ed il recupero delle somme.

In ogni caso, diviene strategico per l'Ente, nell'ottica di un efficace ed efficiente comunicazione con l'utente, tenere aggiornata l'anagrafica con l'utente, collegata al "**Fascicolo del fabbricato**"; dall'analisi contestuale dell'anagrafica e del fascicolo si potrebbero evincere le motivazioni della morosità (mancanza di interventi manutentivi sugli alloggi, mancanza di dialogo con l'utenza, assenza di informazione sullo stato di occupazione dello stesso) ed "aggiustare il tiro" sulle azioni da intraprendere per il recupero veloce delle somme.

Si rende necessario per l'anno 2012, rivedere compiti e strumenti dell'URP; al fine di renderli maggiormente dinamici rispetto alle esigenze dell'utenza.

Infatti, l'anagrafe dell'utenza di ERP riveste un ruolo fondamentale ai fini di una corretta e funzionale gestione del patrimonio perché offre agli organi e ai vari livelli di programmazione e di gestione la possibilità di modulare l'azione e di meglio corrispondere alle esigenze che si vengono ad evidenziare dall'esame delle dinamiche socio demografiche; dall'altro lato, ai fini

prettamente gestionali, consente di disporre di quei supporti informativi indispensabili per una gestione degli alloggi conforme alle disposizioni di legge e alle specifiche esigenze del settore (in particolare per la quantificazione dei canoni e per la verifica della legalità dell'occupazione degli alloggi).

Canoni di locazione

Le previsioni effettuate dall'Ufficio Patrimonio sul monte canoni, per l'anno 2012, sono basate sui criteri di determinazione dei canoni di locazione imposti dalla Legge Regionale della Calabria n. 32/96. La previsione è stata formulata sulla base dei canoni di locazione degli alloggi e sono stati determinati secondo i criteri della nuova normativa regionale, tenendo conto della loro rivalutazione ed aggiornamento secondo l'indice ISTAT.

L'ammontare complessivo dei canoni di locazione (capp.10/5 e 10/25 delle entrate) è stimato, per l'anno 2012 in € 1.772.654,96.

Nella formazione del bilancio, particolare attenzione è stata posta nella determinazione di alcune entrate per le quali al momento sussistono incertezze in ordine alle loro entità ed alla loro maturazione giuridica, come nel caso di canoni di locazione che potrebbero essere influenzati, anche con i criteri CIPE, dai redditi dei nuclei familiari in continuo mutamento, dalle imposte e dalle tasse che gravano sul patrimonio o sul reddito ovvero dei compensi tecnici subordinati all'avanzamento dei lavori o da adempimenti da parte di terzi.

Tra i criteri di determinazione dei canoni, riveste particolare importanza il vincolo, imposto dal CIPE e dalla stessa Legge regionale, di garantire il pareggio tra costi e ricavi della gestione immobiliare. Laddove il pareggio di bilancio non fosse più garantito all'Ente, per effetto della perdita da parte degli inquilini del diritto a detenere l'alloggio a seguito del superamento dei limiti di reddito, la Regione Calabria, su segnalazione dell'Ente stesso, provvederà alla rimodulazione dei suddetti limiti di reddito qualora questi risultassero effettivamente inadeguati.

La segnalazione di tale anomalia deve essere effettuata dall'ATERP.

Tale obbligo viene interpretato, dall'Ente, nella direzione della realizzazione di una tranquilla gestione finanziaria, che oltre al pareggio di bilancio preveda la possibilità di recuperare le risorse finanziarie necessarie a colmare i deficit di bilancio; nonché la programmazione di maggiori nuovi investimenti, al fine di riqualificare l'intero patrimonio di ERP.

4 Mancata occupazione alloggi

La mancata occupazione (cd. "sfittanza") dell'alloggio di ERP incide sulla gestione del patrimonio immobiliare sia per le ripercussioni economiche, che genera sotto il profilo della mancata produzione di un reddito, sia per gli aspetti funzionali e sociali, connessi al fatto che l'alloggio è di fatto sottratto alla sua importante destinazione.

I motivi per i quali un alloggio rimane sfitto possono essere non tutti riconducibili ad un'inadeguatezza della gestione, ai fini della quale rilevano certamente la tempistica delle assegnazioni dei nuovi alloggi o della riassegnazione degli alloggi di risulta; che è a sua volta influenzata non solo dagli adempimenti prettamente amministrativi tesi alla formalizzazione del nuovo rapporto contrattuale, ma anche da quelli di carattere tecnico afferenti la manutenzione o il riattamento degli alloggi.

La "sfittanza" può peraltro essere causata anche da altri motivi e soprattutto dall'assenza in capo all'ente delle risorse finanziarie necessarie per dotare gli alloggi di quegli indispensabili requisiti impiantistici espressamente richiesti ai fini dell'abitabilità dalle varie normative tecniche. Tale situazione impatta sui temi afferenti la qualità della gestione sotto il profilo della necessità di una funzionale programmazione dell'impiego delle risorse finanziarie disponibili e soprattutto sotto il profilo del loro efficace ed economico utilizzo.

Per tali motivi rientra tra gli obiettivi di questa Direzione amministrativa, ultimati i lavori di recupero degli immobili vuoti (peraltro già appaltati), metterli a disposizione dei Comuni richiedenti; ricordo, quindi, l'importanza di una imminente Conferenza dei Servizi Comuni Aterp.

5 Occupazione alloggi senza titolo

Un altro fondamentale elemento idoneo a caratterizzare la gestione del patrimonio immobiliare di ERP è l'illegalità dell'occupazione degli alloggi, intendendo con tale espressione l'occupazione dell'alloggio in assenza di un titolo giuridico idoneo a giustificarla.

Dai dati presentati dagli uffici amministrativi sono 300 gli alloggi detenuti in modo anomalo e per i quali sono state avviate e portate a conclusione tutte le procedure di legge per procedere agli sgomberi con la necessaria presenza delle FF.OO.

Questo fenomeno è particolarmente rilevante nell'ottica gestionale; non solo per l'intrinseca irregolarità di cui è espressione, ma soprattutto perché altera il funzionale collegamento che l'ordinamento stabilisce tra il previo accertamento di una necessità abitativa, tale da risultare meritevole di tutela e l'effettiva soddisfazione di tale importante necessità, che si concretizza a mezzo dell'assegnazione dell'alloggio pubblico.

Non può essere poi trascurato che l'occupazione abusiva è ordinariamente foriera anche di un grave pregiudizio economico che, sul presupposto dell'inesistenza di un'obbligazione contrattuale, avente come oggetto il pagamento di un corrispettivo per l'uso e il godimento dell'alloggio, produce e (se non perseguita) consolida la mancanza di redditività dell'alloggio stesso.

La gravità del fenomeno può peraltro presentarsi con intensità differenziate a seconda che esso si configuri in termini radicali, consistenti in un'assenza originaria del titolo derivante da occupazioni perpetrate in via di fatto o a seguito di illecita trasmissione del possesso dell'alloggio da precedenti aventi titolo, oppure che si configuri come conseguenza di vicende che possono venire ad esistenza nel corso di un rapporto locativo (ad esempio, per l'inesistenza dei presupposti per un subentro nella titolarità della locazione che prosegue in via di fatto con un soggetto non avente titolo).

Questo fenomeno suscita molto l'attenzione della Direzione scrivente, per quei casi che sono da fare risalire a problematiche sociali di rilievo umano e non anche a mera e senza titolo occupazione di un bene pubblico socialmente destinato.

Ritengo sia dovere di questa amministrazione monitorare l'utenza che a vario titolo si affaccia all'Aterp; al fine di trovare, nel rispetto delle leggi, soluzione a vuoti o ritardi normativi che pregiudicano la qualità della vita delle persone meno abbienti.



Considerazioni finali

L'attività di programmazione della Direzione amministrativa per l'anno in previsione, sarà diretta ad individuare azioni volte a raggiungere i seguenti obiettivi:

A) Migliorare il saldo finanziario dell'Ente attraverso:

- Incremento delle entrate attraverso, la revisione dei canoni locativi (sulla composizione e redditività dei nuclei familiari), azioni di recupero della morosità (intensificazione rapporto con l'utenza -attraverso l'attuazione di un adeguato sistema informativo sugli inquilini-, continuare a dare attuazione al Regolamento sulla morosità ed incrementare il recupero forzato delle somme dovute, interrompendo annualmente la prescrizione dei canoni locativi pregressi non pagati), messa a reddito degli alloggi in fase di riattazione, monitoraggio costante degli alloggi in fase di sanatoria per l'attribuzione del canone locativo,
- Diminuzione delle uscite proporre la costituzione di un ufficio legale, all'interno della Pianta organica dell'Ente, per il disbrigo delle pratiche di recupero morosità ed altre azioni legali, ridurre le spese (peraltro già attenzionate dalla Regione) circa gli incarichi, le consulenze, le diarie e trasferte, costi di giornali e riviste, telefoniche ecc.

B) Riorganizzare, con il supporto del Settore Tecnico, la banca dati del patrimonio immobiliare, corredata da informazioni di natura tecnico costruttiva sugli immobili ed anagrafica sugli utenti; al fine di usufruire di un pannello di comando e di controllo funzionale ed immediatamente fruibile da tutti gli operatori dell'Ente, ciascuno per le proprie competenze (con il vantaggio di creare elasticità nei processi gestionali).

C) Stravolgere e riorganizzare le funzioni URP ed i relativi strumenti e metodi di comunicazione sul territorio; l'Aterp deve "scendere in piazza", confrontarsi con i Comuni, confrontarsi con gli utenti e far emergere le responsabilità a vario titolo diffuse tra gli Enti.



Il Bilancio di previsione 2012 (nota del Dirigente amministrativo)

A) Bilancio di previsione

B) Il personale

C) La situazione debitoria

Bilancio di previsione

*** ENTRATE ***

CAP. 08/65 – Somme relative ad eventuali attività di servizi resi dall'Ente e non ricompresi tra quelli già descritti.

CAP. 09/05 – Compensi per interventi costruttivi

Accoglie nella previsione di competenza, per il 2012, € 235.000,00 per i quali si prevede l'incasso nello stesso anno;

CAP. 09/10 – Compensi per interventi di risanamento e ristrutturazione

Accoglie nella previsione di competenza € 160.000,00 per i quali si prevede l'incasso nello stesso anno;

CAP. 09/20 – Compensi per interventi di manutenzione straordinaria

Accoglie tra le previsioni di competenza € 81.000,00, per i quali si prevede l'incasso nello stesso anno;

CAP. 09/25 – Compensi per interventi di recupero

Accoglie tra le previsioni di competenza € 45.000,00 per i quali si prevede l'incasso nello stesso anno;

CAP. 09/30 – Compensi per altri interventi

Accoglie tra le previsioni di competenza € 140.000,00 per i quali si prevede d'incassare 120.000,00;

Per un totale complessivo di competenza pari ad € 661.000,00 e di cassa pari a € 641.000,00.

Per ciò che attiene i compensi per interventi tecnici, si rammenta che trattandosi di compensi attinenti la direzione lavori e di progettazione, suddivisi per tipologie d'intervento, questi verranno erogati dalla CC.DD.PP. sulla base delle rendicontazioni presentate alla Regione Calabria.

CAP. 10/05 – Accoglie le somme derivanti dai canoni di locazione degli alloggi costruiti con contributo ed è la principale voce delle entrate. Previsione di Competenza 2012 € 1.522.654,96 – Previsione di Cassa € 1.567.829,00.

CAP. 10/25 – Accoglie le somme derivanti dai canoni di locazione degli alloggi di proprietà iniziale dello Stato ed oggi passati nel patrimonio dell'Ente. Previsione di Competenza 2012 € 250.000,00 – Previsione di Cassa € 250.000,00.

CAP. 14/05 – Accoglie Interessi attivi presso la Tesoreria;

CAP. 14/15 – Accoglie interessi attivi presso tesoreria provinciale;

CAP. 15/05 – Accoglie interessi attivi per dilazione debiti;

CAP. 16/05 – Accoglie interessi attivi da cessionari;

CAP. 18/05 – Accoglie il recupero delle spese istruttorie per pratiche diverse non previste;

CAP. 18/20 – Accoglie il rimborso assicurazione per infortuni dipendenti;

CAP. 18/30 – Accoglie il rimborso derivante dalla stipula dei contratti d'appalto;

CAP. 18/35 – Si tratta del rimborso derivante dall'avvio dei procedimenti legali;

CAP. 18/40 – E' il rimborso per il funzionamento della Commissione alloggi;

CAP. 18/50 – Trattas idi recuperi e rimborsi diversi, quali oneri di bollettazione e riscossione, registrazione contratti, contratti di vendita a riscatto etc.;

CAP. 18/55 – Sono recuperi diversi dal personale dipendente;

CAPP. 20/0 e 21/05 - Evidenziano le somme che verranno addebitate al CER per la quota interessi e la quota capitale delle rate mutui pagate alla Cassa DD.PP. Tale entrata verrà in parte decurtata dai capitoli 15/05 delle uscite;

CAP. 23/06 - Accoglie la somma di previsione di vendita degli alloggi a riscatto secondo il vigente Piano di Vendita. Per ragioni di prudenza vengono individuati i contratti effettivamente stipulabili relativi ai fabbricati già accatastati, o che si prevede di accatastare nel corso dell'anno. In tale ambito, quindi, sono state programmate le vendite degli alloggi;

CAP. 24/05 - La somma è inerente l'introito derivante dal diritto di prelazione sulla vendita degli alloggi a riscatto;

CAP. 34/05 - La somma è relativa alla giacenza presso la Tesoreria di somme accreditate dall'Ente, già destinate al fornitore, ma non ancora erogabili;

CAP. 35/05 - La somma è relativa al pagamento annuale delle rate di mutuo degli alloggi, costruiti con contributo;

CAP. 35/20 - La somma attiene al pagamento delle quote degli alloggi, in Patto Vendita, di proprietà dello Stato (il relativo trasferimento di proprietà avverrà alla fine del pagamento);

CAPP. 36/15 e 36/20 - La somma è relativa al pagamento delle quote degli alloggi dello Stato, costruiti con L.513 e con L.1676. Si tratta di movimenti relativi ai rientri di competenza della Gestione Speciale di pertinenza del CER derivanti dall'introito delle quote capitale per alienazioni in corso delle unità immobiliari ad uso abitativo (il trasferimento della proprietà è stato immediato);

CAP. 39/10 - La somma è relativa a garanzia di contratti diversi (depositi cauzionali);

CAP. 40/30 - Trattasi di rimborsi di somme diverse anticipate in precedenza a vario titolo, imprese, ecc. ed ancora da recuperare;

CAPP. 41/05 e 41/10 - Concernono somme relative alle movimentazioni annuali;

CAPP. 42/00 - Accoglie somme che l'Ente deciderà di impegnare per l'anno 2010 sugli interventi costruttivi e di risanamento e ristrutturazione L.560;

CAP. 42/05 - Interventi costruttivi su leggi di finanziamento che trovano riscontro e compensazione nel cap. 20/10 delle uscite;

CAP. 42/15 - Rappresenta la somma dell'80% del ricavato delle cessioni degli alloggi a riscatto, destinate al ripiano del deficit di bilancio;

CAP. 51/05 - La somma già evidenziata in precedenza, riguarda l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa;

CAPP. 54/00 e 55/05 - Accoglie somme derivanti da depositi cauzionali a vario titolo;

*** USCITE ***

Spese per gli organi dell'Ente ed oneri per il personale in attività di servizio.

CAP.	Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Scostamento
02/05	Retrib. ed indenn. Personale	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	0,00
02/07	Retrib. Straor. T. determ. Contrib.	€ 2.000,00	€ 2.000,00	0,00
02/08	Retrib. Straor. T. determ. Progetto	-	-	-
02/10	Lavoro straordinario	€ 2.000,00	€ 2.000,00	0,00
02/15	Diarie e trasferte	€ 22.000,00	€ 22.000,00	0,00
02/20	Contributi associativi e previdenz.	€ 350.000,00	€ 350.000,00	0,00

02/25	Altri oneri (mensa e L. n. 626)	€ 20.000,00	€ 20.000,00	0,00
02/30	Fondo accessorio art. 15cncl	€ 47.417,86	€ 47.417,86	0,00
02/31	F. retrib. Risul. e di posiz. dirigenti	€ 120.000,00	€ 120.000,00	0,00
02/32	F. Rretrib. Merloni dirigenti	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,00
02/34	Formaz. Prof. dipendenti	€ 15.000,00	€ 15.000,00	0,00
02/35	F. access. Risultato dipendenti	€ 69.217,84	€ 69.217,84	0,00
02/40	F. interno in cent. Progett.	€ 61.000,00	€ 61.000,00	0,00
56/05	Ritenute ai dipendenti	€ 300.000,00	€ 300.000,00	0,00
57/05	INPS	€ 7.800,00	€ 7.800,00	0,00
57/15	C.P.D.E.L.	€ 200.000,00	€ 200.000,00	0,00
57/20	Enti diversi	€ 31.000,00	€ 31.000,00	0,00
01/05	Indenn. Compensi Amm.ri e sindaci	€ 300.000,00	€ 300.000,00	0,00
01/10	Retrib. Dirett. Amm. e Tecnico	€ 250.000,00	€ 250.000,00	0,00
	Totale	€ 2.907.435,70	€ 2.907.435,70	0,00

Capitolo	Previsione Anno 2011	Previsione Anno 2012	Scostamento
Cap. 05/05	€ 82.080,00	€ 82.080,00	0,00
Cap. 05/06	€ 11.000,00	€ 11.000,00	0,00
Cap. 05/10	€ 16.000,00	€ 16.000,00	0,00
Cap. 05/15	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,00
Cap. 05/30	€ 20.000,00	€ 20.000,00	0,00
Cap. 05/40	€ 2.000,00	€ 2.000,00	0,00
Cap. 06/05	€ 2.000,00	€ 2.000,00	0,00
Cap. 06/30	€ 100.000,00	€ 100.000,00	0,00
Cap. 07/20	€ 100.000,00	€ 100.000,00	0,00
Totale	€ 343.080,00	€ 343.080,00	0,00

CAPP. 05/07, 09/15, 09/35, 09/65 - Accolgono le somme relative alla manutenzione della sede, pulizia, sorveglianza ed altro;

CAPP. 05/20 e 05/25 - Accolgono le somme relative alla manutenzione di computer ed altro, oltre alla gestione del sistema informatico, al fine della predisposizione degli aggiornamenti software;

CAP. 05/35 - Accoglie la pubblicità obbligatoria relativa alle gare d'appalto e bandi;

CAP. 06/15 - Accoglie le somme relative al contributo per l'adesione a Federcasa;

CAP. 06/25 - Accoglie le somme relative alla partecipazione di convegni e seminari;

CAP. 06/31 - Accoglie la somma per eventuale adesione a programmi di sostegno all'occupazione finanziati dalla Regione Calabria;

CAP. 06/35 - Accoglie la somma per il costo della tenuta del conto corrente bancario;

CAP. 06/40 - Accoglie le spese relative alla gestione del sito internet;

CAP. 06/47 - Accoglie debiti di altra natura non classificabili nei precedenti;

CAP. 07/10 - Le somme riguardano il costo relativo alla bollettazione e riscossione dei canoni

CAPP. 07/15, 07/35, 07/40 - La somma è relativa alla assicurazione infortuni di dipendenti e dirigenti

CAPP. 07/25, 07/30, 08/15, 08/20, 08/25 – Sono somme di varia natura, relative alla gestione degli alloggi in condominio.

CAP.08/10 – E' relativo all'appalto annuale di manutenzione ordinaria degli alloggi.

CAPP. 10/00 – Accoglie tutti i costi relativi ai lavori appaltati: progettazione, direzione lavori, commissioni e collaudi, consulenze tecniche, spese varie e tutte le vertenze legali relative ai lavori di manutenzione.

CAPP. 11/05, 13/10, 13/20 – Le somme accolgono gli oneri finanziari derivanti dai rapporti con fornitori esterni, eventuali utilizzi di anticipazioni di cassa ecc.

CAPP. 14/05, 14/10, 14/35 – Riguardano le somme relative alle imposte di bollo e registrazione dei contratti

CAP. 14/40 - Si tratta di Iva a debito, desunta dalla movimentazione prevista

CAP. 14/50 - La voce riguarda il calcolo dell'IRAP

CAP. 15/05 – E' la somma relativa al calcolo dello 0,50 in uscita per come descritto in precedenza.

CAP. 17/05 – E' il fondo di riserva stabilito per legge

CAP. 19/15 – La somma è relativa all'eventuale acquisto di una sede definitiva per l'Ente

CAP. 20/10 – Corrispettivi di appalto (v. relazione tecnica) stati avanzamento lavori che si dovrebbero perfezionare nell'anno e che trovano riscontro e compensazione nel cap 42/05 delle entrate

CAP. 23/05 – Riguarda i corrispettivi di appalto delle somme ricavate dalla L.560

CAPP. 34-35-36-37-38 – Riguardano l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche di varia natura.

CAP. 42/25 – La somma è relativa alla copertura delle polizze TFR

CAPP. 43/01, 43/05, 43/15 – Sono somme relative a vari oneri del personale cessato dal servizio.

CAP. 44/05 – Accoglie la previsione delle rate da pagare dei mutui sugli alloggi costruiti con il contributo dello Stato e concessi in locazione

CAP. 49/05 – Riguarda la restituzione della eventuale anticipazione di cassa

CAPP. 52-53-54 – Accolgono somme relative al rimborso di cauzioni varie e di debiti diversi inerenti la gestione delle somme ricavate dagli alloggi ceduti a vario titolo.

CAPP. 56/10, 57/10 – Sono relativi al pagamento di spese aventi natura di partita di giro

CAP. 59/05 – Trattasi delle somme relative alla rendicontazione del fondo del cassiere.

I restanti capitoli della Categoria 18 sono quelli esposti nello schema del costo del personale.

Il personale

Il personale (la cui gestione avviene sulla disciplina del CCNL e dei Regolamenti Aziendali), per l'anno 2012, fa riferimento alla Deliberazione di dotazione organica n. 187/2005 (Deliberazione n. 129/2001). Si rileva la presenza di posti coperti per n. 21 unità operative su n. 27 previste. Le previsioni di spesa dei capitoli afferenti il personale e gli organi amministrativi tengono conto della presenza di n. 2 Dirigenti di Settore.

Categorie	Dotazione organica	Posti vacanti	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Dirigenti	2	0		2
D	6	2		4
C	14	1		13
B	3	1		2
A	2	2		
Totale	27	6		21

SITUAZIONE DEBITORIA AZIENDALE.

Per quanto riguarda la situazione debitoria Aziendale si rileva quanto segue nelle schede di seguito allegate n. 2 - 3 - 4.

A.T.E.R.P. Vibo Valentia
Quadro Dinamico n. 1/2011
Situazione Debitoria Complessiva
Al 01.09.2011

ALL N° 2 nota prot.
29481 del 14.9.2011

- Dott. Francesco Scopacasa: € Da Quantificare
Indennità Risultato+Ferie+TFR+Trasferte+R.I.A.;
Iaviata Diffida ad Adempiere (Nota Prot. 1153/2011);
Contenzioso Giudiziale (Opp. D.I. Trib. VV n. 52/2001);
- Ing. Tucci: € 7.856,42 + accessori
D.I. Trib. VV (R.G. 1526/2010) – Indennità Risultato;
Conferito Incarico Stragiudiziale Avv. D. Sorace (Delibera 43/2011);
- Equitalia ETR S.p.a; € 352.438,79
Pagamento in corso con scadenze regolari – Ultima rata 30.06.2015;
- Avv. G. Preiti: € 4.645,80
Azzolina G. / A.T.E.R.P. VV; Trib. CZ/Stralcio: R.G. 2645/1994 + Sent. 115/09
Delibera di Liquidazione n. 50/2010 (€ 11.200); Corrisposto Acconto; Residuo € 4.645,80;
- Impresa Maset A. – Sent. Trib. CZ n. 243/08: € 361.065,83 (Precetto)
Sentenza notificata e appellata (Avv. M. Prestia);
Precetto notificato il 31.03.2011 (Nota Prot. 1300 del 31.03.2011);
Richiesta Reg. Calabria (Nota Prot. 1341/2011);
Pignoramento Banca Italia (€ 500.000) Nota Prot. 2299/2011;
- Impresa Carreri (Avv. Chiappalone): Sent. Trib. CZ/Stralcio 162/08: € 80.901,35 (Prec.)
Ultimo Pignoramento → Prot. 654/2011
Inoltrata Transazione + Richieste Regione Calabria + Parere Procuratore Avv. Accorinti.
Causa in Appello;
- Pupa M.A. + 3 (Avv. ti Inzillo + Monforte): Sent. C. App. CZ n. 450/08: € 352.242,07
Accordo Rientro Metà Importo con Comune Rombiolo;
Importo Interamente Corrisposto ai 4 creditori → € 91.707,07 Pupa M.A. (Avv. Inzillo) + Avv.
Monforte: Pupa Marianna → Mandato n. 27/2011 - € 86.845,00; Pupa Antonio → Mandato n. 28/2011 -
€ 86.845,00; Quaranta Angelica → Mandato n. 30/2011 - € 43.242,50; Quaranta Francesco → Mandato
n. 29/2011 - € 43.242,50;

- Impresa Contartese G.: in causa con Adv. Scrivo: € 30.000
Richiesta di Controparte

- Impresa Mangani G.: Sent. Trib CZ 306/2007 € 26.674,58 (Precetto)
APPELLATA C. APP. CZ:R.G. 228/08 Adv. Petrolo
Avvenuto Pignoramento per € 39.000 – Proposta Opposizione – Fase Cognitiva

- Impresa Mangani G.: Sent Trib. CZ 308/2007: € 55.150,81 (Precetto)
APPELLATA C. APP. CZ:R.G. 229/08 Adv. Petrolo
Avvenuto Pignoramento per € 80.000 – Proposta Opposizione – Fase Cognitiva

- Ing. Enzo Cupi: CTU Causa Pupa: € 1.461,40

- Ing. Enzo Cupi:
Compensi Direttore Tecnico (T.E.R.) € 25.000 (circa)

- Adv. Filippina Grasso: Trib. VV - Sent n. 1158/08 ATERP/Grillo + 9: € 25.000
Delibera di liquidazione n. 149/09 – Ottenuta Rateizzazione – Corrisposti € 20.000;
Promosso D.I. dall'Adv. Per ritardo nel pagamento di 1 rata;

- Impresa Carreri D. / A.T.E.R.P. VV: Trib CZ/Stralcio R.G. 3201/1993; € 440.531,88
Causa in corso – Richiesta come da c.t.p. di controparte;

- ATERP VV / Curtosi + 9; Sent. Trib. VV/Sez. Stralcio – n. 58/2006: € 74.295,24 + accessori
Liquidati Adv. R.S. Caglioti Fatt. 4/2008 con Delibera n. 63/2008 (€ 16.942,42);
Condanna Integrale: € 36.587,60 per indennità di esproprio + € 9.146,90 per n. 5 anni di occupazione
legittima + interessi e rivalutazione monetaria dal 1.1.1991 + rifusione delle spese di C.T.U. + spese
processuali quantificate in € 4.700 oltre 10% T.F. C.P.A. ed I.V.A.;
APPELLATA C. APP. CZ:R.G. 1364/07 Adv. Petrolo;
D.I. Comune di VV – Prot. 653/2011 (€ 74.295,24);
Contattato Comune VV per Transazione (Nota Prot. n. 811 del 24.02.2011);

- A.T.E.R.P. VV / IMMOBILIARE CALABRIA:
Trib CZ/Sez. Stralcio R.G. 506/1986 + Sent. 134/2009; € 12.295 + € 5.200 Sp. Leg. + Interessi
CONDANNA IN SOLIDO CON A.T.E.R.P. CZ;
Nessun Importo Corrisposto dall'Azienda;

- A.T.E.R.P. VV + CZ / CO.FER s.r.l.: € A + € B + € C
Trib. CZ/Sez. Stralcio R.G. 1318/1995 + Sent. 1013/2005;
A) € 9.449,06,06 + Int. e Riv.; B) € 2.250 + 12,5 c.p.a. e i.v.a. Spese giudiziali; C) Spese legali parte;
Condanna A.T.E.R.P. - Estromessa A.T.E.R.P. CZ – Appello pendente;
Rinuncia Adv. M.R. Stano;

- A.T.E.R.P. VV + CZ / Impresa Nicoletta:
Trib. CZ/II Sez. Civ. R.G. 2367/1999+Sent. 600/2005 ; € ???????
Sentenza non rinvenuta in azienda – Appello Pendente;
Avv. Di Renzo (1° Grado: pagato); Rinuncia Avv. M.R. Stano;

- Dott. Nicola Macri: € 4.992,00
Pagamento Spese Legali - Sentenza Corte Conti n. 949/2008;
Delibera di Liquidazione n. 137/2010; Nessuna Corresponsione;

- Avv. Aprile Stefania: € 1.500
Causa: Mangani G. / Aterp VV – Sent. Trib. CZ n. 306/2007 – Opp. Esec.
Delibera Incarico n. 160 del 28.10.2009 – Acconto € 1.500 con Mand. 174/2010;
Corrisposto anticipo fondo spese – Saldo a termine vertenza;

- Avv. Accorinti Rosa: € 1.500
Causa: Impresa Carreri / Aterp VV – Sent. Trib CZ 162/2008 – Giudizio Appello;
Delibera Incarico n. 4 del 18.01.2010 – Acconto € 1.500 con Mand. 172/2010;
Corrisposto Anticipo Fondospese – Saldo a termine vertenza;

- Avv. De Vita Giuseppe: € 3.000
Causa: Mangani G. / Aterp VV – Sent. Trib. CZ n. 308/2007 – Opp. Esec.
Delibera Incarico n. 162 del 28.10.2009;
Da corrispondere anticipo fondo spese – Saldo a termine vertenza

- Avv. Maurizio Prestia: € 2.000
Causa: Maset A. / Aterp VV – Appello Sent. Trib. CZ n. 243/2008;
Da corrispondere anticipo fondo spese – Saldo a termine vertenza;

- Avv. Nicolina Corigliano: € 10.000 (Transazione)
Causa Aterp VV / Impresa Silvestro Costruzione;
Pagamento Sorte Capitale + Spese Legali Controparte;
Delibera di Liquidazione n. 91/2011 (Corrisposto € 10.000 – Residuo € 10.000);

- Avv. Saverio Simonelli: € ???;
Causa Proc. Pen. 1201/2006 Comune Dinami / Aterp VV;
Pagamento Prestazioni Professionali – Acconto;
Contattare il Procuratore; Da richiedere riduzione importo;

- A.T.E.R.P. VV / Impresa Romeo: € Sentenza 1° Grado
(Sent. 477 Notificata 13.04.2011 – Nota Prot. 1513/2011);
Trib. CZ: R.G. 1411/1996 + Sent. 249/2005;
C. Appello CZ R.G. 1243/2005 + Sent. 477/2010;

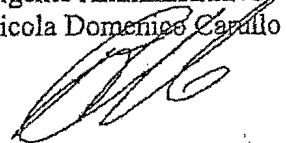
- Trib. CZ: R.G. 6000802/1986 + Sent. 116/2011:
Romano Francesco / Aterp VV + Regione Calabria;
Causa in appello - Avv. M.A. La Monica (Delibera n. 14/2011);

€ 160.200,00 + accessori

- Trib. VV: R.G. 407/1987 + Sent. 153/2011:
Basile (Morelli) + 5 / Aterp VV - Comune VV;
Sentenza di I Grado; Condanna in solido Aterp VV (70%) e Comune VV (30%);
Nessun Importo Corrisposto dall'Azienda;

€ 94.747,17 + 31.741,16 (x 5) + Int. + Spese;

Il Dirigente Amministrativo
Avv. Nicola Domenico Caputo





Prot. n. _____

ALL. N° 3 NOTA PROT. 29481 del 14.8.2011

Vibo Valentia, lì _____

Rif. Nota n. _____ del _____

Al Direttore Generale

~~Dott. Giuseppe Maria Romano~~

SEDE

**Oggetto: Trasmissione "Quadro Dinamico n. 1/2011";
Situazione Debitoria Tripartizione ex I.A.C.P. CZ (01.09.2011);**

In relazione a quanto in oggetto si trasmette, in copia, in allegato:

- "Quadro Dinamico n. 1/2011 - Situazione Debitoria Tripartizione ex I.A.C.P. CZ al 01.09.2011"

Salvo errori e/o omissioni e con espressa riserva di produzione di ulteriori posizioni sulla base della ricerca documentale che gli Uffici svolgono, ferma, comunque, l'evoluzione continua che il quadro subisce, inevitabilmente, con la notifica costante di ulteriori posizioni di debito.

Il Dirigente Amministrativo
Avv. Nicola Domenico Carullo

Si trasmette: Quadro Dinamico n. 1 / 2011 – Situazione Debitoria Tripartizione ex I.A.C.P. CZ;

A.T.E.R.P. Vibo Valentia
Quadro Dinamico n. 1/2011
Situazione Debitoria Tripartizione (ex I.A.C.P. CZ)
Al 01.09.2011

1.1-d) Avv. M. Limardo: Sent Trib. CZ/Stralcio 26/2009 Importo Corrisposto;	€ 20.616,72
2.1-c) Impresa Carreri D. / A.T.E.R.P. VV: Trib CZ/Stralcio R.G. 3201/1993 CAUSA IN CORSO - RICHIESTA E COME DA C.T.P. DI CONTROPARTE;	€ 440.531,88
3.12) Avv. A. Galati - Causa Trib. CZ: ATERP/MASET A. - Sent. 243/08; Delibera di Liquidazione n. 154/09; Corrisposti € 9.552,00 (Mandato 504/2010); Pignoramento del Creditore - Somma Residua Pignorata su c/c PT;	€ 12.000 (Da Delibera)
4.16) Avv. G. Costanzo: Trib. CZ/Stralcio: Sent. 19/09 ATERP/C. Mileto Importo Corrisposto (Delibera n. 173/2009 - Mandato n. 60/2010);	€ 4.659,39 Omnia
5.14) Avv. Pasquino G.: Sent. Trib. CZ 1242/08- ATERP VV/Imp. Guerrisi; Importo Corrisposto (Delibera n. 153/09 - Mandati n. 537 e 538 / 2009);	€ 5.000 Omnia
6.12) Impresa Maset A. - Sent. Trib. CZ n. 243/08; Sentenza notificata e appellata (Avv. M. Prestia); Precetto notificato il 31.03.2011 (Nota Prot. 1300 del 31.03.2011); Richiesta Reg. Calabria (Nota Prot. 1341/2011); Pignoramento Banca Italia (€ 500.000) Nota Prot. n. 2299/2011;	€ 361.065,83 (Precetto)
7.1-b) Impresa Carreri (Avv. Chiappalone): Sent. Trib. CZ/Stralcio 162/08 Ultimo Pignoramento → Prot. 654/2011; Inoltrata Transazione + Richieste Regione Calabria + Parere Procuratore Avv. Accorinti; Causa in Appello;	€ 80.901,35 (Prec.)
8.1-b) Ing. Irene Sgrò: Sent. Trib. CZ/Stralcio 162/08 ATERP/I. GUERRISI C.T.U. a carico della parte soccombente. Importo Corrisposto (Delibera n. 183/2008)	€ 4.888,29
9.1-a) Impresa Carreri (Avv. Chiappalone): Sent. Trib. CZ/Stralcio 328/07 IMPORTO CORRISPOSTO - TRANSAZIONE - ATTESA ESITO APPELLO	€ 18.139,73 (Prec.)
10.14) Avv. Lubiana: Sent. Trib. CZ 1242/08 ATERP VV/Imp. Guerrisi; Pign. N. 62/2009 Trib. CZ - Somme assegnata su c/c PT	€ 5.056,34
11.3) - Pupa M.A. + 3 (Avv. Inzillo + Monforte): Sent. C. App. CZ n. 450/08 Accordo Rientro Metà Importo con Comune Rombiolo; Importo Interamente Corrisposto ai 4 creditori → € 91.707,07 Pupa M.A. (Avv. Inzillo) + Avv. Monforte: Pupa Marianna → Mandato n. 27/2011 - € 86.845,00; Pupa Antonio → Mandato n. 28/2011 - € 86.845,00; Quaranta Angelica → Mandato n. 30/2011 - € 43.242,50; Quaranta Francesco → Mandato n. 29/2011 - € 43.242,50;	€ 352.242,07

- 12.18) Impresa Mangani G.:Sent. Trib. CZ 306/2007 € 26.674,58 (Prec.)
 APPELLATA C. APP. CZ:R.G. 228/08 Adv. Petrolo
 Pignoramento per € 39.000 – Proposta Opposizione – Fase Cognitiva
- 13.19) Impresa Mangani G.:Sent Trib. CZ 308/2007 € 55.150,81 (Prec.)
 APPELLATA C. APP. CZ:R.G. 229/08 Adv. Petrolo
 Pignoramento per € 80.000 – Proposta Opposizione – Fase Cognitiva
- 14.7) Adv. Filippina Grasso: Trib. VV - Sent n. 1158/08 ATERP/Grillo + 9; € 25.000
 Delibera di liquidazione n. 149/09 – Ottenuta Rateizzazione – Corrisposti € 20.000
 Promosso D.I. dall'Adv. Per ritardo nel pagamento di 1 rata;
- 15.15) Procedura Espropriativa Comune di Pizzoni (VV); € 7.655,57
 Deliberato Pagamento unitamente a Causa PUPA;
- 20) ATERP VV / Cartosi + 9; Sent. Trib. VV/Sez. Stralcio – n. 58/2006 € 74.295,24 + accessori
 Liquidati Adv. R.S. Caglioti Fatt. 4/2008 con Delib. 63/2008 € 16.942,42
 Condanna Integrale: € 36.587,60 per indennità di esproprio + € 9.146,90 per n. 5 anni di occupazione
 legittima + interessi e rivalutazione monetaria dal 1.1.1991 + rifusione delle spese di C.T.U. + spese
 processuali quantificate in € 4.700 oltre 10% T.F. C.P.A. ed I.V.A.
 APPELLATA C. APP. CZ:R.G. 1364/07 Adv. Petrolo;
 D.I. Comune di VV – Prot. 653/2011 (€ 74.295,24);
 Contattato Comune VV per Transazione (Nota Prot. n. 811 del 24.02.2011);
- 21) ATERP VV/Azzolina G. - Trib CZ/Sez. Stralcio R.G. 2645/1994+Sent. 115/2009 € 11.200,00
 Accordo con Adv. Preiti per saldo spese di parte – Spese Giudiziali Compensate
 Delibera di Liquidazione n. 50/2010; Corrisposto Acconto; Residuo € 4.645,80;
- 21) - Ing. Gerlando Cuffaro € 1.539,50
 Pagamento C.T.U. Causa Aterp / Azzolina - Trib. CZ/Sez. Stralcio R.G. 2645/1994 + Sent. 115/2009
 Importo Corrisposto;
- 1-e) Impresa Carreri D. / A.T.E.R.P. VV: C. APP. CZ R.G. 2208/06 + Sent 316/09 € 4.952,59
 Importo Corrisposto (Delibere n. 194/09 e n. 23/10 – Mandati n. 74 e n. 152 / 2010);
- 22) ATERP VV/Romano F.sco + 6 - Trib CZ/Sez. Stralcio R.G. 802/1986+Sent. 14/2009;
- 26) A.T.E.R.P. VV / IMMOBILIARE CALABRIA:
 Trib CZ/Sez. Stralcio R.G. 506/1986+Sent. 134/2009 € 12.295 + € 5.200 Sp. Leg. + Interessi
 CONDANNA IN SOLIDO CON A.T.E.R.P. CZ
 Nessun Importo Corrisposto dall'Azienda
- 27) A.T.E.R.P. VV + CZ / CO.FER s.r.l.:
 Trib CZ/Sez. Stralcio R.G. 1318/1995+Sent. 1013/2005 € A + € B + € C
 A) € 9.449,06,06 + Int. e Riv.; B) € 2.250 + 12,5 c.p.a e i.v.a. Spese giudiziali; C) Spese legali parte;
 CONDANNA A.T.E.R.P. - ESTROMESSA A.T.E.R.P. CZ – APPELLO PENDENTE
 Rinuncia Adv. M.R. Stano;
- 28) A.T.E.R.P. VV + CZ / Impresa Nicoletta:
 Trib CZ/II Sez. Civ. R.G. 2367/1999+Sent. 600/2005 € ???????
 SENTENZA NON RINVENUTA IN AZIENDA – APPELLO PENDENTE
 Adv. Di Renzo (1° Grado: pagato); 2° Grado: Rinuncia Adv. M.R. Stano;

30) A.T.E.R.P. VV / Impresa Romeo:

Trib. CZ: R.G. 1411/1996 + Sent. 249/2005

€ 4.602,70

C. Appello CZ R.G. 1243/2005 + Sent. 477/2010

Avv. Santo Gurzillo 1° e 2° Grado;

Importo Corrisposto (Delibera n. 187/2010)

30) A.T.E.R.P. VV / Impresa Romeo:

€ Sentenza 1° Grado

(Sent. 477 Notificata 13.04.2011 – Nota Prot. 1513/2011)

Trib. CZ: R.G. 1411/1996 + Sent. 249/2005

C. Appello CZ R.G. 1243/2005 + Sent. 477/2010

34) Avv. P. Moisé:

Aterp VV / Mecal S.r.l. ; Trib VV: R.G. 206/1972 + Sent. 451/2010

€ 9.003,86

Importo corrisposto (Delibera n. 218/2010);

36) Avv. Saverio Simonelli

€ ???;

Causa Proc. Pen. 1201/2006 Comune Dinami / Aterp VV

Pagamento Prestazioni Professionali – Acconto;

Contattare il Procuratore; Da richiedere riduzione importo;

37) Trib. CZ: R.G. 6000802/1986 + Sent. 116/2011;

€ 160.200,00 + accessori

Romano Francesco / Aterp VV + Regione Calabria

Causa in appello – Avv. M.A. La Monica (Delibera n. 14/2011);

15) Trib. VV: R.G. 407/1987 + Sent. 153/2011;

€ 94.747,17 + 31.741,16 (x 5) + Int. + Spese;

Basile (Morelli) + 5 / Aterp VV – Comune VV;

Sentenza di I Grado; Condanna in solido Aterp VV (70%) e Comune VV (30%);

Nessun Importo Corrisposto dall'Azienda

Il Dirigente Amministrativo
Avv. Nicola Domenico Carullo

N.B.1 - Al momento del deposito presso la sede dell'Ing. C. Salvino, per facilitare eventuali verifiche ed evitare differenze, si è optato per la stessa numerazione già esistente presso l'A.T.E.R.P. VV e, pertanto, le posizioni recanti una doppia numerazione si intendono numerate con il secondo numero.

Es: 2.1-c) Impresa Carreri D. / A.T.E.R.P. VV: Trib CZ/Stralcio R.G. 3201/1993

€ 440.531,88

CAUSA IN CORSO – RICHIESTA E COME DA C.T.P. DI CONTROPARTE

La posizione univoca è la 1-C) e non la 2.

N.B.2 - In ragione della continua evoluzione della situazione è possibile che nei fascicoli presenti in Azienda sia presente ulteriore documentazione pervenuta dopo il deposito dei fascicoli presso la sede della Tripartizione, tale documentazione può essere, ovviamente, richiesta e ritirata. Per ogni posizione sono presenti 2 fascicoli: uno in Azienda e l'altro presso la Sede della Tripartizione; nel caso in cui presso la Sede della Tripartizione non sia materialmente presente uno dei fascicoli di cui al presente "Quadro" lo stesso può essere ritirato presso l'Azienda.

N.B.3 - Nella materiale impossibilità di evidenziare anche le modifiche rispetto a posizioni già esistenti nei quadri precedentemente consegnati, il presente "Quadro" va a sostituire quello precedente.

FORNITORE	DELIBERA	IMPEGNO	DOVUTO	LIQUIDATO	MANDATO	DA LIQUIDARE
PROF. AVV. DELFINO L.M. ****	****	****	****	****	****	€ -
AVV. PREITI GIUSEPPE	50/2010	162/2010	€ 11.200,00	€ 6.554,20	463/2010	€ 4.645,80
AVV. F. GRASSO	149/2009	386/2009	€ 25.000,00	€ 20.000,00	510/2009+58-163-276/2010	€ 5.000,00
AVV. G. DE VITA	162/2009	407/2009	€ 3.000,00			€ -
AVV. G. DE VITA	106/2010	264/2010	€ 5.000,00			€ 5.000,00
DOTT. MACRI' NICOLA	137/2010	262/2010	€ 4.992,00			€ 4.992,00
AVV. S. CICCARELLI	180/2010	417/10	€ 3.500,00			€ 3.500,00
AVV. S. APRILE	160/2009	405/2009	€ 3.000,00	€ 1.500,00	174/2010	€ 1.500,00
AVV. S. APRILE	105/2010	265/2010	€ 3.900,00			€ 3.900,00
AVV. COLACI DOMENICO	N. 8-2010	431/10	€ 3.500,00			€ 3.500,00
AVV. R. ACCORINTI	N. 4-2010	391/10	€ 3.000,00	€ 1.500,00	172/2010	€ 1.500,00
AVV. M. LIMARDO	143/2010	335/10	€ 5.616,00	€ 2.499,12	364/2011	€ 3.116,88
T.F.R. F. SCHIAVELLO	110/2011	490/2010	€ 24.629,65	€ 10.000,00	155/2011	€ 14.629,65
T.F.R. A. FUSCA'	97/2011		€ 1.104,96			€ 1.104,96
T.F.R. V. CUPI	92/2011		€ 24.561,47			€ 24.561,47
AVV. S. SCRIVO	23/2011	51/05+114/11	€ 4.500,00	€ 1.500,00	211/2011	€ 3.000,00
AVV. D. SORACE	32/2011	158/2011	€ 8.335,90			€ 8.335,90
AVV. REPICE MARIA	215/2004	129/2004	€ 4.000,00			€ 4.000,00
AVV. C. PUGLIESE	33/2011	159/2011	€ 2.541,06			€ 2.541,06
IMPRESA SILVESTRO S.R.L.	91/2011	276/2011	€ 20.000,00	€ 10.000,00	357+366/2011	€ 10.000,00
AVV. P. GAROFALO	104/2011		€ 4.230,29			€ 4.230,29
SIG.RA LO BIANCO CONCETT.	46/2011	166/2011	€ 3.650,59			€ 3.650,59
ING. ROSCHETTI COSIMO	109/2011	312/2011	€ 1.347,04			€ 1.347,04
AVV. R. S. CAGLIOTI	108/2011	18/02 + 37/04	€ 5.000,00			€ 5.000,00
TOTALE (10.09.2011)						€ 119.055,64

ALL. N° 4 NOTA PROT. 2948 del 14.9.2011

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Avv. Nicola Domenico Carullo

FORNITORE	DELIBERA	IMPEGNO	DOVUTO	LIQUIDATO	MANDATO	DA LIQUIDARE
PROF. AVV. DELFINO L.M. ****	****	****	****	****	****	€ -
AVV. PREITI GIUSEPPE	50/2010	162/2010	€ 11.200,00	€ 6.554,20	463/2010	€ 4.645,80
AVV. F. GRASSO	149/2009	386/2009	€ 25.000,00	€ 20.000,00	510/2009+58-163-276/2010	€ 5.000,00
AVV. G. DE VITA	162/2009	407/2009	€ 3.000,00			€ -
AVV. G. DE VITA	106/2010	264/2010	€ 5.000,00			€ 5.000,00
DOTT. MACRI' NICOLA	137/2010	262/2010	€ 4.992,00			€ 4.992,00
AVV. S. CICCARELLI	180/2010	417/10	€ 3.500,00			€ 3.500,00
AVV. S. APRILE	160/2009	405/2009	€ 3.000,00	€ 1.500,00	174/2010	€ 1.500,00
AVV. S. APRILE	105/2010	265/2010	€ 3.900,00			€ 3.900,00
AVV. COLACI DOMENICO	N. 8-2010	43/10	€ 3.500,00			€ 3.500,00
AVV. R. ACCORINTI	N. 4-2010	39/10	€ 3.000,00	€ 1.500,00	172/2010	€ 1.500,00
AVV. M. LIMARDO	143/2010	335/10	€ 5.616,00	€ 2.499,12	364/2011	€ 3.116,88
T.F.R. F. SCHIAVELLO	110/2011	490/2010	€ 24.629,65	€ 10.000,00	155/2011	€ 14.629,65
T.F.R. A. FUSCA'	97/2011		€ 1.104,96			€ 1.104,96
T.F.R. V. CUPI	92/2011		€ 24.561,47			€ 24.561,47
AVV. S. SCRIVO	23/2011	51/05+114/11	€ 4.500,00	€ 1.500,00	211/2011	€ 3.000,00
AVV. D. SORACE	32/2011	158/2011	€ 8.335,90			€ 8.335,90
AVV. REPICÉ MARIA	215/2004	129/2004	€ 4.000,00			€ 4.000,00
AVV. C. PUGLIESE	33/2011	159/2011	€ 2.541,06			€ 2.541,06
IMPRESA SILVESTRO S.R.L.	91/2011	276/2011	€ 20.000,00	€ 10.000,00	357+366/2011	€ 10.000,00
AVV. P. GAROFALO	104/2011		€ 4.230,29			€ 4.230,29
SIG. RA LO BIANCO CONCETT.	46/2011	166/2011	€ 3.650,59			€ 3.650,59
ING. ROSCHETTI COSIMO	109/2011	312/2011	€ 1.347,04			€ 1.347,04
AVV. R. S. CAGLIOTI	108/2011	18/02 + 37/04	€ 5.000,00			€ 5.000,00
TOTALE (10.09.2011)						€ 119.055,64

ALL. N° 4 NOTA PROF. 29481 del 14.9.2011

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Avv. Nicola Domenico Carullo

PIANO OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2012 -2014

*D.Lgs 12 aprile 2006, n° 163 e s.m.i. – Decreto Ministero LL.PP. 4/08/2000
Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 09/05/2005*

RELAZIONE del Direttore Tecnico

Elenco Annuale Programma Triennale

Premesso

L'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. prevede che la realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a €. 100.000,00 deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che le pubbliche amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto degli altri documenti programmatori dell'Ente e della normativa urbanistica vigente, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno di riferimento del programma stesso.

L'art. 13 del D.P.R. n° 554/99 precisa che lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori devono essere redatti entro il 30 settembre di ogni anno, in vista della successiva approvazione da parte degli organi istituzionali dell'ente, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio pluriennale, di cui costituiscono parte integrante.

Detto programma deve prevedere, inoltre, un ordine di priorità dei lavori ivi inseriti, da rispettare, fatta eccezione per gli eventi imprevedibili o calamitosi, e/o dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o di regolamento oppure da atti amministrativi statali o regionali.

Ai sensi dell'art. 128 c. 6 del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 4, c.1. , D.M. 09/06/2005, l'inserimento di un intervento nell'elenco annuale dei lavori è subordinato, per i lavori di importo inferiore ad 1 milione di Euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità, nel mentre, per i lavori d'importo pari o superiore a tale soglia, è necessaria la preventiva approvazione del progetto preliminare, salvi i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.

RELAZIONE

In via preliminare ed in maniera succinta si mette in evidenza che l'attività progettuale e programmatoria dell'Azienda si esplica, essenzialmente, secondo quattro canali di finanziamento:

- a) proventi scaturenti da leggi Nazionali e/o Regionali;
- b) proventi scaturenti dalle vendite degli alloggi, nella quota parte;
- c) fondi propri di bilancio per interventi a segnalazione e/o a guasto;
- d) accensione di mutui;

In ragione di quanto sopra la programmazione degli interventi dell'Azienda non può non risentire dello stallo che il settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica ha avuto nell'ultimo periodo sia a causa di specifiche leggi di finanziamento sia a causa della mancata programmazione delle risorse residue.

Ciò premesso l'attività programmatoria dell'Ufficio si esplica essenzialmente secondo due linee di indirizzo, la prima programmando le risorse scaturenti dai proventi delle vendite degli alloggi e la seconda programmando e/o riprogrammando i residui, almeno quelli più significativi, esistenti su interventi di nuove edificazioni non avviati o non completati.

a) Per ciò che attiene la prima (~~Legge 560/93 art. 13 Utilizzazione delle risorse scaturenti dalle vendite degli alloggi~~), si è provveduto, propedeuticamente, ad una ricognizione delle risorse disponibili e, successivamente, ad esperire tutte quelle attività Istituzionali, Aziendali e con l'Assessorato regionale LL.PP., finalizzate al loro impiego.

Da tali attività e dalla relativa attività programmatoria è risultato che tutti gli interventi previsti con detta legge sono inferiori al **100.000,00** per cui non rientrano in detto Piano.

b) Per ciò che attiene la seconda fase, questa ha essenzialmente riguardato la riprogrammazione di somme residue su interventi non appaltati e/o non completati in conseguenza di sopravvenute rescissioni e/o risoluzioni dei contratti.

Tale attività si è concretizzata in una serie di proposte deliberative, recepite dagli Organi Istituzionali dell'Azienda e trasmesse per i successivi adempimenti all'attenzione della Giunta Regionale della Calabria.

Un'altra fase programmatoria ha riguardato apposito studio relativo alle necessità abitative nei vari Comuni di competenza di questa Azienda e sul relativo patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica ed in particolare:

- 1) Incremento del patrimonio abitativo tramite la costruzione di nuovi alloggi e/o l'acquisto ed il recupero;
- 2) Stato manutentivo e conservativo degli immobili;
- 3) Riqualificazione delle aree ed arredo urbano;

Per quanto attiene il punto 1), fermo restando le risorse già assentite e/o gli interventi già localizzati, le maggiori problematiche, in tema di richiesta di alloggi di E.R.P., oltre che nel Comune Capoluogo, nei comuni più popolosi della provincia - Filadelfia, Serra San Bruno, Soriano Calabro, Pizzo Calabro e Tropea, fenomeno particolarmente accentuato in questi ultimi in considerazione della valenza turistica dei medesimi che, di fatto, ha fatto lievitare il costo dei canoni.

Per ciò che attiene il punto 2) occorre precisare che gran parte del patrimonio di proprietà e/o in gestione dell'Azienda risale, come epoca di costruzione, a prima degli anni 70 e taluni anche prima degli anni 50.

Nel mentre per ciò che attiene il patrimonio realizzato dopo gli anni 70/80, ai fini di garantire uno stato conservativo adeguato, non si richiedono opere particolari se non normali interventi manutentivi per ciò che attiene l'altro vi è la necessità di interventi di recupero adeguati tenuto conto anche della necessità di adeguare alla attuale normativa gli impianti

(termici, elettrici ed alle norme in tema di abbattimento delle barriere architettoniche in particolare) e, su taluni, anche degli adeguamenti strutturali.

Naturalmente dette problematiche non sono risolvibili con le normali risorse di bilancio che l'Azienda destina ad interventi manutentivi.

Tale esigenza, nel particolare, laddove si ha in gestione gli alloggi trasferiti in conseguenza della legge 225 (*Parghelia, Drapia, Vibo Valentia, S. Costantino e S. Gregorio*), ma anche in molti altri Comuni della Provincia, quali prioritari: *Mileto, Filadelfia, Rombiolo, Pizzo, Briatico*, etc.

Per ciò che attiene il punto 3) si è avuto modo di constatare che, in particolare dove sono stati realizzati notevoli insediamenti abitativi, vi è la necessità di un recupero igienico ed ambientale delle aree condominiali e/o di pertinenza degli insediamenti.

Sulla scorta di quanto sopra il programma delle opere per il triennio **2012-2014** prevede quanto appresso

PIANO TRIENNALE

Proventi scaturenti da leggi Nazionali e/o Regionali ;

NUOVE EDIFICAZIONI

1) **LEGGE 22.10.1971 N° 865 + LEGGE 11.03.1999 N° 136** - COMPLETAMENTO DI N° 1 FABBRICATO PER COMPLESSIVI N° 10 ALLOGGI NEL COMUNE DI **PIZZO C.** - INT. N° 23/C - FINANZIAMENTO € **852.269,42;**

2) **LEGGE 22.10.1971 N° 865 + LEGGE 11.03.1999 N° 136** COMPLETAMENTO DI N° 2 FABBRICATI PER COMPLESSIVI N° 10 ALLOGGI NEL COMUNE DI **PIZZO C.** - INT. N° 23/C - FINANZIAMENTO € **756.841,79;**

3) **LEGGE 22.10.1971 N° 865 + LEGGE 11.03.1999 N° 136** - COMPLETAMENTO DI N° 1 FABBRICATO PER COMPLESSIVI N° 5 ALLOGGI NEL COMUNE DI **ROMBIOLO** - INT. N° 26/A/BIS FINANZIAMENTO € **460.576,26;**

4) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - COSTRUZIONE DI N° 1 FABBRICATO PER COMPLESSIVI N° 9 ALLOGGI NEL COMUNE DI **SORIANO C.** - INT. N° 53 - FINANZIAMENTO € **849.748,28;**

5) **LEGGE 05.08.1978 N° 457 + LEGGE 11.03.1988 N° 67** - COSTRUZIONE DI N° 1 FABBRICATO PER COMPLESSIVI N° 12 ALLOGGI NEL COMUNE DI **TROPEA** - INT. N° 1 - FINANZIAMENTO € **1.100.000,00;**

6) **LEGGE REGIONALE 19.10.2009 N° 33** - REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI, IN "LOC. SAN SALVATORE" NEL COMUNE DI **GEROCARNE** - INT. N° 1 - FINANZIAMENTO € **400.000,00;**

7) **FINANZIAMENTO REGIONALE** - COSTRUZIONE ALLOGGI NEL COMUNE DI **VIBO VALENTIA** - € **1.500.000,00;**

8) **FINANZIAMENTO REGIONALE** - COSTRUZIONE ALLOGGI NEL COMUNE DI **FILADELFIA** - € **1.000.000,00;**

9) **FINANZIAMENTO REGIONALE** - COSTRUZIONE ALLOGGI NEL COMUNE DI **PIZZO CALABRO** - € **1.000.000,00**

COMPLETAMENTI

1) **LEGGE 05.08.1978 N° 457 + LEGGE 11.03.1999 N° 136** - COMPLETAMENTO DI N° 3 FABBRICATI CON N° 18 ALLOGGI, NEL COMUNE DI **ARENA** - LOC. "BERRINA" - INT. N° 2/A - FINANZIAMENTO € **593.968,49;**

ACQUISTO E RECUPERO ALLOGGI

1) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - I° BIENNIO - ACQUISTO E RECUPERO DI ALLOGGI NEL COMUNE DI **SERRA SAN BRUNO** - INT. N° 19 - FINANZIAMENTO € **680.980,00;**

MANUTENZIONE E RECUPERI

1) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - "RECUPERO, RIPRISTINO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI N° 19 ALLOGGI RICADENTI NEI COMUNI DI ACQUARO, CESSANITI, GEROCARNE, JOPOLO, ROMBIOLLO, SAN CALOGERO, SORIANELLO E LIMBADI" - INT. N° 1/M - FINANZIAMENTO **€ 143.844,99;**

2) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N° 2 FABBRICATI CON N° 16 ALLOGGI, IN LOC. "PIETÀ" NEL COMUNE DI **PIZZO CALABRO** - INT. N° 1/B - FINANZIAMENTO **€ 155.000,00;**

3) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N° 4 FABBRICATI CON N° 24 ALLOGGI, IN LOC. "S. ANTONIO" NEL COMUNE DI **PIZZO CALABRO** - INT. N° 1/C - FINANZIAMENTO **€ 182.000,00;**

4) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N° 4 FABBRICATI CON N° 24 ALLOGGI, IN LOC. "S. ANTONIO" NEL COMUNE DI **PIZZO CALABRO** - INT. N° 1/D - FINANZIAMENTO **€ 160.386,01;**

5) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FABBRICATI RICADENTI NEL COMUNE DI **PIZZO CALABRO** - INT. N° 1/E - FINANZIAMENTO **€ 132.129,95;**

6) **DECRETO LEGGE 159/2007 - EMERGENZA ABITATIVA** - RECUPERO DI ALLOGGI NEL COMUNE DI **VIBO VALENTIA** - FINANZIAMENTO **€ 200.000,00;**

7) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N° 4 FABBRICATI CON N° 15 ALLOGGI, RICADENTI NEI COMUNI DI **FILANDARI E SAN COSTANTINO** - INT. N° 2/M - FINANZIAMENTO **€ 100.000,00;**

8) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGI RICADENTI NEL COMUNE DI **ROMBIOLLO** - INT. N° 4/M - FINANZIAMENTO **€ 169.621,39;**

9) **LEGGE 05.08.1978 N° 457 + LEGGE 11.03.1988 N° 67** - LAVORI DI RECUPERO DI FABBRICATI RICADENTI NEI VARI COMUNI DELLA PROVINCIA - INT. N° 1/R - FINANZIAMENTO **€ 176.032,43;**

10) **LEGGE 24.12.1993 N° 560** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGI RICADENTI NEI VARI COMUNI DELLA PROVINCIA - FINANZIAMENTO **€ 150.000,00;**

BARRIERE ED IMPIANTI

1) **VIBO VALENTIA E COMUNI DELLA PROVINCIA** - FINANZIAMENTO **€ 1.350.000,00;**

RIQUALIFICAZIONE AREE E.R.P.

1) **RIQUALIFICAZIONE AREE DI E.R.P. NEL COMUNE DI VIBO VALENTIA** - FINANZIAMENTO **€ 250.000,00;**

2) **RIQUALIFICAZIONE AREE DI E.R.P. NEL COMUNE DI TROPEA** - FINANZIAMENTO **€ 200.000,00;**

3) **RIQUALIFICAZIONE AREE DI E.R.P. NEL COMUNE DI PIZZO CALABRO** - FINANZIAMENTO **€ 100.000,00;**

4) **RIQUALIFICAZIONE AREE DI E.R.P. NEL COMUNE DI FILADELFIA** - FINANZIAMENTO **€ 150.000,00;**

ELENCO ANNUALE

1) **LEGGE 05.08.1978 N° 457 + LEGGE 11.03.1988 N° 67** - COSTRUZIONE DI N° 1 FABBRICATO PER COMPLESSIVI N° 12 ALLOGGI NEL COMUNE DI **TROPEA** - INT. N° 1 - FINANZIAMENTO **€ 1.100.000,00;**

2) **LEGGE 22.10.1971 N° 865 + LEGGE 11.03.1999 N° 136** - COMPLETAMENTO DI N° 1 FABBRICATO PER COMPLESSIVI N° 5 ALLOGGI NEL COMUNE DI **ROMBIOLLO** - INT. N° 26/A/BIS - FINANZIAMENTO **€ 460.576,26;**

3) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - COSTRUZIONE DI N° 1 FABBRICATO PER COMPLESSIVI N° 9 ALLOGGI NEL COMUNE DI **SORIANO C.** - INT. N° 53 - FINANZIAMENTO **€ 849.748,28;**

4) **LEGGE REGIONALE 19.10.2009 N° 33** - REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI, IN "LOC. SAN SALVATORE" NEL COMUNE DI **GEROCARNE** - INT. N° 1 - FINANZIAMENTO **€ 400.000,00;**

- 5) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N° 4 FABBRICATI CON N° 24 ALLOGGI, IN LOC. "S. ANTONIO" NEL COMUNE DI **PIZZO CALABRO** - INT. N° 1/C - FINANZIAMENTO € **182.000,00;**
- 6) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N° 4 FABBRICATI CON N° 24 ALLOGGI, IN LOC. "S. ANTONIO" NEL COMUNE DI **PIZZO CALABRO** - INT. N° 1/D - FINANZIAMENTO € **160.386,01;**
- 7) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - I° BIENNIO - ACQUISTO E RECUPERO DI ALLOGGI NEL COMUNE DI **SERRA SAN BRUNO** - INT. N° 19 - FINANZIAMENTO € **680.980,00;**
- 8) **LEGGE 11.03.1988 N° 67** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI N° 4 FABBRICATI CON N° 15 ALLOGGI, RICADENTI NEI COMUNI DI **FILANDARI E SAN COSTANTINO** - INT. N° 2/M - FINANZIAMENTO € **100.000,00;**
- 9) **LEGGE 24.12.1993 N° 560** - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALLOGGI RICADENTI NEI VARI COMUNI DELLA PROVINCIA - FINANZIAMENTO € **150.000,00;**

RIEPILOGO GENERALE

Viene allegato alla presente relazione il Programma Triennale **2012-2014** delle OO.PP. e l'Elenco Annuale **2012**, redatti da questo Ufficio con le relative schede, così per come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9.06.2005 ed in particolare :

- 1) Quadro delle risorse disponibili
- 2) Articolazione della copertura finanziaria
- 3) Elenco annuale

Per quanto riguarda la **scheda 1** è riportato il quadro delle risorse disponibili, con la distinzione delle entrate a destinazione vincolata, quelle da acquisire mediante mutui, mediante apporti di capitali privati, gli stanziamenti di bilancio, o altro.

Per quanto riguarda la **scheda 2** sono indicati la localizzazione degli interventi, la stima dei costi, la tipologia e la categoria delle opere, gli apporti di capitale privato.

Per quanto attiene la **scheda 3** è contenuta la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno **2012**, il responsabile del procedimento, lo stato della progettazione, le finalità, la conformità ambientale ed urbanistica e l'ordine di priorità.

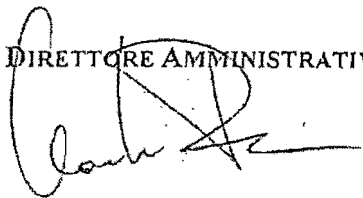
In dettaglio gli interventi compresi nell'elenco annuale **2012** saranno così finanziati:

- | | |
|---|--------------|
| a) con entrate a destinazione vincolata per legge : | 3.829.404,24 |
| b) con fondi di bilancio, mediante mutui | 120.000,00 |
| c) con fondi di bilancio | 0,00 |

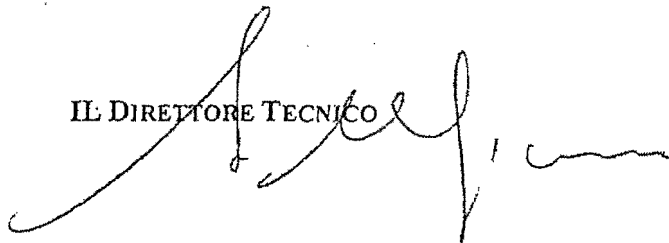
Totale €. 3.949.404,24

Si precisa che nell'elenco dei lavori da effettuarsi nell'anno **2012** non sono stati previsti fondi di bilancio ciò in considerazione del fatto che nella programmazione dell'Ufficio non sono previsti, con i fondi predetti, interventi maggiori ad € 100.000,00.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO



IL DIRETTORE TECNICO



IL DIRETTORE GENERALE

Decreto n° 35 del 29-09-2011

prot. 32341A

Vibo Valentia 29.09.2011

IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Direttore Amministrativo Dott.ssa Claudia Paese – sostituzione.

Richiamata la Legge Regionale 4 febbraio 2002 n. 8 recante “ Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria” all’art. 57 comma 3, per come modificato dall’art. 5 della Legge Regionale del 13 marzo 2004 n. 7, dispone che i bilanci degli Enti, delle Aziende e delle Agenzie Regionali, di cui al primo comma del presente articolo, sono presentati entro il 10 settembre di ogni anno ai rispettivi dipartimenti della Giunta Regionale competenti per materia che, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, li inviano entro il successivo 20 settembre al Dipartimento Bilancio e Finanze, Programmazione e Sviluppo Economico – Settore Bilancio, Programmazione Finanziaria e Patrimonio per la definitiva istruttoria di propria competenza. La Giunta Regionale entro il 15 ottobre trasmette i bilanci al consiglio Regionale per la successiva approvazione entro il 30 novembre;

Visto il foglio prot. n. 2955/i del 15.09.2011 con il quale il Direttore Amministrativo Dott.ssa Claudia Paese ha rimesso a questa Direzione Generale i seguenti documenti:

Relazione del Direttore Amministrativo;

Relazione del Direttore Tecnico;

Allegato A Bilancio di Previsione entrate ed uscite;

Allegato B Quadro riassuntivo;

Allegato C Tabella dimostrativa avanzo disavanzo presunto;

Visto il foglio prot. n. 3046/i del 20.09.2011 con il quale la Direzione Generale dell’Azienda ha trasmesso al Direttore Tecnico Arch. Emilio Minasi ed al Direttore Amministrativo Dott.ssa

Claudia Paese la proposta di deliberazione n. 143 del 19.09.2011 per l'espressione dei pareri di legge;

Visto che sulla proposta di deliberazione sopra richiamata, munita della firma del Funzionario responsabile dell'Ufficio proponente Rag. Luciano De Pascali e del Dirigente Amministrativo Dott. Nicola Domenico Carullo, il Direttore Tecnico Arch. Emilio Minasi ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Visto il certificato dell'ASP di Vibo Valentia del 20.09.2011 acquisito al protocollo generale dell'Azienda in data 21.09.2011 sotto il n. 3085 dal quale risulta che il Direttore Amministrativo Dott.ssa Claudia Paese ha necessità di giorni 4 di riposo e cura;

Visto il successivo certificato dell'ASP di Vibo Valentia del 28.09.2011 acquisito al protocollo generale dell'Azienda in pari data sotto il n. 3204 dal quale risulta che il Direttore Amministrativo Dott.ssa Claudia Paese ha necessità di ulteriori giorni 4 di terapie e riposo;

Vista la comunicazione online del Dott. Nicola Domenico Carullo, Dirigente del Servizio Amministrativo, in data 29.09.2011 acquisita al protocollo generale in pari data sotto il n. 3233 da cui risulta che lo stesso si è assentato dall'Ufficio per motivi di salute e che seguirà documentazione sanitaria;

Visto l'art. 22 del Regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'attività amministrativa della dirigenza e delle strutture operative da cui risulta che il Direttore Generale, all'atto del conferimento dell'incarico del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico, individua il Dirigente di Servizio incaricato di svolgere le funzioni vicarie in casi di assenza o impedimento del titolare dell'incarico;

Vista la deliberazione n. 69 del 14.05.2009 dalla quale si evince che in sede di nomina della Dott.ssa Claudia Paese in qualità di Direttore Amministrativo non è stato individuato il soggetto cui affidare le funzioni vicarie in casi di assenza od impedimento del titolare dell'incarico;

Considerato che per assicurare la continuità dell'azione amministrativa è necessario individuare nel Funzionario Rag. De Pascali Luciano titolare di unità operativa complessa: Servizio n.3 - Settore Amministrativo – Ufficio di Ragioneria, Bilanci e Stipendi;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Visti:

il D.M. 10.10.1986;

lo Statuto dell'Azienda;

il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'attività amministrativa della dirigenza e delle strutture operative;

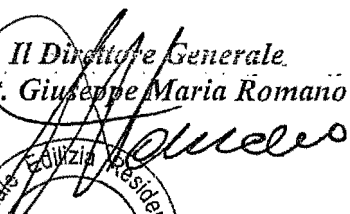
la Deliberazione n. 69 del 14.05.2009 di nomina del direttore Amministrativo nella persona della Dott.ssa Claudia Paese;

la Deliberazione n. 46 del 20.04.2009 di nomina del direttore Tecnico nella persona dell'Arch. Emilio Minasi;

DECRETA

Di individuare, a seguito di assenza per malattia del Dirigente del Servizio Amministrativo Dott. Nicola Domenico Carullo, e di conferire al Funzionario Rag. De Pascali Luciano, titolare di unità operativa complessa "Ragioneria, Bilanci e Stipendi" compreso nel Settore Amministrativo – Servizio Amministrativo – le funzioni vicarie di Direttore Amministrativo fino al rientro del titolare;

Disporre che copia del presente provvedimento sia consegnato immediatamente al Funzionario Rag. Luciano De Pascali che restituirà una copia munita di firma per ricevuta.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Maria Romano



Via Boccaccio, 5 89900 Vibo Valentia – www.aterpvibo.it - tel. 0963/478200 – fax. 0963/478214



Prot. n. 3236

Vibo Valentia li 29.09.2011

Al
Presidente Collegio Revisori dei Conti
SEDE

Oggetto: proposta di deliberazione di approvazione del bilancio di Previsione Esercizio 2012.

In allegato si trasmette la proposta di deliberazione in oggetto corredata da:

Relazione del Direttore Generale;

Relazione del Direttore Amministrativo;

Relazione del Direttore Tecnico;

Allegato A Bilancio di Previsione entrate ed uscite;

Allegato B Quadro riassuntivo;

Allegato C Tabella dimostrativa avanzo disavanzo presunto;

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Maria Romano



Via Boccaccio, 5 89900 Vibo Valentia – www.aterpvibovalentia.it – tel. 0963/478214 – fax. 0963/478214

Au. 2
Allegato alla deliberazione
n. 246 del 22.05.2012

AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA

03 NOV. 2011

3610

PG
DA
DT
SA



**AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Vibo Valentia, lì 28.10.2011
Prot. 104

**Al Direttore Generale
SEDE**

Oggetto: Trasmissione atti.

Si trasmette, allegato alla presente, il verbale n.48 del 26.10.2011, corredato della relazione dell'organo di controllo al bilancio di previsione 2012 e relativo parere.

**Il Presidente
del Collegio dei Revisori dei Conti**

Dr. Nicola Barbuto



**AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)**

**COLLEGIO REVISORI CONTI
Verbale n.48**

Il giorno 26 del mese di aprile dell'anno 2011, alle ore 12,50, presso la sede dell'ATERP di Vibo Valentia fino alle ore 14,00, con prosecuzione nelle ore pomeridiane presso lo studio del Dr. Nicola Barbuto, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, così composto :

- Dott. Nicola BARBUTO, Presidente
- Dott. Nicola Giuseppe BOSCO, Componente Effettivo
- Dott. Vito CAGLIOTI, Componente Effettivo

Ordine del giorno:

- Esame bilancio preventivo 2012
- Varie ed eventuali

IL COLLEGIO

acquisisce ed allega al presente verbale , quale parte integrante, la propria relazione al Bilancio di previsione 2012.

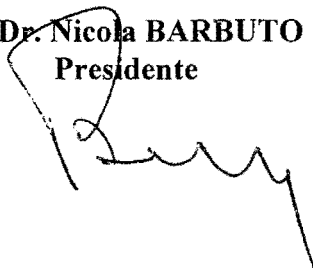
Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 18,00 – del che è verbale .

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dr. Nicola Giuseppe BOSCO
Componente Effettivo



Dr. Nicola BARBUTO
Presidente



Dr. Vito CAGLIOTI
Componente Effettivo



**AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

Il giorno 26 del mese di ottobre 2010, alle ore 12,30, nella sede dell' A.T.E.R.P. di Vibo Valentia, si riunito è il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da:

- Dott. Nicola Concetto BARBUTO, Presidente,
- Dott. Vito CAGLIOTI, Componente effettivo,
- Dott. Nicola Giuseppe BOSCO, Componente effettivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, attenendosi a quanto previsto e disposto dagli art.8 e 12 dello Statuto dell'Azienda, dall'art.3 del Regolamento di contabilità, dagli art.15 e 19 della L.R.n.27/96 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle normative Cipe in materia di locazione, cessione e gestione del patrimonio immobiliare e fiscale ed dal D.M. 10.10.1986 , n.3440, per quanto di competenza, ha provveduto all' esame del bilancio preventivo dell'esercizio 2011 trasmesso con nota aziendale – a firma del Direttore Generale - n. 3236 del 29.09.2011, protocollo dell'organo di controllo n. 84 del 03.10.2011, ha elaborato la pertinente relazione.

Premesso:

I sottoscritti, per l' esame di propria competenza, si sono avvalsi:

- della relazione del Direttore Generale, unitamente a quella tecnico-amministrativa
- dell'allegato " A "
- dell'allegato " B "
- dell'Allegato "C "
- dell'allegato "D" del Conto Economico
- di un prospetto relativo alla situazione debitoria aziendale all'1.09.2011

Il Collegio, in via preliminare , fa presente:

1. che la richiesta dell'organo di controllo relativa alla trasmissione di un rendiconto infrannuale 2011 (settembre 2011) aggiornato alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2012, (o almeno dei partitari degli accertamenti e degli impegni di residui e competenza), é stata considerata e definita dall'amministrazione inusitata e quindi sostanzialmente non riscontrata.

Orbene tale richiesta era motivata, sul piano generale, perché il bilancio dell'esercizio successivo si struttura, oculatamente e metodologicamente, sulla base dei dati consolidati del bilancio dell'esercizio in corso, alla data della sua predisposizione (nella specie settembre 2011).

Sul piano particolare la richiesta del Collegio era dettata:

**AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

- a) dalla responsabilità – prima dell'esame del bilancio di previsione 2012 - di voler verificare i risvolti contabili ed amministrativi della delibera n.65/2011 di variazione del bilancio 2011 di ben € 2.587.114,42, straordinaria per importo e per le eccezionali modalità seguite nella sua adozione, somma che da sola rappresenta un terzo dell'intera previsione di bilancio, in presenza delle delibere n.82, 83, 84, 85 e 106 che sono state trasmesse all'organo di controllo con l'impegno di spesa in conto residui anni precedenti ed a copertura della stessa sono state poste entrate in conto competenza, di fatto vanificando il merito dell'atto amministrativo che era stato quello di un riordino amministrativo e contabile di alcuni finanziamenti , con la conseguenza di squilibrare la competenza delle partite oggetto della delibera richiamata, specularmente collegate, e ponendo al collegio l'obbligo di valutare in che misura e con quali finanziamenti i capitoli interessati nell'esercizio 2011 da tali straordinarie e significative partite, vengono riproposti nel bilancio 2012.
- b) dalla situazione annosa e staticizzata dei residui, che il Collegio considera - da sempre - alla lunga preoccupante per la stessa stabilità finanziaria dell'Ente

Il Collegio con la richiamata richiesta voleva verificare la gestione e la movimentazione finanziaria 2011 dei residui maturati a tutto il 2010, senza sottacere il fatto che la gestione dei residui è stato l'elemento negativo principale, unitamente al disavanzo della gestione di competenza, a motivare il parere non favorevole dell'organo di controllo al conto consuntivo dell'esercizio 2010.

Va anche ricordato quanto in merito viene riportato nella delibera n.92 del 11 aprile 2011 di approvazione del Bilancio preventivo 2011, alla pagina 4 , soprattutto, in relazione ai residui attivi : “ *L'Ufficio invita pertanto a proseguire nell'opera di recupero delle morosità e/o ad eliminare dal bilancio residui attivi ritenuti ,ormai, inesigibili* “.

Orbene Il Collegio evidenzia che su un monte residui attivi all'1.1.2011 di € 6.159.706,46, alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2012 (settembre 2011) sono stati incassati soltanto € 13.665,64, pari allo 0,20%., e tour court riproposti nel bilancio 2012

Ma, queste partite non hanno mai superato negli ultimi cinque anni la soglia del 2 / 3 % di riscossione , per come emerge anche dalle relazioni dell'organo di controllo sui singoli conti consuntivi.

Quindi relativamente ai residui iscritti in bilancio 2012 , rimangono per intero confermate le valutazioni annotate dall'organo di controllo nella propria relazione al conto consuntivo 2010 ed in quella al bilancio di previsione 2011, e che l'entità delle relative partite rimane incerta ed indefinita anche alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2012 ed a quella di stesura della presente relazione, 26 ottobre 2010.

**AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

I dati di cui sopra non solo impongono al Collegio di esprimere un motivato responsabile parere non favorevole alla parte del bilancio preventivo 2012 relativamente alle partite dei residui, che inevitabilmente concorrono anche a far ritenere aleatorio il risultato di amministrazione, ma impongono all'organo di controllo di proporre, ancora una volta, all'organo amministrativo un comune lavoro di riaccertamento dei residui e prevenire incresciose situazioni di debolezza finanziaria dell'azienda, che in presenza del perdurare di mancate significative riscossioni di tali partite, potrebbero alla lunga profilarsi, ed evitare la nascita di possibili conseguenti responsabilità amministrative.

2. che il prospetto relativo alla situazione debitoria aziendale all'1.09.2011 – allegato al bilancio – è onnicomprensiva di debiti già pagati o regolamentati e di debiti ancora in corso di accertamento, tutti accomunati, per più delle volte, dalla costante di non essere supportati da atti deliberativi e di impegni contabili e lo stesso prospetto presenta due partite con gli estremi del creditore e senza la conoscenza e la quantificazione del loro importo.

In proposito, a parere dell'organo di controllo, sarebbe stato opportuno – come suggerito anche all'amministrazioni precedenti - di procedere ad una ricognizione ed una valutazione - su base analitica - di tutte quelle partite passive legate ad obbligazioni di esercizi precedenti, che ormai, in verità, sono numerose, per come emerge dal richiamato prospetto, per lo più certe e spesso quantificate o anche in itinere che spesso portano a pignoramenti anche significativi, che non trovano copertura nel bilancio dell'azienda.

Tale ricognizione - previo accertamento dei titoli del credito - dovrebbe essere oggetto di un trasparente e finalizzato atto amministrativo, da allegare quale parte integrante alla più generale delibera di approvazione del bilancio di previsione, da trasmettere alla Regione Calabria – in unicum – delibera di ricognizione di obbligazioni pregresse e quella di approvazione del bilancio, con la contemporanea accensione di un capitolo ad hoc in capo alla Voce “ Altre spese e obbligazioni pregresse “, destinato a coprire oneri di anni precedenti, che non hanno avuto al momento della loro origine supporto giuridico, amministrativo, e contabile.

Tale partite non possono essere ricollegate ad ipotesi di debiti fuori bilancio, in quanto gli stessi, al contrario, di quanto normato per gli enti pubblici territoriali, non sono previsti e disciplinati dalla normativa di riferimento delle Aterp.

D'altronde, in presenza di tali fattispecie, non può essere taciuto il fatto che le stesse configurano l'esistenza di un rapporto giuridico di valenza civilistica e che

**AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

le obbligazioni collegate, se non adempiute possono portare ad un contenzioso, il cui gravame verrebbe a pesare sulle casse dell'azienda oltre il puro valore nominale, anche con possibili procedure di pignoramento, quasi sempre riscontrate con successo da parte dei pretendenti creditori.

3. Che il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2011 è da ritenersi, anche se concorre a garantire il pareggio del bilancio in discorso, per quanto annotato al precedente punto 1 lettera b) , conseguentemente, aleatorio.
4. che la gestione corrente – per come rappresentata nell'allegato “B” - presenta , ai sensi di legge, un totale dell'entrate pari ad 3.997.826,69 – sostanzialmente in linea con il bilancio dell' esercizio precedente, nel quale tali partite erano iscritte per un importo quasi analogo di € 3.948.462,83; il totale delle uscite pari ad € 3.692.215,70 (comprensivi - al fine della verifica del canonico equilibrio della gestione in esame - delle sole rate di mutui di cui al cap.44/5 del titolo III per € 20.000,00), invece, presenta un incremento di circa il 10% rispetto al pari importo dell'esercizio precedente pari ad € d 3.327.462,83.
L'eccedenza delle entrate correnti sulle spese correnti è di € 305.610,99, importo utilizzato a copertura del disavanzo della gestione in conto capitale, laddove le uscite superano le entrate ed a garantire il più generale equilibrio di bilancio.
5. Che la gestione in conto capitale presenta un totale di entrate pari ad € 3.829.404,24 rispetto al pari importo dell'esercizio precedente di 2.147.824,70 ed un totale di uscite di € 4.129.404,24 rispetto al corrispondente importo iscritto nel bilancio dell'anno 2011 di 3.630.628,56, con un disavanzo della gestione di € 300.000,00 ,coperto dall'avanzo della gestione corrente.
Il Collegio non può sottolineare che la gestione dell'azienda, storicamente , anche se nei preventivi sono iscritti consistenti stanziamenti in conto capitale, in sede di conti consunti, per ultimo il 2010, la stessa si sostanzia prevalentemente nella gestione corrente del bilancio.
6. che le partite di giro risultano canonicamente in pareggio
7. che le risultanze generali del bilancio in conto competenza, in entrata ed in uscita, tenuto conto del presunto fondo di cassa al 31.12.2011 e del presunto avanzo di amministrazione al 31.12.2011, fatte salve le annotazioni esposte in precedenza, risultano a pareggio, come a pareggio risultano le complessive movimentazioni di cassa relative alle riscossioni ed ai pagamenti.

**AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)**

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012**

Tanto premesso il Bilancio di previsione 2012, è così articolato per titoli, divisi per competenza e per cassa:

ENTRATE

TITOLI	COMPETENZA	CASSA
Fondo di cassa presunto Al 31.12.2010	=====	115.921,43
Avanzo di amministrazione Presunto al 31.12.2010	178.944,77	=====
Titolo I	=====	=====
Titolo II	3.185.870,66	3.208.044,70
Titolo III	811.956,03	791.956,03
Titolo IV	3.829.404,24	3.939.404,24
Titolo V	270.000,00	270.000,00
Titolo VI	704.800,00	704.800,00
TOTALE GENERALE	8.980.975,70	9.030.126,40

USCITE

TITOLI	COMPETENZA	CASSA
Titolo I	3.672.215,70	3.884.732,15
Titolo II	4.129.404,24	4.049.404,24
Titolo III	474.555,76	389.215,70
Titolo IV	704.800,00	704.800,00
Avanzo di cassa	=====	1.944,31

AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DELLA PROVINCIA
DI VIBO VALENTIA
(A.T.E.R.P.)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il Collegio , conclusivamente:

- Fatte salve le osservazioni e le raccomandazioni sopra esposte , nonché, in ogni caso, gli eventuali possibili effetti pregiudizievoli ad esse collegate

ESPRIME

Parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2012 per quanto riguarda esclusivamente la competenza

e

Parere non favorevole per quanto riguarda i residui .

La presente relazione , finita di redigere alle ore 17,50, si compone di n. 6 pagine firmate in calce.

Vibo Valentia, li 26.10.2011

Il Collegio dei Revisori dei Conti

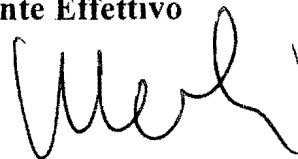
Dott. Nicola Giuseppe Bosco
Componente Effettivo



Dott. Nicola Barbuto
Presidente



Dott. Vito Caglioti
Componente Effettivo



Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0175411 del 15/11/2011



ATERP

VIBO VALENTIA

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica
della Provincia di Vibo Valentia

Au. 3

A. N. 3653

Rif. nota _____ del _____

~~Allegato~~ alla deliberazione

n. 246 del 22.05.2012

Vibo Valentia 07.11.2011

tel. 0963/478200 - fax 0963/478214

RACCOMANDATA AR

Spett.

Regione Calabria
Dip. Bilancio e Patrimonio
Via Massara, 2
88100 CATANZARO

OGGETTO: Relazione al bilancio di previsione 2012 e relativo parere del Collegio dei Revisori dei Conti (Nota Prot. Revisori n° 104 del 28.10.2011 - Nota Aterp n° 3610 del 03.11.2011)

Con riferimento al foglio n. 104 di protocollo del 28.10.2011 afferente l'oggetto, preliminarmente si fa presente che il Collegio dei Revisori dei Conti, persevera nell'atteggiamento affatto collaborativo assunto da diverso tempo nei confronti di questa Direzione Generale.

Tale Organo, difatti, non perde occasione, assumendo a pretesto presunte responsabilità, per suscitare polemiche e pretendere dagli uffici, dai quali per altro ha sempre ottenuto rapidamente tutte le informazioni e documentazione richieste, di fungere da tutor e, a volte anche la "correzione" di deliberazioni già sottoposte alla firma del Direttore Generale con la scusa che l'imputazione della spesa non era regolare ovvero riguardava la gestione dei residui anziché la competenza, altre volte lamentando la mancata trasmissione di documentazione che gli uffici competenti non hanno mai redatto, dato che la stessa attiene più alla contabilità di una Società che all'Azienda ATERP, come nel caso della richiesta di "un rendiconto infrannuale 2011 (settembre 2011) aggiornato alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2012 (o almeno dei partitari degli accertamenti e degli impegni dei residui e competenza)".

A proposito di tale ultima considerazione, si fa presente che in passato, il Presidente del Collegio chiedeva ed otteneva direttamente dagli uffici la documentazione ritenuta necessaria al "controllo successivo di legittimità e di merito" che, per altro, come già fatto notare in altra circostanza, viene ancora esercitato in termini irregolari con c.d. "pareri" (previsti soltanto quando la inesigibilità, gli abbuoni e gli arrotondamenti che si verificano sui crediti iscritti nella situazione patrimoniale, con deliberazione assunta contestualmente alla approvazione del conto consuntivo e correlativamente alla dichiarazione di inesigibilità dei crediti, viene deliberata la cancellazione del relativo residuo attivo-ART.38 -4 ^ COMMA - del Decreto Ministeriale 10 ottobre 1986). "chiarimenti" del tenore: "con osservazioni" ovvero "S.O. - senza osservazioni", repliche del

tipo : "dissentendo dalle "eccezioni" dell'Organo di controllo, "non supera le "osservazioni dell'organo di controllo che vengono integralmente confermate", che perseguono un disegno invasivo più che di collaborazione nella gestione dell'Azienda.

Si tratta, come è evidente, di espedienti volti ad ostacolare l'attività dell'Azienda, in particolare quando si tratta di personale e organizzazione (vedi sostituzione del direttore amministrativo), di patrimonio nella sua definizione strategica di valorizzazione su cui si gioca, è utile ricordarlo, la partita della valutazione dei risultati del Direttore Generale.

Tale Collegio o il suo Presidente assumono atteggiamenti, spesso di tipo "cattedratico" del tipo : **"il bilancio dell'esercizio successivo si struttura, oculatamente e metodologicamente, sulla base dei dati consolidati del bilancio dell'esercizio in corso, alla data della sua predisposizione"**.

Si tratta, come può notarsi, di espressioni offensive e di pretese funzionali che esulano dalla competenza del Collegio dei revisori dei conti e non possono trovare accoglienza nell'ambiente di lavoro perché, in definitiva mortificano il personale il quale merita il dovuto rispetto anche per la serietà, competenza ed abnegazione dimostrata nell'impegno giornaliero.

Con la nota in argomento il collegio, pur rendendosi conto che, pronunciandosi sulle deliberazioni con o senza **"osservazioni, pareri, repliche ed altro"** tali atti si pongono al di fuori della funzione del c. d " controllo successivo di legittimità e di merito" e finisce per invadere attribuzioni che non gli competono, innescare polemiche, ostacolare l'attività aziendale , creare tensioni negli uffici e tra il personale sino al punto da indurre taluno ad allontanarsi dall'Azienda tramite comando o mobilità.

Con la nota in oggetto, il Collegio replica le **"osservazioni"** già espresse sulla deliberazione n.65/2011 di variazione del bilancio 2011 e non si rende conto dell'assurdità delle affermazioni .

Con tale deliberazione, proprio per superare la confusione che nel corso degli ultimi 7/8 si è determinata, con il concorso del Collegio dei revisori dei conti che, spesso, ha scambiato **"l'impegno di spesa" con le "prenotazioni di spesa"** , nella gestione dei finanziamenti statali e regionali destinati al miglioramento e/o all'incremento del patrimonio aziendale, si stabilì di fare definitiva chiarezza nelle scritture contabili dell'Azienda e porre gli uffici, soprattutto quelli tecnici, nella condizione di avere una visione chiara degli stanziamenti destinati **ad interventi in corso di appalto o, se già appaltati, ancora non consegnati.**

Contrariamente all'assunto del collegio dei revisori dei conti, la Direzione Generale, ha ritenuto fondato il dubbio che, per le ragioni appresso indicate, nella contabilità si era generata una confusione talmente grave da confondere, con l'avallo del Collegio dei revisori dei conti, la " fase dell'impegno di spesa" con la "prenotazione di spesa":

Le ragioni del dubbio sono :

- che taluni finanziamenti statali e regionali, destinati alla realizzazione di un programma di interventi di edilizia residenziale pubblica e/o al suo miglioramento, non fossero stati mai stanziati nei bilanci dell'Azienda con conseguente inesistenza della copertura finanziaria in conto residui;
- che la prassi invalsa di procedere alla allocazione in bilancio di entrate e spese facenti parte di singoli accreditamenti e pagamenti in conto stati d'avanzamento, slegate dal finanziamento complessivo, avevano ingenerato ulteriore confusione;
- che si presentavano quotidianamente, reali difficoltà di individuare, nei pertinenti capitoli di entrata e di spesa dei due unici anonimi capitoli " calderone", la distinzione intervento per intervento;
- la carenza di finanziamento per alcuni interventi derivante proprio dalla confusione di cui sopra e la necessità di assicurare la copertura finanziaria con altri fondi;

confusione derivante dall'utilizzo di economie tra l'impegno di spesa delle opere a base d'asta e la determinazione della contrattualmente stabilita;

- l'impossibilità di individuare le risorse finanziarie inerenti la tripartizione tra le Aziende di Catanzaro e quella di Vibo Valentia.

In queste condizioni, per superare la grave condizione di confusione, con la deliberazione n. 65/2011, inalterata la situazione riguardante la gestione dei residui, sulla base dei provvedimenti statali e regionali di finanziamento dei singoli interventi e sulla base del recupero di fondi derivanti da economie rimaste su mutui contrattati in passato con la Cassa DD .PP., è stata deliberata la variazione del bilancio per l'esercizio 2011 allocandovi gli stanziamenti con rigorosa precisione fermo restando la successiva cancellazione di quei residui ritenuti insussistenti o perenti.

Il contenuto della deliberazione n. 65/2011 è chiarissimo per tutti, tranne che per il Collegio dei revisori dei conti che ha scritto una serie di deduzioni prive di fondamento e creando tra il personale ulteriori elementi di inescusabile confusione.

Alla deliberazione sopra richiamata sono allegati il **prospetto "A" "elenco variazioni in entrata"** e **prospetto "B" "elenco di variazioni in uscita"** che smentiscono l'assunto del Collegio dei revisori dei conti perché le loro risultanze finali di entrambi coincidono perfettamente.

Per il resto la relazione è **"prodiga di consigli spontanei"** anche se gli stessi, esulando dalle attribuzioni del Collegio, lasciano il tempo che trovano. Se ne riportano taluni qui di seguito per migliore intelligenza:

- "L'Ufficio invita pertanto a proseguire nell'opera di recupero delle morosità e/o ad eliminare dal bilancio residui attivi ritenuti, ormai inesigibili;

- relativamente ai residui iscritti in bilancio 2012, rimangono per intero confermate le valutazioni annotate dall'organo di controllo nella propria relazione al conto consuntivo 2010 ed in quella al bilancio di previsione 2011, e che l'entità delle relative partite rimane incerta ed indefinita anche alla data di predisposizione del bilancio di previsione 2012 ed a quella di stesura della presente relazione.

- i dati di cui sopra non solo "impongono" al collegio di esprimere "un motivato responsabile parere non favorevole alla parte del bilancio preventivo 2012 relativamente alle partite dei residui, che inevitabilmente concorrono anche a far ritenere aleatorio il risultato di amministrazione, ma" impongono" all'organo di controllo di proporre, ancora una volta, all'organo amministrativo un comune lavoro di riaccertamento dei residui e prevenire incresciose situazioni di "debolezza" finanziaria nell'azienda, che in presenza del perdurare di mancate significative riscossioni di tali partite, potrebbero alla lunga profilarsi, ed evitare la nascita di possibili conseguenti "responsabilità amministrative".

La relazione inoltre:

- contiene dissertazioni sulla consistenza di "debiti già pagati o regolamentati e di debiti in corso di accertamento non supportati da atti deliberativi e di impegni contabili" senza precisare gli anni della loro insorgenza e obbligatorie iniziative assunte dall'Organo di controllo per la loro sistemazione contabile e non solo;

- propone, ammettendo che si tratta di questioni attinenti la gestione di precedenti amministrazioni, la ricognizione e valutazione di tutte le partite passive legate ad obbligazioni di esercizi precedenti;

- suggerisce che tale la ricognizione, previo accertamento dei titoli di credito, dovrebbe essere oggetto di un "trasparente e finalizzato atto amministrativo", da allegare quale parte integrante alla più generale delibera di approvazione del bilancio, con la contemporanea "accensione" di un capitolo ad hoc in capo alla voce "Altre spese e obbligazioni pregresse" destinato a coprire oneri di

precedenti, che non hanno avuto al momento (quando ?) della loro origina supporto giuridico, amministrativo e contabile;

- spazia nel modo della legislazione sugli Enti locali, dimostrando di conoscere la differenza tra i debiti fuori bilancio di questi ultimi e quelli dell'Azienda e rilevando, al contempo, le **conseguenze civilistiche delle obbligazioni non adempiute**".

Dal punto n.3 al punto n.7 la **relazione si sofferma** su rilevazioni statistiche e sulla constatazione che:

- le partite di giro **"risultano canonicamente in pareggio"**;

- **le risultanze generali del bilancio** in conto competenza, in entrata ed in uscita, **risultano a pareggio**, come a pareggio risultano le relative movimentazioni di cassa relative alle riscossioni ed ai pagamenti.

A parte ogni considerazione su proposte, suggerimenti e dati statistici che si commentano da sé, è impossibile non segnalare all'attenzione degli organi regionali competenti che il collegio dei revisori dei conti, al quale è demandato, in via principale, dalla legge e dallo Statuto il controllo successivo di legittimità e di merito, **in presenza di irregolarità "accertate"** ha l'obbligo di informare di esse le giurisdizioni e gli Organi regionali competenti, anche a scanso di ipotesi omissive.

In merito alle argomentazioni del Collegio dei revisori dei conti sulla quantificazione dei residui passivi, ad ulteriore chiarimento, si precisa che, ai sensi dell'art. 2 del DM. 3440/1986, nel bilancio di previsione per l'esercizio 2012, per ciascun capitolo di entrata e di spesa, è indicato l'ammontare **"presunto"** dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella quantificazione degli stessi residui, per ogni capitolo, si è tenuto conto dei residui passivi approvati con il conto consuntivo per l'esercizio 2010 cui è stata aggiunta la variazione agli stessi già verificatasi, alla data di predisposizione del bilancio preventivo per l'esercizio 2012 vuoi per cancellazioni di residui già deliberate perché ritenuti perenti e/o insussistenti, vuoi per eventuali pagamenti o riscossioni già verificatesi in conto residui, vuoi, infine per la formazione dei residui di competenza, per accertamenti ed impegni che alla data di predisposizione del bilancio di previsione non hanno avuto la manifestazione di cassa.

Il dato, proprio per la sua natura **"presuntiva"** non è e non può in alcun modo essere certo e, quindi, alla chiusura del consuntivo per l'esercizio 2011 potrà subire variazioni dovute, da una parte alle ulteriori riscossioni e pagamenti in conto residui che si verificheranno probabilmente dalla data di predisposizione del documento di programmazione (15 settembre 2011) fino alla chiusura di esercizio (31 dicembre 2011) ed ancora, evidentemente, per la formazione di residui dell'anno 2011 con accertamenti ed impegni di competenza non riscossi o pagati al 31.12.2011 o, infine, dalla eventuale cancellazione di ulteriori residui che, alla verifica finale in sede di chiusura di bilancio, saranno deliberati e ritenuti eventualmente insussistenti e/o perenti.

In base alle argomentazioni su esposte, questa Direzione Generale comunica che, oltre a non condividerlo, **rigetta totalmente**:

- il **parere "non favorevole"** espresso dal Collegio dei revisori dei conti per quanto riguarda i residui, sia per tutte le considerazioni in epigrafe sia perché illegittimo per violazione di legge.

Lo stesso, infatti, è stato emesso in violazione:

- di uno dei principi generali cui devono ispirarsi i bilanci di previsione: **il principio di Unità**;

- dell'art 8 - comma 3 - lett.c) dello Statuto dell'Azienda;

- dell'art.12 - comma 4 - dello Statuto dell'Azienda.

1.8 – comma 3 – lett. C):

“il Collegio, in particolare è tenuto a :

- redigere una relazione sul bilancio preventivo, nonché sulle variazioni proposte, formulando valutazioni in ordine all'attendibilità delle entrate e alla congruità delle spese, nel termine di quindici giorni dalla trasmissione del documento contabile”.

La relazione del Collegio dei revisori dei conti oltre ad essere illegittima per violazione delle norme sopra richiamate, è stata rassegnata fuori tempo massimo.

Infatti invece di essere “REDATA” NEL TERMINE DI QUINDICI GIORNI DALLA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO CONTABILE”, è “acquisita ed allegata” al verbale n.48 del 26 aprile 2011. Ciò è impossibile, atteso che il bilancio di previsione per l'esercizio 2012, è stato trasmesso al Collegio con nota n.3236 del 29.9.2011). Il predetto Collegio, in effetti, “acquisisce ed allega al verbale” la relazione al bilancio “elaborata” dopo ben 27 giorni dalla trasmissione del documento contabile.(nota n.3236 del 29.9.2011). Tale inspiegabile ritardo non si può giustificare neppure con la richiesta di elementi integrativi perché non previsti dalla disciplina statutaria e regolamentare. Elementi integrativi che, per il contenuto, rappresenta una assoluta “ novità, per cui giustamente è stata benevolmente definita: “inusitata”.

Il Collegio, per altro, non può sottacere che con nota n. 3332 del 07.11.2011, la Direzione Generale, in evasione della richiesta di cui sopra, ha sollecitato gli uffici competenti a mettere a disposizione del collegio tutta la documentazione esistente negli uffici.

Art.12 – comma 4 –bilancio di previsione -

Il bilancio di previsione è accompagnato - omissis-oltre che dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti”.

E' vero che le norme statutarie e regolamentari non sanzionano con la decadenza, la violazione dei termini assegnati per la “ redazione” della relazione” (termine analogo ad “elaborare”) come definita dallo stesso Collegio a pag.1 della stessa che reca la data del 26.10.2011, ma è anche vero che” il ritardo “con il quale il bilancio viene trasmesso agli organi competenti della Regione, è ascrivibile soltanto a responsabilità del Collegio dei revisori dei conti.

Per le motivazioni in epigrafe, questa Direzione Generale chiede l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 perché conforme a legge.

Tanto si doveva per dovere d'ufficio.

Allegato:

- Nota Prot. Revisori n° 104 del 28.10.2011 (Nota Aterp n° 3610 del 03.11.2011)



Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Maria Romano

02 MAG 2012
REGISTRATO

Allegato alla deliberazione
n. 256 del 22.05.2012

AU. 6

Catanzaro, li 14.05.2012



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO n° 9 INFRASTRUTTURE
LAVORI PUBBLICI - POLITICA DELLA CASA
E.R.P. - A.B.R. - RISORSE IDRICHE
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
UOA Politiche della Casa

Dipartimento n° 4
Bilancio e Patrimonio
Via Massara
88100 CATANZARO

B/L

Prot. 115674

e, p.c. Aterp di Vibo Valentia
Via Boccaccio, 5
89900 VIBO VALENTIA

Oggetto: ATERP VIBO VALENTIA - TRASMISSIONE RELAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2012.

Come da normativa vigente, si trasmette relazione sul Bilancio di Previsione 2012 dell'Aterp di Vibo Valentia, per il prosieguo di competenza.

Premesso che:

- con legge regionale n.27 del 30 agosto 1996 si è provveduto a disciplinare il nuovo ordinamento degli Enti regionali operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica;
- gli Enti di cui sopra sono stati trasformati in Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale Pubblica;
- ai sensi dell'art.20, comma 3° e 4° della suddetta L.R. n.27/96, che disciplina le funzioni di vigilanza e di controllo sugli organi e sugli atti delle ATERP, l'approvazione del Bilanci è demandata alla Giunta Regionale;
- con la nota del Dipartimento segretariato generale settore segreteria di Giunta prot.n.1152 del 28 novembre 2005 e della nota del Dipartimento Bilancio e Finanze prot.n.711 del 6 aprile 2004 sono state comunicate le procedure da seguire per l'approvazione dei Bilanci delle Aterp, ai sensi dell'art.57 l.r.4 febbraio 2002, n.8 così come modificato dall'art.5 della l.r. 16 marzo 2004 n.7, ed alla luce dell'art.54 comma 5, lett.b) dello Statuto.

Si relaziona quanto segue:

In data 26 ottobre 2011 l'Aterp di Vibo Valentia ha presentato a questo Dipartimento il **Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012**, approvato con delibera del Direttore Generale n. 153 del 21.10.2011 e redatto in conformità al DM del 10.10.1986 n. 3440.

Dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti si evince una critica sostanziale alla situazione annosa dei residui.

quanto riguarda i residui.

Questo Dipartimento esprime parere favorevole per l'approvazione del suddetto Bilancio, ritenendo abbastanza attendibili le previsioni di entrata e di spesa, anche se sottolinea che l'annoso problema dei residui deve essere definitivamente affrontato e risolto dall'Ente stesso, che, a tal fine, consapevole del problema, propone nella propria relazione amministrativa, le seguenti azioni:

- intensificare il rapporto con l'utenza dando attuazione piena al Regolamento sulla morosità;
- incrementare il recupero forzato delle somme dovute;
- interrompere annualmente la prescrizione dei canoni pregressi non pagati.

Si trasmette, quindi, per il prosieguo di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Ing. Antonio Capristo -





REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Bilancio e Patrimonio"
Settore "Bilancio e Programmazione economico
finanziaria. Risanamento finanziario"



Au. 5

Proc. n°

Riscontro alla nota n° del

Allegato alla deliberazione

n. 286 del 22.05.2012

ATERP di Vibo Valentia

Via Boccaccio, 5

aterp.segreteria.vv@pa.postacertificata.gov.it

E p.c.

Ing. Giovanni Laganà

Dirigente Generale Dipartimento "Lavori
pubblici, Edilizia residenziale, Politiche della
casa"

dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Ing. Antonio Capristo

Dirigente UOA "Politica della casa,
Edilizia residenziale pubblica, m
Riqualificazione e recupero centri
urbani e storici, per gli aspetti legati
ai LL.PP."

uoa.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Osservazioni al bilancio di previsione dell'ATERP di Vibo Valentia per l'anno
finanziario 2012.

In relazione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 di
codesta Azienda, in seguito alla ricezione della nota n. 145674 del 24 aprile 2012, pervenuta
in data 2 maggio 2012, con la quale l'UOA "Politiche della casa" ha espresso parere
favorevole all'approvazione del documento contabile in esame, questo Settore ha effettuato
l'istruttoria ai sensi dell'art. 57 della legge regionale 4 febbraio 2002, n. 8.

Si rileva, in via preliminare, che il Collegio dei Revisori dei Conti, con verbale n. 48
del 26 ottobre 2011, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio in merito
alla competenza e parere non favorevole in relazione ai residui, evidenziando incertezza sulla
quantificazione degli stessi.

Dall'esame effettuato da questo Settore sul documento contabile in oggetto è emerso
quanto segue:

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione presunto applicato all'esercizio 2012, pari ad euro
178.944,77 deve essere rideterminato in relazione alla chiusura definitiva dei conti al 31

dicembre 2011 ed alle osservazioni di seguito specificate, soprattutto in ordine al riaccertamento dei residui attivi e passivi. Per tale motivo, si raccomanda la non utilizzazione della quota disponibile dell'avanzo, fino a quando sarà approvato il conto consuntivo 2011 dagli Organi dell'Agenzia.

Residui attivi e passivi

Questo Settore non è in grado, sulla base degli elementi in proprio possesso, di formulare un giudizio in merito ai residui attivi e passivi esposti nel bilancio 2012, poiché sarebbe necessario conoscere l'anno di formazione degli stessi. Si invita, pertanto, l'Azienda a inviare a questo Settore, il prospetto dei residui attivi e passivi aggiornato all'anno 2011, con l'indicazione dell'anno di formazione.

I residui attivi esposti in bilancio sono complessivamente pari ad euro 8.569.358,67, notevolmente in aumento rispetto allo scorso anno, in cui erano pari ad euro 6.522.458,04.

La parte più cospicua dei residui attivi è allocata al Titolo IV dell'Entrata "Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale" ed è pari ad euro 4.722.168,15. Tale importo tuttavia, non suscita particolare preoccupazione in quanto risulta finanziariamente coperto dai corrispondenti residui passivi allocati al Titolo II della parte spesa del bilancio, pari ad euro 5.518.756,31. Si chiedono, comunque, chiarimenti in merito alla formazione del residuo attivo posto al capitolo 210-20/10, pari ad euro 2.634.011,34.

Nel bilancio in esame, inoltre, sono allocati residui attivi relativi a canoni di locazione, pari a 3.458.451,20 euro. Tale dato risulta di poco inferiore rispetto a quello esposto lo scorso anno pari a 3,85 milioni di euro. Pertanto, sebbene, come già detto, questo Settore non sia in possesso di un prospetto inerente la capacità di smaltimento dei residui, non può non evidenziarsi che le riscossioni inerenti crediti per locazioni sono state piuttosto ridotte nel corso dello scorso anno. Si invita, quindi, codesta Azienda a proseguire nell'opera di recupero delle morosità e/o ad eliminare dal bilancio residui attivi ritenuti eventualmente inesigibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella già citata relazione sul bilancio 2012, ha evidenziato che nei primi nove mesi del 2011, a fronte di circa 6 milioni di residui attivi, sono stati riscossi solo 13.665,64 euro, ossia lo 0,2%. Precisa, inoltre, che, nel corso degli ultimi cinque anni, non è stata mai superata la soglia del 2/3% di riscossioni.

Tale dato non può non suscitare notevole preoccupazione in ordine alla capacità di sopravvivenza dell'Azienda nel caso in cui non si procedesse ad una risoluta ed urgente azione di recupero dei crediti esistenti.

Si rileva, comunque, che il direttore amministrativo dell'Azienda, nella relazione di accompagnamento al bilancio 2012, ha evidenziato che nel corso del corrente anno si propone di migliorare il saldo finanziario dell'Ente, attraverso l'incremento delle entrate, che sarà attuato mediante la revisione dei canoni locativi, con l'attuazione di azioni di recupero

della morosità (recupero forzato delle somme dovute e realizzazione di atti interruttivi della prescrizione dei canoni locativi pregressi non pagati), nonché mediante la messa a reddito degli alloggi in fase di riattazione. Gli Organi dell'Azienda si propongono, contestualmente, di ridurre le spese mediante la costituzione di un ufficio legale interno all'Azienda in modo da diminuire i costi per incarichi e consulenze.

Per quanto riguarda i **residui passivi**, pari ad euro 8.118.397,84, si invita l'Azienda ad effettuare un esame approfondito di tutte le obbligazioni esistenti, in particolare quelle a carico dei capitoli allocati nell'ambito del Titolo I - Spese correnti, pari ad euro 1.720.545,33, al fine di verificare la possibilità di economie di spesa, di cui il quadro finanziario complessivo non potrebbe che trarre beneficio.

Conclusioni

Tenuto conto delle osservazioni formulate in precedenza, questo Settore, al fine di consentire la prosecuzione delle attività dell'Azienda e di garantire la possibilità di effettuare le spese di natura obbligatoria, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'Aterp di Vibo Valentia per l'esercizio finanziario 2012 formulando le seguenti raccomandazioni:

- effettuare un puntuale riaccertamento dei residui attivi, al fine di verificare la sussistenza dei crediti, eliminare i residui risultati ormai inesigibili e, per quelli ancora in essere, richiedere sollecitamente il versamento ai creditori;
- effettuare un approfondito riaccertamento dei residui passivi, verificando la sussistenza delle obbligazioni giuridiche ed eliminando quelli insussistenti;
- non utilizzare la quota disponibile dell'avanzo fino a quando non saranno riaccertati i residui attivi e passivi e, quindi, approvato il conto consuntivo 2011 dagli Organi dell'Azienda;
- effettuare esclusivamente le spese di carattere obbligatorio, fino a quando non sarà conclusa la fase di riaccertamento dei residui attivi e passivi e saranno apportate, eventualmente, le necessarie variazioni al bilancio, tese a ristabilire l'equilibrio finanziario;
- ridurre, nel corrente anno, le spese di funzionamento, eliminando tutte quelle non strettamente necessarie.

Nuove norme in tema di redazione del bilancio degli Enti ed organismi strumentali e delle Aziende della Regione

Ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47 gli Enti ed Organismi strumentali e le Aziende della Regione dovranno provvedere al graduale adeguamento dei rispettivi sistemi contabili e schemi di bilancio ai principi contenuti nel decreto legislativo n. 118/2011. A decorrere dal 1 gennaio 2012 è stata avviata la sperimentazione del nuovo sistema contabile, della durata di due esercizi finanziari.

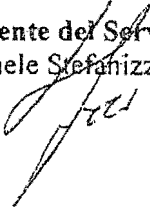
In particolare, a titolo esemplificativo, si dovrà procedere a:

- ✓ Adeguamento del sistema informativo di contabilità, compatibilmente con quello regionale (articolo 8, comma 13);
- ✓ Utilizzazione codici SIOPE (articolo 8, comma 8);
- ✓ Avvio della contabilità economica in contemporanea con l'avvio della stessa nella Regione (articolo 8, comma 7);
- ✓ Ripartizione della spesa per missioni, programmi e macroaggregati, raccordati secondo la classificazione COFOG (articolo 8, comma 10);
- ✓ Realizzazione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (articolo 8, comma 11);
- ✓ Applicazione del nuovo principio di contabilità Finanziaria (articolo 8, comma 5).

Pertanto, si invia codesta Azienda a voler avviare le procedure necessarie per garantire l'ottemperanza della normativa esposta, prima fra tutte l'utilizzo dei codici SIOPE nella propria gestione contabile, essenziale per poter addivenire ad un bilancio consolidato dell'Ente.

Distinti saluti

Il dirigente del Servizio
- Michele Stefanizzi -



Il dirigente del Settore
- Filippo De Cello -

